

Bellinzona, 28 ottobre 2015

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3934
BILANCIO PREVENTIVO 2016

Commissione competente: Commissione della Gestione

 io mi...
e tu?

SOMMARIO

ELENCO TABELLE E GRAFICI.....	2
<u>1</u> <u>QUADRO GENERALE.....</u>	<u>3</u>
1.1 PREMessa	3
1.2 CONSIDERAZIONI GENERALI E OBIETTIVI PROGRAMMATICI	3
1.3 CENNI INTRODUTTIVI PER DICASTERO	7
1.4 LE CONDIZIONI QUADRO	15
1.5 I RAPPORTI CANTONE – COMUNI.....	18
1.6 IL GETTITO FISCALE	24
1.7 IL PERSONALE	28
<u>2</u> <u>IL PREVENTIVO 2016</u>	<u>30</u>
2.1 L'IMPEGNO AL MIGLIORAMENTO FINANZIARIO	30
2.2 PRINCIPALI NOVITÀ FINANZIARIE E DECISIONI DEL MUNICIPIO	30
2.3 P2015 – RISULTATO D'ESERCIZIO	33
2.4 P2015 – SPESE E RICAVI CORRENTI	34
2.5 P2015 – RIPARTIZIONE PER GENERE DI CONTO	37
2.6 P2015 – IL FABBISOGNO PER DICASTERO IN DETTAGLIO	42
<u>3</u> <u>IL PIANO DELLE OPERE 2016</u>	<u>50</u>
3.1 INTRODUZIONE	50
3.2 OPERE DEL GENIO CIVILE.....	50
3.3 COSTRUZIONI EDILI	53
3.4 MOBILI, MACCHINE, VEICOLI E ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI	55
3.5 ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI	55
3.6 CONTRIBUTI PROPRI	56
<u>4</u> <u>INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA.....</u>	<u>57</u>
4.1 LA VALUTAZIONE SECONDO L'IDHEAP DI LOSANNA	57
4.2 GLI INDICATORI UTILIZZATI DALLA SEZIONE ENTI LOCALI	58
<u>5</u> <u>IL MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA.....</u>	<u>61</u>
5.1 BASI LEGALI E SISTEMA DI CALCOLO	61
5.2 IL MOLTIPLICATORE ARITMETICO E LA PROPOSTA DI MOLTIPLICATORE POLITICO	62
<u>6</u> <u>IL PIANO FINANZIARIO - AGGIORNAMENTO</u>	<u>64</u>
6.1 IPOTESI DI BASE.....	64
6.2 LE RISORSE FISCALI	65
6.3 LE MODIFICHE PUNTUALI SULLE SPESE	66
6.4 LE MODIFICHE PUNTUALI SUI RICAVI	67
6.5 I DATI DI PIANO FINANZIARIO CON MOLTIPLICATORE AL 100%	68
<u>7</u> <u>NUOVA CONVENZIONE CON PAGANINI RÈ.....</u>	<u>70</u>
7.1 I DATI DI BASE	70
7.2 LE NOVITÀ PRESSO IL PAGANINI RÈ	70
7.3 LA PROPOSTA DI NUOVA CONVENZIONE	71
<u>8</u> <u>DISPOSITIVO DI VOTO</u>	<u>72</u>

ELENCO TABELLE E GRAFICI

Tabelle

Tab. 1: Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione

Tab. 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL), KOF Zurigo

Tab. 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria

Tab. 4: IFF e fasce di Comuni

Tab. 5: Evoluzione dell'IFF di Bellinzona

Tab. 6: Risorse fiscali di Bellinzona, 2002-2012

Tab. 7: Gettito d'imposta 2013-2016

Tab. 8: Ripartizione del personale, stato settembre 2015

Tab. 9: Principali elementi del C2014, P2015 e P2016

Tab. 10: Ripartizione del genere di conto, C2014, P2015 e P2016

Tab. 11: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

Tab. 12: Partecipazione dei Comuni ai compiti di polizia

Tab. 13: Piano delle opere: intenzioni di spesa 2016

Tab. 14: Indicatori finanziari dell'Idheap di Losanna

Tab. 15: Indicatori finanziari di preventivo 2016

Tab. 16: Confronto tra gli indicatori finanziari di preventivo 2015 e 2016

Tab. 17: Tassi di evoluzione standard, 2015-2017

Tab. 18: Evoluzione delle risorse fiscali, 2016-2019

Tab. 19: Evoluzione del risultato d'esercizio della Casa(e) anziani (CeCo 520)

Tab. 20: Variazioni puntuali delle spese, 2017-2019

Tab. 21: Variazioni puntuali dei ricavi, 2017-2019

Tab. 22: Pianificazione finanziaria al 100% di moltiplicatore, 2016-2019

Tab. 23: Pianificazione finanziaria al 95% di moltiplicatore, 2016-2019

Grafici

Graf. 1: Evoluzione spese e ricavi correnti, 2004-2016

Graf. 2: Evoluzione del fabbisogno e del gettito a preventivo, 2004-2016

Graf. 3: Evoluzione del risultato di gestione corrente a preventivo, 2004-2016

Graf. 4: Ripartizione delle spese per genere di conto

Graf. 5: Ripartizione dei ricavi (gettito incluso) per genere di conto

Graf. 6: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

1 QUADRO GENERALE

1.1 Premessa

Il preventivo 2016 rappresenta il terzo documento previsionale di questa legislatura e in quanto tale contribuisce ad ulteriormente illustrare l'impostazione del lavoro sin qui svolto e ancora da svolgere e da parte di questo Municipio. Con i precedenti messaggi, in particolare con gli ultimi due preventivi e consuntivi, l'Esecutivo ha messo in rilievo il programma politico e conseguenti investimenti ma anche la situazione finanziaria della Città. In tale ambito è stata naturalmente descritta la situazione finanziaria e gli interventi, rispettivamente le misure adottate segnatamente dal punto di vista organizzativo e del ROD per consentire una gestione equilibrata dei conti e allo stesso tempo assicurare un'adeguata progettualità. Condizione necessaria per definire uno scenario di sviluppo interessante per la Città e per la regione. In questo senso diversi progetti importanti sono in fase di realizzazione, mentre altri sono già stati completati.

Purtroppo i continui, improvvisi e al contempo significativi ribaltamenti di oneri dal Cantone ai Comuni rendono vieppiù difficile una politica finanziaria e degli investimenti pianificata. A questo proposito non si può non rilevare come **senza i travasi di oneri** effettuati nel corso solo degli ultimi tre anni, la Città di Bellinzona, malgrado gli importanti investimenti, potrebbe oggi presentare un **conto d'esercizio in sostanziale pareggio** con un moltiplicatore al 95%, **in luogo del disavanzo di ca. 1,9 mio stimato per il 2016** (v. pag. 34).

Non si può neppure sottacere come buona parte di questi "ribaltamenti" avvengano senza tenere conto della forza finanziaria dei Comuni interessati, ragione per cui i **cittadini di Bellinzona** (ma non solo) risultano chiamati **a pagare un multiplo** rispetto a cittadini di Comuni più benestanti (v. pag. 21 e 22). Una politica di ribaltamento degli oneri che, purtroppo, rischia di accentuare ulteriormente il solco già oggi esistente tra le diverse regioni del Cantone, impedendo o quantomeno ostacolando iniziative (leggi, investimenti) intese a migliorare la situazione nei nostri distretti.

Soprattutto però questo preventivo è il primo dopo la votazione storica del 18 ottobre scorso concernente il progetto aggregativo del Bellinzonese ed è quello dell'anno in cui sarà aperta la linea di base del Gottardo (AlpTransit).

1.2 Considerazioni generali e obiettivi programmatici

Le cittadine ed i cittadini del Bellinzonese si sono dunque pronunciati. In 13 dei 17 Comuni la popolazione ha dichiarato la propria adesione al progetto di costituzione di una nuova unica entità comunale. Non può in questa sede a questo riguardo non essere sottolineata la massiccia adesione (oltre il 75%!) degli abitanti della Città. Dopo oltre cento anni(!), il Bellinzonese conoscerà quindi una nuova, importante aggregazione di Comuni. Considerate le dimensioni, rispettivamente il numero dei Comuni coinvolti, si tratta di una prima storica per la nostra regione, per il Cantone e forse anche a livello nazionale. Dovesse trovare concretizzazione, come è assai probabile, la nascita di un nuovo Comune formato dai tredici che hanno aderito (oltre alla nostra Città, Giubiasco, Sementina, Monte Carasso, Camorino, Pianezzo, S. Antonio, Gudo, Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno e Claro,

si avrebbe una Città di ca. 42mila abitanti) i parametri socio-economici e finanziari conoscerebbero un radicale mutamento.

A questo stadio è ancora presto per indicare i dati finanziari della nuova Città, anche se dalle prime verifiche essi sono proporzionalmente del tutto in linea e coerenti con quelli indicati nello “studio”. Per i Comuni coinvolti il 2016 potrebbe quindi risultare l’ultimo anno “normale” dal punto di vista gestionale e, soprattutto, quello in cui molte risorse ed energie saranno convogliate nelle procedure di adattamento e uniformizzazione dal punto di vista amministrativo, contabile e finanziario. Un’operazione che in considerazione del numero dei Comuni interessati rappresenta un’assoluta novità e che richiederà da parte di tutti – amministrazione, organi politici comunali, Cantone – un’attenzione particolare. I rappresentanti dei 13 comuni hanno peraltro già convenuto circa la necessità di chiedere al Consiglio di Stato il rinvio di un anno delle elezioni comunali previste per la primavera 2016. Lo scrivente Municipio ha dal canto suo già formalizzato la relativa domanda.

Dal punto di vista dell’impostazione di questo preventivo, il processo aggregativo non dovrebbe comportare modifiche sostanziali, anche se deve essere ancora chiarito se la Città fungerà da “banca” anticipando le spese organizzative e d’impostazione del lavoro (spese che verrebbero poi saldate con il relativo contributo cantonale previsto). Il cambiamento (radicale) potrebbe però prodursi nel 2017 e, naturalmente, negli anni successivi. Valutazioni e decisioni a venire non potranno evidentemente prescindere dal considerare questo fondamentale cambiamento di scenario.

Il 2016 non sarà solo l’anno in cui si lavorerà alla costruzione del nuovo Comune, ma anche quello dell’apertura della **linea di base del Gottardo (AlpTransit)** con la messa in esercizio della nuova galleria ferroviaria attraverso il massiccio alpino. Un’opera monumentale che nel medio termine è destinata a cambiare non poche cose nella nostra Città e nel nostro Cantone. Un’infrastruttura che chiama a raccolta le nostre forze e la nostra capacità progettuale. Pensiamo che il nuovo Comune costituisca lo strumento migliore per affrontare le sfide e cogliere le opportunità. Compito dell’autorità politica sarà poi naturalmente quello di dare sbocco ai molti importanti progetti di valenza regionale: sede IRB, valorizzazione Castelli, creazione di un polo bio-medico, nuove infrastrutture congressuali e turistiche, progetti di valorizzazione della nostra regione (montagna di sponda destra, Valle Morobbia, ecc.).

Ciò premesso, e per comunque dare continuità e filo logico al contenuto dei messaggi sui preventivi, sono di seguito ripresi e aggiornati i temi presentati gli scorsi anni.

Mobilità e collegamenti: il 2015 è il primo anno dall’entrata in vigore del **nuovo piano dei trasporti pubblici**, che ha incrementato sensibilmente l’offerta e, quindi, le possibilità di spostamento all’interno della regione e verso il centro. Il miglioramento del servizio di trasporto pubblico su gomma ha l’obiettivo di migliorare la mobilità interna alla regione, permettendo a pendolari, studenti e agli utenti in generale di muoversi con maggiore libertà e in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La Città e la CRTB continueranno nel 2016 i loro sforzi per promuovere il TPB e la rispondenza del pubblico.

Il nuovo TPB è un tassello importante nello sforzo di avvicinamento della nostra Regione all’apertura di AlpTransit (nuovo orario ufficiale il prossimo dicembre 2016), che condurrà certamente ad un incremento importante degli arrivi tramite ferrovia e quindi della domanda di trasporto pubblico anche locale. Il percorso di avvicinamento della Città all’apertura di AlpTransit è stato “riunito” sotto il cappello “Bellinzona Porta del Ticino”, che oltre ad

essere un gesto grafico, intende produrre progetti concreti che permettono alla Città e alla Regione di cogliere al meglio l'occasione offerta dall'apertura della trasversale alpina e dell'avvicinamento delle grandi Città del nord delle Alpi. Su questo fronte il 2016 sarà un anno importante da più punti di vista.

Nel 2016 saranno completati i lavori di realizzazione della **nuova Stazione FFS**, che rappresenta un'ulteriore pietra miliare nel percorso di preparazione della Città alle trasformazioni che AlpTransit porterà con sé. A questo proposito in autunno dovrebbe svolgersi l'inaugurazione ufficiale della nuova stazione. Un avvenimento che il Municipio intende celebrare e per cui verrà previsto un apposito budget che a tempo debito verrà sottoposto al Consiglio comunale. Proseguirà poi l'iter di progettazione del nodo di interscambio e quella (di massima) per il prolungamento del **terzo binario** tra Giubiasco e Bellinzona fino all'attuale stazione FFS, come anche quella per la realizzazione della **fermata di Piazza Indipendenza**.

Sulla base delle decisioni adottate nel 2015, il prossimo anno sarà pure un momento importante nell'ambito della mobilità lenta, con la realizzazione di numerosi progetti (percorsi ciclabili e pedonali, ecc.), in particolare quelli previsti nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB), approvato dal Consiglio federale.

Polo scientifico: dopo l'assegnazione del mandato di progettazione, il 2016 vedrà compiersi altri passi importanti in vista della realizzazione della **nuova sede IRB**, con la presentazione della domanda di costruzione. Dal canto suo la Città dovrà formalizzare definitivamente la concessione del contributo a fondo perso, in base ad un messaggio che sarà presentato a breve.

Il prossimo anno non sarà certo tralasciato il tema dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, che il Municipio – in stretta collaborazione con quello di Giubiasco – segue con attenzione con l'ipotesi di realizzare un nosocomio di eccellenza nell'area della "Saleggina"; questo elemento – pur se non direttamente connesso con il tema IRB – riveste considerevole importanza nell'ambito della costituzione di un polo scientifico a Bellinzona.

Polo tecnologico – Centro di competenze presso le Officine FFS di Bellinzona: con l'entrata in funzione del Direttore a settembre dell'anno in corso, il 2016 sarà un anno importante anche per il **Centro di competenze presso la sede delle Officine FFS**. Pur se in un contesto non facile, non si nascondono le ambizioni affinché il Centro di competenza possa svolgere un ruolo centrale nel futuro sviluppo economico di questo settore.

Infrastrutture: come già sottolineato in passato la realizzazione, il completamento od il rinnovamento delle opere infrastrutturali (acqua, energia, telecomunicazioni) costituiscono la base per fare del Bellinzonese un'area di insediamento attrattivo per nuove attività economiche e per il miglioramento della qualità di vita dei suoi abitanti così come per lo sviluppo del turismo.

Per quanto riguarda l'**acquedotto intercomunale** sono stati compiuti ulteriori passi avanti nel senso che il Consiglio di Stato ha approvato la variante di PR riguardante il Comune di Gorduno mentre non sono state interposte opposizioni né ricorsi, ragione per cui il 2016 dovrebbe permetterci di realizzare le opere di captazione e la stazione di trattamento.

Continua inoltre secondo programma la posa della rete di **fibre ottiche** (Swisscom – AMB), che stanno peraltro avendo un buon successo presso i potenziali utenti/clienti.

Altre opere importanti: nel 2016 saranno inoltre ultimati i lavori di realizzazione della **nuova Casa per anziani**. In questo momento può senz'altro essere confermato l'anno venturo quale momento dell'inaugurazione e messa in esercizio della struttura (con data di riferimento il 1. ottobre).

Se il 2015 ha visto il completamento della nuova pavimentazione e arredo della **parte bassa del Viale della Stazione**, il 2016 sarà l'anno della fine dei lavori della prima tappa del **nuovo Parco urbano**, importante tassello nel disegno di creazione del comparto "campus". Proseguiranno naturalmente i lavori di **ristrutturazione e manutenzione del Bagno pubblico**, come pure quelli di altri stabili di proprietà comunale. Vi sarà poi la richiesta del credito d'opera per la realizzazione del **nuovo ecocentro**.

Situazione finanziaria e misure di correzione: anche con l'allestimento di questo preventivo, il Municipio si è posto il chiaro obiettivo di valutare ogni margine di manovra possibile per contenere il disavanzo di gestione corrente. Il lavoro è stato svolto valutando con grande attenzione e rigore l'evoluzione del personale e le richieste di incremento dei crediti di spesa. Particolare attenzione è stata posta sul fronte dell'apertura della seconda Casa anziani, per evitare di giungere al raddoppio dei deficit registrati a consuntivo 2014 e inseriti a preventivo 2015 (al netto degli oneri per ammortamenti e interessi, il P2015 mostrava un disavanzo di fr. 465'000.- per la Casa anziani; si rimanda per questo al Piano finanziario 2014-2017, che indicava una previsione di deficit supplementare di fr. 470'000.-). A pesare sul primo progetto di preventivo elaborato, ritroviamo un nuovo aumento della spesa legata alla cassa pensione, in quanto nel 2016 si avrà il primo effetto pieno dell'innalzamento dei prelievi. Parimenti il 2016 mostra un chiaro incremento delle spese (oneri per ammortamento soprattutto) che derivano dall'attuazione di una decisa politica d'investimenti e dalla necessità di garantire il tasso medio d'ammortamento almeno del 8%. Fortunatamente il preventivo 2016 mostra però anche gli effetti positivi dell'importante lavoro svolto nella messa a concorso dei principali pacchetti assicurativi, che ha condotto ad una forte riduzione della spesa. Altri effetti positivi si hanno sul fronte del gettito d'imposta, così come sul fronte della Casa anziani, a seguito della messa in atto di decisioni adottate dal Municipio in ambito di ottimizzazione delle spese e dei ricavi; il pieno effetto di queste misure lo si vedrà soprattutto nel 2017, con la "chiusura" contabile del contratto di prestazioni 2015. Il significativo lavoro di contenimento del disavanzo messo in campo e l'incremento del gettito ha consentito di contrastare, parzialmente, gli ennesimi trasferimenti di oneri proposti dal Governo nell'ambito del P2016 dello Stato.

Si confermano poi i segnali positivi riguardanti i gettiti d'imposta di talune persone giuridiche, così come la sostanziale tenuta del gettito derivante dalle persone fisiche. **Senza gli aggravii di spesa decretati dal Cantone a carico dei Comuni, la situazione** del preventivo 2016 risulterebbe chiaramente migliore rispetto al preventivo 2015 e addirittura **si avvicinerebbe ad un pareggio dei conti malgrado il livello degli investimenti in sensibile crescita**.

Investimenti e piano delle opere: il livello degli investimenti viene indicato in ca. 25 milioni di franchi netti, avuto tuttavia riguardo al fatto che 9 milioni sono quelli previsti per la nuova Casa anziani, 1.5 mio sono legati al rifacimento di Via Malmera e altrettanti per la conclusione dei lavori al Parco urbano, a cui sia aggiungono complessivi 1.8 mio per la ristrutturazione del bagno pubblico. Il Municipio non ha ritenuto di ridurre ulteriormente il Piano delle opere per l'anno 2016, consapevole che il volume di investimenti netti proposto non

è comunque realizzabile per intero. Si immagina per i prossimi anni un ritmo di investimento, al netto delle entrate, di 15 mio annui ca.

Valorizzazione dei castelli: l'importanza di questo patrimonio storico e monumentale sul piano del turismo e delle possibili ricadute economiche sul territorio regionale costituisce un elemento centrale nelle riflessioni che il Municipio sta conducendo dall'inizio della presente legislatura. La piena valorizzazione del potenziale turistico-culturale di questi castelli è comunque lungi dall'essere data: lo studio della Erlebnisplan ha messo chiaramente in luce la possibilità di creare un prodotto turistico di livello internazionale, in grado di rivaleggiare certamente con le migliori attrazioni in Svizzera e capace, quindi, di essere un motore di crescita economica e sociale notevole per la Regione e per il Cantone. I concetti principali del progetto di valorizzazione dei castelli di Bellinzona, promosso dalla Città in collaborazione con l'Ente turistico (Bellinzona Turismo prima e nuova Organizzazione turistica regionale Bellinzona e alto Ticino ora) e l'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV) sono stati presentati lo scorso 26 agosto, illustrando i contenuti del Messaggio 3912 "Progetto di valorizzazione dei Castelli di Bellinzona e stanziamento di un contributo di CHF 115'000 per la ristrutturazione del museo storico-archeologico di Montebello."

1.3 Cenni introduttivi per Dicastero

Dicastero amministrazione generale (DAG)

Cancelleria e Servizi centrali

Se il 2015 è stato contraddistinto, tra le altre cose, da due importanti appuntamenti elettorali (elezioni cantonale e federali), per i quali i Servizi centrali dell'Amministrazione sono stati particolarmente sollecitati, il 2016 sarà invece contraddistinto dai normali appuntamenti con le votazioni federali e cantonali. Le elezioni comunali, che di regola seguono quelle cantonali e federali, slitteranno infatti di un anno grazie al positivo esito della votazione consultiva sul Progetto di Aggregazione. Tra gli obiettivi del prossimo anno del Dicastero vi è da un lato il consolidamento del Servizio delle risorse umane (con le pratiche di gestione del personale ad esso associate) e dall'altro la pianificazione, insieme alle cancellerie degli altri 12 Comuni aggredandi, dell'implementazione del nuovo Comune.

Polizia Comunale

Con il 1. settembre è entrata in vigore la nuova organizzazione delle Polizie comunali in veste regionale. Per quanto ci riguarda, la Regione V, prevista dalla Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, ha preso avvio concreto con una presenza di polizia sull'arco delle 24 ore che coinvolge i Comuni di Bellinzona, Monte Carasso, Arbedo-Castione, Lumino, Claro, Gorduno, Gnosca, Preonzo e Moleno, ai quali si aggiunge Sementina, comune previsto nella Regione IV (Bellinzonese sud), che ha chiesto e ottenuto, una deroga dal Consiglio di Stato per rimanere nel comprensorio di competenza della nostra Polizia in ragione del progetto aggregativo.

In effetti, va ricordato come gli accordi convenzionali, approvati dai rispettivi legislativi, sono comunque con durata limitata al 31.12.2016, proprio in relazione al progetto di aggre-

gazione; in tale ottica pure gli aspetti finanziari sono ancora conseguenti, come peraltro in precedenza, ad un prezzo “politico” del servizio.

Nel contempo, con il Municipio di Giubiasco, si è proceduto con l’approfondimento dei diversi aspetti per la creazione di un’unica regione di Polizia del Bellinzonese, accorpando gli attuali Poli di Bellinzona e Giubiasco. Il nuovo corpo di Polizia entrerebbe in funzione con la costituzione e l’avvio dei lavori del nuovo Comune.

Si tratta dunque di pianificare il nuovo assetto organizzativo e di specificare le necessarie risorse di personale, logistiche e quant’altro per fare in modo di garantire una presenza del servizio di Polizia che sappia rispondere ai bisogni del territorio e alle sempre maggiori competenze delegate ai Comuni in ambito di sicurezza e di controlli vari in base a leggi, regolamenti e ordinanze di vario tipo.

Dicastero cultura, scuole e giovani (DCSG)

Scuole

In generale il preventivo 2016 riprende quello del 2015, tenuto anche conto del fatto che l’anno scolastico 2015/2016 sarà un anno di cambiamenti importanti, in particolare:

- con il mese di settembre 2015 siamo entrati a tutti gli effetti nel progetto HarmoS e parallelamente si è iniziata la messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell’obbligo;
- si è iniziata la fase di ristrutturazione degli Ispettorati con un cambiamento per Bellinzona nella persona dell’ispettore, da settembre infatti è subentrato alla signora Gianna Miotto il signor Michele Tamagni;
- dal 1° settembre è entrata in funzione la nuova direttrice delle scuole di Bellinzona Leonia Menegalli.

Quindi sarà solo dopo questo anno scolastico, che possiamo definire di “transizione”, che la Direzione potrà individuare obiettivi più mirati per rapporto alle varie situazioni.

A livello logistico, si confermano in modo importante due priorità e cioè la sistemazione degli stabili e la pianificazione di nuovi spazi, visto che le proiezioni per i prossimi anni confermano l’aumento degli allievi nelle nostre scuole.

Cultura e eventi

Gli obiettivi del 2016 in questo ambito possono essere sintetizzati come segue:

- favorire il potenziamento e la visibilità di Villa dei Cedri, della sua biblioteca e del suo parco, anche per concretizzare le riflessioni del Gruppo di lavoro appositamente costituito e - entro fine anno - dare vita all’Ente autonomo Bellinzona Musei;
- consolidare l’attività di Bellinzona Teatro e favorire la crescita della rassegna estiva Territori;
- instaurare una programmazione interdisciplinare fra l’Ufficio Cultura, Bellinzona Teatro, Villa dei Cedri (in futuro Bellinzona Musei) e (con Bellinzona Turismo) i Castelli per una crescita costante e di qualità;
- collaborare con la Fondazione Sasso Corbaro, la Biblioteca cantonale, l’Ospedale San Giovanni e l’IRB, il Liceo e la Scuola cantonale di commercio per promuovere eventi cittadini soprattutto di matrice letteraria e artistica;
- consolidare il processo avviato di maggiore presenza musicale anche attraverso l’Orchestra della Svizzera Italiana, la Camerata dei castelli, I Barocchisti;

- collaborare con il Cantone ed il suo l'Ufficio giovani allo scopo di porre le basi per la creazione di un centro polivalente che ospiti attività culturali e ricreative proposte dalle associazioni presenti sul territorio che non dispongono di spazi in cui esprimersi.

Per contro, l'attività nell'ambito della promozione e creazione di eventi si concentrerà sui due obiettivi descritti qui di seguito:

- collaborare pro-attivamente con tutte le manifestazioni che animano il centro della Città;
- preparare e co-organizzare con l'Ente turistico e partner privati le manifestazioni culturali per l'apertura di *AlpTransit* nel 2016.

Ufficio attività giovanili

Come per gli scorsi anni, l'obiettivo principale rimane quello di favorire una politica con i giovani e per i giovani, innanzitutto attraverso l'ascolto nei confronti di quanto emerge da questa importante componente della nostra società. I giovani vanno sostenuti nel loro percorso di crescita, facilitati nell'espressione dei loro punti di vista, accompagnati nella realizzazione di progetti di loro interesse e incoraggiati all'incontro attraverso la messa a disposizione di spazi dove potersi confrontare. Le manifestazioni e i progetti sostenuti dal comune dovrebbero tenere conto anche delle esigenze di divertimento e di occupazione del tempo libero dei giovani, favorendo la nascita di proficue sinergie tra gli attori presenti sul territorio.

Obiettivi a medio termine:

- garantire la continuità ai progetti ricorrenti e il sostegno a nuove iniziative;
- sostenere una programmazione culturale che tenga conto delle esigenze dei giovani e favorirli nell'accesso alle manifestazioni cittadine attraverso facilitazioni e sconti;
- promuovere la sensibilizzazione di determinate tematiche: intergenerazionalità, integrazione, interculturalità, razzismo, ecc.;
- seguire gli sviluppi relativi alla progettazione e all'edificazione del centro polifunzionale nel quale troverà sede il futuro centro giovanile cittadino;
- approfondire l'ipotesi di uno spazio polivalente nel quale possano trovare spazio le iniziative di associazioni, gruppi e singole persone;
- creare proficue riflessioni e sinergie con la commissione attività giovanili;
- promuovere il lavoro in rete e la collaborazione tra i diversi attori presenti sul territorio;
- prevedere un potenziamento delle risorse umane del servizio e un incremento del budget a disposizione dei progetti per garantire la qualità delle azioni espresse in precedenza.

Villa dei Cedri

Per il 2016, sotto la nuova conduzione garantita dagli organi del costituendo ente comunale Bellinzona Musei, le priorità per il Museo Civico Villa dei Cedri sono due e interessano la mediazione culturale e la necessità di promuovere le caratteristiche della collezione:

1. dopo il successo confermato nel 2015 delle iniziative del Museo rivolte a ragazzi e famiglie (*Caccia al tesoro* per il lunedì di Pasquetta e la terza edizione di *Librarsi al parco* ad agosto), il Museo intende confermare questi appuntamenti, ai quali si aggiunge

la *Giornata internazionale dei Musei* che si celebrerà nel mese di maggio e ampliare la sua offerta didattica attorno alla lettura e all'arte; prosegue quindi anche il dialogo con le scuole medie, iniziato con la proposta *L'arte in bibliomobile nelle scuole medie*.

2. La programmazione per il 2016 mira ad affermare la posizione del Museo come centro d'interesse e di competenza per le opere su carta, lavorando quest'anno sia a livello svizzero con la proposta *Dimensione Disegno. Posizioni contemporanee* che europeo con la mostra *L'anima del segno. Hartung-Cavalli-Strazza*.

I ritardi nella consegna dei materiali per il nuovo impianto d'illuminazione del Museo (Messaggio municipale 3836), hanno costretto ad uno spostamento di parte della programmazione 2015 al 2016. A livello di preventivo, questo si traduce con una spesa comunque relativamente importante sul conto 260.318.056 *Spese per mostre e manifestazioni*: parte del finanziamento ottenuto da terzi per questa programmazione è però già stata versata nel 2015 (infatti CHF 14'000.00 sono già stati registrati sul conto 260.469.010 *Contributi vari* per le mostre menzionate sopra). Di conseguenza l'importo a preventivo per il 2016 su questo conto risulta relativamente modesto.

Dicastero servizi regionali (DSR)

Pompieri

Il Corpo Civici Pompieri garantisce la prontezza in caso di intervento grazie ai circa 100 militi volontari affiancati da una decina di militi professionisti impiegati presso la Caserma e l'Officina meccanica. Si riscontra sempre più la difficoltà di disporre di militi volontari a disposizione per il picchetto durante la settimana lavorativa. In particolare il Corpo manifesta un deficit di autisti-macchinisti che rende sempre più difficoltoso il mantenimento del compito. Per questo si cerca di individuare, anche in ottica aggregativa, delle funzioni lavorative all'interno dell'amministrazione comunale che siano compatibili con l'attività del Corpo e permettano l'aumento del personale professionista.

L'imminente apertura della Galleria di base del S. Gottardo coinvolge il Corpo come centro di competenza per l'ambito chimico e di radioprotezione aumentandone l'onere formativo. Al contempo proseguono i lavori nel cantiere della Galleria di base del Ceneri, con un conseguente aggiornamento della convenzione che lega il Corpo Pompieri ad Alp Transit che si protrarrà fino al termine dei lavori.

Aziende Municipalizzate di Bellinzona (AMB)

Per quanto attiene alle AMB, si rimanda al Messaggio municipale concernente il preventivo 2016 delle Aziende.

Dicastero finanze, economia e turismo (DFET)

Come già indicato in precedenti documenti, nell'immediato futuro il Dicastero sarà molto impegnato sul fronte delle finanze comunali, in quanto la situazione della Città, pur dando cenni di miglioramento, necessita ancora di misure di ottimizzazione e sforzi di contenimento delle uscite. La progettualità della Città e i chiari obiettivi di sviluppo presentati dal Municipio necessitano di finanze solide e capacità di investimento, per dare concretezza alle idee e contribuire ad offrire a questa regione nuove opportunità di crescita.

Tra gli elementi determinanti per il contenimento delle spese vi è la qualità organizzativa dell'Amministrazione, che – evolvendo per il meglio – permette di raggiungere gradi di ef-

ficienza superiori. Il Dicastero, che tra le sue competenze ha il Servizio informatico, si pone l'obiettivo di ritornare sempre più un punto di riferimento per l'Amministrazione in ambito organizzativo. Ciò significa, come già indicato in passato, di saper cogliere l'occasione delle richieste di nuove risorse informatiche, per analizzare a fondo i processi di lavoro e le strutture organizzative sui quali l'informatica va ad inserirsi. Solo in questo modo è possibile trovare le soluzioni tecniche e organizzative più adeguate in termini di efficienza (risorse impiegate) ed efficacia (risultato). Nel corso del 2015, il Dicastero ha avviato un lavoro interno di definizione di procedure e di inserimento di alcuni elementi derivanti dal concetto di "Manuale di qualità" che la Sezione Enti Locali ha pubblicato nel 2014; nel 2016 si intende chiaramente insistere su questo fronte.

E' inoltre indubbio che il passaggio nella fase propriamente operativa del processo aggregativo nel 2016 è destinato a coinvolgere in misura importante i Servizi finanziari cittadini in tutte le problematiche contabili e finanziarie (consolidamenti contabili, allestimenti piani contabili, allestimento direttive, ecc.) che l'operazione comporterà.

Nell'ambito del turismo e dell'economia, le sfide saranno pure importanti: basti pensare all'avvento di AlpTransit, con le nuove opportunità che offrirà, ma anche con le nuove sollecitazioni e gli inevitabili nuovi rischi. In tal senso turismo e promozione economica dovranno essere idealmente considerate due facce della stessa medaglia. Il Dicastero dovrà rappresentare l'organo di supporto e coordinamento all'interno dell'amministrazione per tutte quelle iniziative (nuovi insediamenti societari, iniziative turistiche, ecc.) che potranno svilupparsi.

In questo ambito, appare al momento ottima la collaborazione con la nuova organizzazione turistica regionale (OTR) *Bellinzonese e Alto Ticino*, con la quale i contatti sono regolari, sia dal profilo operativo, sia da quello delle riflessioni a più lungo termine.

Da ultimo, l'avvio dell'attività della Fondazione del nuovo centro di competenza delle OFFS, nella quale la Città è rappresentata dal Capo Dicastero FET, costituisce un'ulteriore sfida dalla quale dovranno scaturire nuove opportunità di crescita del tradizionale comparto industriale di Bellinzona.

Dicastero socialità, sanità e sport (DSSS)

Casa Anziani

I lavori presso il cantiere per la costruzione della seconda Casa anziani della Città stanno procedendo regolarmente nel rispetto dei preventivi d'investimento votati e quindi la futura Residenza Pedemonte dovrebbe poter aprire le proprie porte ai nuovi residenti nel corso dell'autunno 2016.

I dati inseriti al Preventivo 2016 tengono quindi già conto della futura apertura della seconda struttura per anziani di proprietà del Comune di Bellinzona.

Nella Casa per Anziani Comunale sono in corso, e proseguiranno anche durante tutto l'anno 2016, i lavori di sostituzione delle pavimentazioni e di rinfresco di pareti e serramenti delle camere dei residenti, ciò che provoca e provocherà alcuni disagi ai residenti e la perdita di diverse giornate di soggiorno (una settimana di lavoro per ogni camera).

Per quanto riguarda invece la gestione dell'Istituto, è in corso l'implementazione di tutte le misure necessarie per allineare i costi della Casa per Anziani Comunale con quelli delle altre case anziani del Cantone. In particolare sono state verificate e approfondite le diverse voci legate ai costi di gestione con particolare riferimento alla valutazione del grado di dipendenza RAI (Resident Assessment Instrument, strumento di valutazione del grado di

dipendenza degli ospiti residenti), ai contributi versati dal Cantone, ai contributi erogati dalle varie Casse malati, al cibo, all'energia, ai costi amministrativi in generale, alle assicurazioni, ecc.

Questa operazione consentirà una significativa diminuzione del deficit rispetto ai dati di Preventivo 2015 mantenendo tuttavia un riguardo particolare agli ospiti circa il requisito delle cure prestate e senza peraltro intaccare la qualità dei servizi offerti.

Per quanto attiene alle due Case per Anziani della Città, va comunque ricordato come il raggiungimento degli obiettivi fissati a preventivo sia anche e sempre condizionato dalle cifre che saranno poi riconosciute effettivamente dal Cantone nel Contratto di Prestazione 2016, sia a preventivo, come soprattutto a consuntivo.

Il Contratto di prestazione 2016 del Cantone sarà pronto solo negli ultimi mesi di quest'anno e, come sempre, dipenderà in misura significativa dalla valutazione della casistica degli ospiti effettivamente presenti in istituto.

E' importante ricordare come questa casistica varia continuamente in base alle condizioni di salute dei residenti e che la valutazione dei bisogni rilevati tramite lo strumento RAI determina il fabbisogno, riconosciuto dal Contratto di Prestazione del Cantone, del personale di cura necessario, così come pure l'ammontare delle prestazioni monetarie da parte degli enti assicuratori di malattia.

Autorità regionale di protezione e servizi sociali

Come già indicato nel precedente preventivo, è utile ricordare che il 2014 ha rappresentato un banco di prova per rapporto all'evoluzione dei costi dell'autorità regionale di protezione di Giubiasco, a cui fa capo ora anche Bellinzona, dopo la "fusione" delle due entità precedenti.

Dopo un ulteriore anno di lavoro, si può osservare una certa contrazione delle spese per tutele e curatele, grazie anche alla sistematica richiesta, ad inizio anno e ad ogni curatore, di un preventivo dei costi previsti per la misura di protezione adottata. Parallelamente la mole di lavoro resta importante a causa della crescita dei casi da un lato e per la necessità di maggiore approfondimento rispetto al passato. Essi impongono infatti una precisione accresciuta sia nella definizione del bisogno dell'utente, sia nella determinazione dei compiti da assumere da parte del curatore. Questo aspetto ha generato un certo ritardo nell'approvazione dei rendiconti; per confermare il segnale positivo della contrazione delle spese occorrerà quindi attendere ulteriormente.

In riferimento alla già citata voce contabile legata ai costi per le curatele, essa è come detto in fase di contrazione nel 2015; una volta stabilizzata, sarà possibile riprendere la valutazione a sapere se sia opportuno o meno inserire in organico un ulteriore figura professionale volta ad assumere direttamente parte dei mandati di tutela e curatela.

Si segnala inoltre che sono in atto i lavori di implementazione del sistema di gestione elettronica degli incarti, cosa che, a fronte di un investimento iniziale finanziario e lavorativo, apporterà poi, nel medio e lungo termine, indubbi vantaggi nella gestione dei dossier e nella celerità dell'intervento dell'Autorità regionale di protezione.

Bellinzona Sport (Ente sport)

Per quanto attiene l'Ente Sport, si rimanda al Messaggio municipale concernente il preventivo 2016. In questa sede si vuole comunque segnalare che il Municipio ha stabilito un aumento di fr. 50'000.- del contributo globale. Questo aumento permette di far fronte – con la necessaria forza lavoro – ai nuovi compiti scaturiti dall'avvio della manutenzione del

parco urbano. Si segnala inoltre che un'unità di personale dell'Ente sport è stata riallocata al DOP (servizi urbani); questo permette all'Ente di liberare ulteriori risorse per rispondere alle difficoltà finanziarie causate dalla difficile stagione 2014.

Dicastero opere pubbliche e ambiente (DOP)

Durante l'anno 2016 il dicastero sarà chiamato a gestire le fasi principali di alcuni importanti investimenti:

- le opere artigianali della costruzione della nuova casa per anziani
- la terza tappa (passerella) del restauro del bagno pubblico
- la realizzazione delle piste ciclabili in via Mirasole, via L. Lavizzari e via H. Guisan
- la messa in appalto delle opere inerenti al nuovo ecocentro presso il MEP
- il restauro della fontana della foca
- risanamento energetico e messa a norma delle scuole elementari Nord e Sud

Oltre ai lavori menzionati precedentemente, si procederà al risanamento di alcune tratte stradali in particolare la via Malmera.

Nell'ambito della manutenzione, continueranno i lavori per il restauro e la rimessa a nuovo delle strutture sportive (credito quadro sport), come pure le opere di risanamento e manutenzione della Casa anziani 1 e degli stabili comunali (credito quadro).

Giungeranno anche in fase finale di progettazione e di richiesta del credito di realizzazione anche altre opere quali quelle ritenute prioritarie nell'ambito del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS), l'introduzione dei contenitori interrati nel centro storico, l'eliminazione di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali, la rinaturazione del riale Bertallo a Carasso e la manutenzione straordinaria del forno di cremazione.

Per quanto concerne la pulizia e il decoro in particolare del centro storico, ancora insoddisfacente, è intenzione del Municipio imprimere una svolta sia in termini di interventi di ripristino (pulizia, segnatamente, ma non solo, dei porticati e delle vie d'accesso ai castelli) ma anche proseguendo con la campagna di sensibilizzazione contro il littering (anche con l'aiuto delle scuole comunali) non escludendo dove necessario provvedimenti repressivi legati all'applicazione della nuova ordinanza comunale (polizia, multe).

Da ultimo verrà affinata la richiesta di credito per la nuova illuminazione a LED della chiesa Collegiata.

Per il dettaglio delle singole opere si rimanda al capitolo 3.

Dicastero territorio e mobilità (DTM)

Anche per il 2016 è previsto che il Dicastero dedicherà la maggior parte del tempo della propria attività alla consulenza e trattazione delle procedure di domanda di costruzione, che si prevede continui ad essere molto intensa anche nel 2016.

Come già indicato nel messaggio sul preventivo 2014 con riguardo alla realizzazione delle misure di fascia A previste nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB), il Dicastero è inoltre particolarmente impegnato e continuerà ad occuparsi di diversi **importanti progetti legati alla mobilità di tutta la regione** in stretta collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese e del Dipartimento cantonale del territorio (Sezione della mobilità e Divisione delle costruzioni in particola-

re). Continueranno quindi ad essere seguiti da vicino e attivamente (anche all'interno di una preposta delegazione delle autorità, DA) i lavori di **realizzazione della nuova stazione FFS** (la cui inaugurazione è prevista per il mese di settembre 2016), di **progettazione del nodo intermodale** (la cui fase di progettazione definitiva e realizzativa è stata ripresa direttamente dal Cantone, Divisione delle costruzioni del DT) e di **pianificazione della nuova fermata di Piazza Indipendenza**, parallelamente al progetto di massima per la sua realizzazione nell'ambito del prolungamento del terzo binario, portato avanti da Cantone e FFS. FFS che prevedono nel corso del prossimo anno, oltre ad inaugurare la galleria di base del San Gottardo (il 5 e 6 di giugno) e la nuova stazione FFS di Bellinzona (settembre 2016), di iniziare i **lavori di adattamento del profilo delle gallerie di Svitto e del Dragonato al corridoio 4 metri**. La **realizzazione della prima parte del terzo binario fra Giubiasco e Bellinzona (zona Isolabella)** – il cosiddetto binario 36 – ha dal canto suo già preso avvio nel corso di quest'estate.

Tramite un gruppo operativo con rappresentanti del Cantone e della Commissione regionale dei trasporti è attualmente in preparazione il **Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3)** con l'obiettivo di inoltrarlo alla Confederazione entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016 per accedere ai co-finanziamenti infrastrutturali per il quadriennio 2019-2022. La prima bozza di documento è stata sottoposta dal gruppo operativo ai Municipi dei Comuni dell'agglomerato alla fine della scorsa estate e, dopo la sua attualizzazione e discussione istituzionale, è prevista la procedura d'informazione ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale durante la primavera del 2016.

La **nuova offerta di Trasporto Pubblico del Bellinzonese (tpb)**, entrata in vigore il 14 dicembre 2014, ha sinora dato dei risultati incoraggianti, con un aumento percentuale dell'utenza rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 40%. Alcune criticità riscontrate verranno già risolte con il cambio d'orario del prossimo mese di dicembre 2015, mentre che per altre, più complesse, sono allo studio dei miglioramenti e bisognerà attendere il prossimo futuro, compatibilmente con le tempistiche di cambio d'orario (possibile soltanto una volta all'anno alla fine di dicembre), con le coincidenze con altri mezzi di trasporto pubblico e con le risorse finanziarie limitate a disposizione.

A livello più locale, il Dicastero continuerà ad essere impegnato nella graduale concretizzazione del **Piano di mobilità scolastica (PMS)** e del **Piano della mobilità ciclo-pedonale**, di cui la realizzazione dei **percorsi ciclabili e ciclopedonali** di "via Mirasole-via Salvioni", "Piazza Mesolcina-Piazza Simen" e "via Lavizzari" (misure PAB di fascia A n. 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3) sono i tasselli strategici più importanti. Si continuerà inoltre con la realizzazione di **misure puntuali di moderazione del traffico nei quartieri residenziali**, tese all'applicazione del modello UPI 50/30.

Per quanto riguarda il tema della pianificazione e più in particolare della **protezione dei beni culturali d'interesse locale**, il Municipio ha fatto proprio il lavoro di analisi effettuato nei tempi previsti dalla Commissione consultiva istituita ad hoc come da messaggio municipale approvato dal Consiglio comunale e trasmesso la documentazione al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare come da Legge sullo sviluppo territoriale. In pendenza delle procedure il Municipio è intenzionato ad istituire una "zona di pianificazione" onde assicurare cautelativamente la necessaria protezione già prima dei provvedimenti definitivi. Nel 2016 è prevista la preparazione e il licenziamento del messaggio municipale di variante di Piano regolatore per giungere successivamente alla tutela definitiva dei beni ritenuti degni di protezione.

1.4 Le condizioni quadro

Il quadro economico

Come d'abitudine, l'allestimento del preventivo 2016 ha preso, quale elemento di riferimento, l'andamento congiunturale recente e le previsioni per il futuro, riferiti alla Svizzera e al Ticino; in particolare si è tenuto conto delle possibili ripercussioni sulle voci di spesa e di ricavo.

Secondo le indicazioni pubblicate dal Segretariato di Stato per l'economia (SECO), l'economia nazionale ha fatto registrare un brutale rallentamento della crescita a seguito dell'abbandono della soglia minima di cambio con l'Euro. Sul fronte dell'economia mondiale, va ricordato che a inizio 2015 già si segnalava una crescita più contenuta, soprattutto a seguito di qualche difficoltà da parte degli Stati Uniti e di alcune grandi economie emergenti. Sul fronte monetario, le scelte della Banca Centrale Europea (BCE) hanno condotto ad un indebolimento dell'Euro e una riduzione dei tassi d'interesse a lungo termine; con l'abbandono poi del cambio minimo tra Euro e Franco deciso dalla Banca Nazionale, il Franco si è apprezzato nei confronti della moneta unica e i tassi di interesse sono rimasti ai minimi storici. Secondo la SECO *<<nonostante il lieve alleviamento della situazione valutaria nelle ultime settimane, il gruppo di esperti continua a ritenere che nel secondo semestre l'andamento economico rimarrà ancora molto timido e si rafforzerà solo nel corso del 2016.>>*.

Per quanto attiene al Ticino, si fa in questa sede riferimento alle pubblicazioni sul monitoraggio congiunturale dell'Ufficio di statistica cantonale. Dalle ultime pubblicazioni disponibili, si evince che la nostra economia – dopo una breve fase di miglioramento – ha iniziato a perdere slancio, in un contesto internazionale difficile, fatto del già citato rallentamento degli Stati Uniti, di un'Eurozona che fatica e dello scenario a lungo destabilizzante legato al futuro della Grecia. La situazione si è ripercossa negativamente sul commercio estero ticinese, così come sui consumi interni. Il rallentamento si è fatto sentire anche nel settore delle costruzioni, pur permanendo una buona solidità.

Tab. 1: Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione

Variazione rispetto all'anno precedente in %	2015		2016	
	(*) sett. 15	(*) giug. 15	(*) sett. 15	(*) giug. 15
PIL	0.9%	0.8%	1.5%	1.6%
Consumo privato	1.3%	1.7%	1.5%	1.3%
Consumo Stato	2.7%	2.6%	1.8%	2.1%
Investim. in costruzioni	-1.2%	-1.2%	0.0%	0.0%
Investim. in macchinari	2.2%	1.5%	1.4%	1.7%
Esportazioni	0.8%	1.7%	3.1%	3.4%
Importazioni	2.4%	3.8%	2.9%	3.1%
Occupazione	0.9%	0.8%	0.8%	0.4%
Tasso di disoccupazione	3.3%	3.3%	3.6%	3.5%
Prezzi al consumo	-1.1%	-1.0%	0.1%	0.3%

(*): giug. 15: Previsione pubblicata a giugno 2015

sett. 15: Previsione pubblicata a settembre '15

A livello prospettico, la Confederazione (cfr. tabella 1) stima una crescita del prodotto interno lordo (PIL) nazionale allo 0.9% per l'anno in corso, mentre il dato dovrebbe salire al

1,5% per l'anno 2016. Il miglioramento dovrebbe essere ascrivibile essenzialmente all'atteso aumento delle esportazioni. Preoccupante è per contro il dato sull'evoluzione dell'occupazione (la cui crescita rallenterebbe lievemente nel 2016, incidendo negativamente sul tasso di disoccupazione, che salirebbe al 3.6%). Le ultime (del settembre 2015) indicazioni provenienti dal KOF di Zurigo sembrano comunque confermare le indicazioni di una crescita interessante del PIL nel 2016.

Per quanto riguarda il Ticino, a inizio 2015 vi sono stati alcuni segnali positivi soprattutto nell'ambito delle nuove immatricolazioni di veicoli; per contro – come già indicato – il commercio al dettaglio ha subito in modo chiaro l'effetto dell'Euro debole; medesimo trend negativo lo vive l'export ticinese. In generale, le imprese manifatturiere segnalano un'erosione della loro posizione di mercato e prospettive quindi meno rosee. È poi utile citare il dato concernente l'economia turistica, che pure fa segnare una tendenza alla contrazione, con una riduzione dei pernottamenti del 4.2% e della cifra d'affari degli alberghi e ristoranti del 8.6%. Il settore bancario, molto importante per il nostro Cantone, ha subito da inizio anno un rallentamento, con una chiara contrazione dei volumi d'affari, ma – controcorrente – un certo miglioramento degli utili.

La lettura della tabella 1 porta inoltre a segnalare che, dopo un lungo periodo di stagnazione dei prezzi (deflazione addirittura calcolata al 1% per il 2015), gli esperti della Confederazione prevedono il ritorno ad un lieve tasso di inflazione a partire dal 2016.

Il quadro che emerge dalle ultime previsioni congiunturali (settembre 2015) della SECO attesta dei valori congiunturali ancora positivi. I mesi estivi hanno confermato che l'Eurozona è in difficoltà e ulteriormente "appesantita" dalla situazione della Grecia e dalle incertezze che per molto tempo si sono addensate nei cieli dell'Euro (piano GREXIT). A ciò si aggiungano, nel panorama mondiale, dei chiari segnali di rallentamento del gigante cinese, del Brasile e della Russia. Secondo la SECO, l'economia americana dovrebbe migliorare la propria prospettiva di crescita nel 2016, salendo sino al 2.8%; anche l'Eurozona dovrebbe migliorare, soprattutto grazie alla locomotiva tedesca.

Tab. 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL), KOF Zurigo

	2013	2014	2015	2016
Paesi OCSE	1.3%	1.8%	1.7%	2.1%
Unione europea	0,1%	1.3%	1.6%	1.9%
Stati Uniti	1.9%	2.4%	1.9%	2.6%
Giappone	1.6%	-0.1%	0.9%	1.2%

Fonte: KOF-ETHZ, giugno/luglio 2015

La ripresa della crescita dell'economia americana è un segnale positivo per l'export elvetico, nonostante la sopravvalutazione del franco svizzero. Non può però che restare preoccupante il perdurare della lentezza della crescita dell'Unione europea, che rappresenta il partner economico fondamentale per il nostro Paese.

Fortunatamente le previsioni mostrano un miglioramento, seppur limitato, della congiuntura economica internazionale nel 2016; gli esperti richiamano in particolare l'attenzione sui segnali di nuovi miglioramenti negli Stati Uniti, in particolare nell'ambito degli investimenti dell'industria e sul fronte del mercato del lavoro. Sul fronte della Zona Euro, è chiaro che le difficoltà permangono, con una previsione di crescita inferiore a quella prevista per

l'insieme dei Paese OCSE e soprattutto degli Stati Uniti. Le speranze sono legate all'accelerazione attesa in Germania (che sembrano confermate dalle cifre pubblicate dalla SECO a settembre), dove il mercato del lavoro si presenta in forma eccellente (a maggio 2015 si è registrato il tasso di disoccupazione più basso degli ultimi 24 anni) e dove le imprese segnalano attese positive per l'immediato futuro. Questo ottimismo – in termini di stabilità della crescita – in Eurozona è confermato dalle analisi del OCSE, basate sul “superindice” progettato sulla base dei *composite leading indicators* e voluto per fornire anticipazioni di 6-9 mesi dei punti di svolta dei cicli economici.

Questo è ovviamente un segnale positivo per la Svizzera, i cui destini economici sono fortemente legati dall'andamento dei Paesi verso i quali si dirigono le nostre esportazioni.

Le prospettive in Ticino si fondano sulle previsioni degli operatori ticinesi, attivi nei settori sondati dal KOF di Zurigo. Da quanto emerge, in vari settori sembra esservi una visione preoccupata del futuro, soprattutto nei rami più esposti agli effetti negativi generati dalla forza del Franco. Gli indicatori congiunturali del PanelCode dell'Istituto di ricerche economiche (Ire) parlano di un prodotto interno lordo regionale in crescita quest'anno dell'0.5% e l'anno prossimo dell' 1.4%. La situazione ticinese dovrebbe poter trarre beneficio dalle previsioni che concernono l'andamento economico della vicina Lombardia, per la quale si prevede una crescita del PIL dell'2.0% nel 2016.

Ipotesi di lavoro

Trattandosi di proiezioni, i dati del Preventivo si basano su ipotesi di lavoro che potrebbero essere anche smentite dai fatti, ma che al momento della stesura di questo documento ci sono sembrate realistiche. Per formularle ci siamo avvalsi dei parametri previsionali utilizzati dal Cantone e pubblicati dalla Sezione delle finanze nel luglio del 2015.

Tab. 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria

	2016	2017	2018	2019
moltiplicatore d'imposta	100%	100%	100%	100%
rincaro spese personale	0.00%	0.00%	0.00%	0.05%
rincaro altre spese	0.30%	0.75%	1.00%	n.d
prodotto interno lordo	0.60%	3.30%	3.20%	n.d
tasso di interesse medio	1.90%	2.10%	2.30%	n.d

Moltiplicatore d'imposta: per permettere un confronto tra i dati previsionali passati (precedenti preventivi) e futuri viene utilizzato un moltiplicatore d'imposta del 100%. Ai consuntivi viene invece applicato il moltiplicatore effettivamente in vigore nell'anno di riferimento.

Rincaro spese personale: per l'indicizzazione dei salari fa stato l'indice nazionale dei prezzi al consumo di novembre (art. 51 ROD). I dati del Cantone indicano il riconoscimento di rincaro a partire dal 2019.

Rincaro altre spese: secondo le previsioni in nostro possesso il rincaro 2016 dovrebbe essere molto limitato; a ciò si aggiunga che per il 2015 è addirittura segnalato un dato deflazionistico (-1.1%). Il rincaro dovrebbe per contro rinvigorirsi a partire dal 2017.

Prodotto interno lordo: i dati concernenti la crescita economica appaiono positivi, anche se molto limitati nel 2016; a partire dal 2017 si prevede per contro una crescita vigorosa, oltre il 3%.

Tasso di interesse medio: il dato indicato è quello ipotetico dei prestiti di lunga scadenza. Secondo i segnali in atto nel mercato dei tassi, non si intravedono segnali di grandi cambiamenti.

Indice di forza finanziaria

Unitamente al gettito fiscale e al moltiplicatore, uno dei parametri importanti per determinare le uscite e le entrate di un Comune è l'indice di forza finanziaria (IFF). Questo indice, calcolato dal Cantone ogni 2 anni, si basa sull'evoluzione del gettito, sul rapporto tra fabbisogno e gettito, sul moltiplicatore aritmetico e sull'evoluzione della popolazione. L'IFF è suddiviso in categorie, che identificano le fasce di appartenenza del singolo Comune. Lo scorso anno è stato calcolato il nuovo indice, valido per il biennio 2015-2016.

Tab. 4: IFF e fasce di Comuni

IFF	45-60	60-75	75-90	90-105	> 105
Categoria	Debole-superiore	Medio-inferiore	Medio-superiore	Forti-inferiore	Forti-superiore

Tab. 5: Evoluzione dell'IFF di Bellinzona

	IFF 2009-10	IFF 2011-12	IFF 2013-14	IFF 2015-2016
Bellinzona	82.78	80.91	82.01	82.25

Questo indice viene utilizzato insieme ad altri per determinare la partecipazione comunale a oneri assunti dall'autorità superiore e, viceversa, per stabilire le modalità di distribuzione dei contributi cantonali. Un IFF di 82,25 punti determina, per la Città, un coefficiente di partecipazione comunale a spese cantonali del 45% e un coefficiente di distribuzione cantonale a beneficio del Comune del 55%.

1.5 I rapporti Cantone – Comuni

Preventivo del Cantone e "Roadmap"

Come si ricorderà, con il preventivo 2013, il Cantone e i Comuni avevano trovato un accordo per un ribaltamento di oneri di fr. 20 mio, limitato nel tempo. Con l'approvazione di tale preventivo, il Parlamento aveva pure varato la "Roadmap", che avrebbe dovuto condurre al varo di misure strutturali e di revisione dei compiti dello Stato e delle relazioni Cantone-Comuni, tali da migliorare gli scenari finanziari futuri.

Con il preventivo 2014, il Parlamento ha proposto il mantenimento al sistema di ribaltamento degli oneri introdotto con il preventivo 2013, incrementando però l'importo in gioco a fr. 25 mio (+5 mio) e rendendo questo meccanismo stabile nel tempo.

Sul fronte della “Roadmap”, non si sono registrati per molti mesi elementi significativi dal profilo delle misure concrete. Si ricorda che nel gennaio del 2014 era stato allestito il Rapporto del Gruppo di lavoro interno all’Amministrazione cantonale, al quale era stato affidato il compito di progettare l’intervento di revisione dei flussi Cantone-Comuni. Sino ad oggi, purtroppo non vi è stato un vero seguito a questi atti preparatori.

Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni

Nel corso del 2015, il funzionamento di questo gremio non ha mostrato i miglioramenti auspicati, soprattutto in termini di coinvolgimento preventivo dei Comuni in decisioni e progetti con impatto diretto importante sulla realtà degli Enti locali. In effetti, il ruolo giocato dalla Piattaforma è rimasto spesso marginale, con decisioni dipartimentali o governative adottate in via definitiva o proposte a varie cerchie di Comuni senza alcuna reale concertazione a livello di Piattaforma. La Piattaforma avrebbe dovuto poi giungere in breve termini alla sottoscrizione della Lettera d’intenti per la realizzazione del progetto di “Roadmap” e di revisioni dei rapporti Cantone-Comuni; le discussioni, anche in seno ai Comuni stessi, hanno condotto ad un allungamento significativo dei tempi e una sottoscrizione formale del documento è attesa per l’autunno di questo anno.

Preventivo 2016 dello Stato

Nella seduta della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni del 26 agosto, il Consiglio di Stato ha presentato le seguenti proposte di misure con effetti sui Comuni (cfr. Circolare SEL n. 20140926-10) nel proprio preventivo 2016:

1. **Riduzione del contributo forfettario versato ai Comuni per Sezione di scuola elementare (SE) e scuola dell’infanzia (SI):** è prevista una riduzione complessiva di fr. 12 mio, con effetto lineare su ogni Sezione. Di fatto, il calcolo del sussidio 2016 sarà fatto con i medesimi parametri finanziari del 2015, poi sul risultato per singolo Comune verranno detratti fr. 10'000.- per ogni Sezione di SI e SE. Valore complessivo della manovra: fr. 12 mio.
2. **Aumento della quota di finanziamento del trasporto pubblico dal 25% al 27.5%:** il contributo 2016 sarà quindi maggiorato, rispetto al 2015, del 10% (+2.5 punti su 25). Valore complessivo della manovra: fr. 1.43 mio.
3. **Misure favorevoli ai Comuni:**
 - 3.1. **Ristrutturazione di alcune tratte di trasporto pubblico:** si parla di ristrutturazione delle tratte che toccano Manno, Cevio-Bosco Gurin, Cerentino-Cimalmotto, Peccia-Piano di Peccia. Valore complessivo della manovra: fr. -0.12 mio.
 - 3.2. **Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio:** riduzione del coefficiente di partecipazione dal 69,55% a 59.92%. Valore complessivo della manovra: fr. -1.44 mio
 - 3.3. **Modifica delle prestazioni assistenziali:** sono elencate una serie di misure puntuali al momento di difficile descrizione in base ai documenti in nostro possesso. Valore complessivo della manovra: fr. -0.66 mio.
 - 3.4. **Adeguamento imposta personale:** incremento da fr. 20.- a fr. 40.-. Valore complessivo della manovra: fr. -6 mio

A mente del Consiglio di Stato, quindi, le misure di aggravio (1.+2. = fr. 13.43 mio) sarebbero parzialmente compensate da maggiori introiti o minori spese (fr. 8.2 mio); il preventivo 2016 dello Stato prevede quindi un ribaltamento diretto netto di oneri di fr. 5.2 mio.

Il Governo, nella sua comunicazione ai Comuni, ha poi segnalato altre misure con effetti "indiretti" sui Comuni:

4. Misure "indirette":

- 4.1. **Tetto al contributo di localizzazione geografica:** questo contributo, di cui beneficino i Comuni con situazioni geo-topografiche particolari, nel 2016 verrà plafonato al livello del preventivo 2015.
- 4.2. **Azienda cantonale rifiuti (ACR):** è previsto un versamento al massimo di fr. 2 mio dell'ACR al Cantone, quale remunerazione del capitale. Questa misura potrà incidere negativamente sulla tariffa di smaltimento alla tonnellata che l'ACR fattura ai Comuni; i Comuni potrebbero quindi dover adeguare le proprie tasse rifiuti.
- 4.3. **Nuova pianificazione ospedaliera:** se e quando la Pianificazione sarà avallata e quindi introdotta, vi sarà per i Comuni un aggravio di fr. 3.5 mio, molto inferiore a quello inizialmente previsto di fr. 9.7 mio.

Gli effetti per Bellinzona e le scelte del Municipio

1. Riduzione del contributo forfettario versato ai Comuni per Sezione di SE e SI:

- Sul fronte SI, il numero di Sezioni dell'anno scolastico 2015-'16 resta invariato rispetto all'anno 2014-'15, fissandosi a 19 Sezioni. L'effetto del taglio cantonale comporta un minor introito di fr. 190'000.-.
- Sul fronte delle SE, il numero di Sezioni dell'anno scolastico 2014-'15 è cresciuto di un'unità; e crescerà di nuovo nell'anno 2015-'16, salendo a 43 unità. Rispetto a quanto inizialmente calcolato, l'effetto del taglio cantonale comporta un minor introito di fr. 430'000.-

2. Aumento della quota di finanziamento del trasporto pubblico dal 25% al 27.5%: il maggior costo rispetto al dato conosciuto precedentemente è di fr. 60'000.- ca..

3. Misure favorevoli ai Comuni:

- **Ristrutturazione di alcune tratte di trasporto pubblico:** l'effetto complessivo di tale misura è talmente limitato che può essere considerato "affogato" nella variazione annua che prudenzialmente viene inserita in ogni preventivo.
- **Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio:** pur mandato di dettagli, l'effetto positivo della misura è stimato in fr. 60'000.- ca.
- **Modifica delle prestazioni assistenziali:** la misura appare irrisoria nel complesso delle spese assistenziali, molto più dipendente dall'evolvere dei casi che non dalle decisioni proposte dal Cantone in questa sede.
- **Adeguamento imposta personale:** la misura incrementa il gettito di fr. 280'000.-; va comunque considerato in parallelo (ma sfasato nel tempo) un aumento delle perdite su imposte.

4. Misure “indirette”:

- **Localizzazione geografica:** nessun effetto.
- **Azienda cantonale rifiuti (ACR):** l'effetto della misura, se attuata in pieno, potrebbe condurre ad un incremento di fr. 10.- alla tonnellata del costo di smaltimento; non è però certo che vi sia un pieno ribaltamento, in quanto dipenderà dagli utili annuali dell'ACR, che potrebbero compensare l'incremento di spese richiesto dal Cantone. L'effetto per la Città potrebbe andare da fr. 0.- a fr. 50'000.-. Alla luce del fatto che Bellinzona ha un grado di copertura delle spese piuttosto basso (inferiore al 70%), in un prossimo futuro potrebbe porsi la necessità di incrementare le tariffe (tassa base e/o costo dei sacchi).
- **Entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera:** dalle informazioni raccolte, non è chiaro in che forma la nuova proposta di pianificazione e ripartizione dei costi (aprile 2015) elaborata dal Consiglio di Stato possa trovare luce verde in Parlamento. È quindi difficile in questa sede effettuare delle stime per la Città.

L'insieme delle misure 1+2+3 pesano sulla Città di Bellinzona per almeno **fr. 340'000.-** (computato quindi l'aumento dell'imposta personale). Le misure 4, per le quali vi è meno certezza sia nella loro applicazione sia nel quantum riferito alla Città, possono pesare per **altri 150'000.- / 250'000.-** franchi.

La reazione del Municipio alle proposte del Cantone

In occasione della riunione della Piattaforma dello scorso agosto, il nostro Municipio ha espresso la propria contrarietà alle nuove proposte di riversione di oneri/riduzione di contributi allestiti dal Governo cantonale nell'ambito del preventivo 2016 dello Stato. La posizione è stata poi ribadita in occasione dell'incontro del medesimo gremio tenutosi in settembre.

Al di là dell'aspetto centrale del continuo riversamento di oneri finanziari sui Comuni, uno degli elementi chiaramente contestati dal nostro Municipio è la poca linearità e soprattutto la scarsa proporzionalità tra i Comuni di quanto effettivamente pagato al Cantone quale contributo al risanamento. Si ricorda che la misura di riversamento sui Comuni di fr. **25 mio**, introdotta a titolo transitorio nel 2014 e poi resa definitiva con il preventivo 2015 dello Stato, ripartisce l'importo sugli Enti locali con la medesima proporzione con la quale essi partecipano alle spese per il finanziamento del settore degli anziani.

Da subito è emersa la poca trasparenza e quindi i dubbi sull'opportunità di tale chiave di riparto che, di fatto, ha condotto a partecipazioni assolutamente non proporzionali ai gettiti fiscali dei Comuni. Ecco qualche esempio:

- Cadempino: 53% di moltiplicatore; contributo pari al 1.1% del proprio gettito;
- Paradiso: 60% di moltiplicatore, contributo pari al 1.4% del proprio gettito;
- Collina d'Oro: 65% di moltiplicatore, contributo pari al 1.5% del proprio gettito;
- Bellinzona: 95% di moltiplicatore, contributo pari al 2.3% del proprio gettito;
- Giubiasco: 90% di moltiplicatore, contributo pari al 2.6% del proprio gettito;
- Acquarossa: 95% di moltiplicatore, contributo pari al 3.2% del proprio gettito.

Il Municipio di Bellinzona ha quindi ritenuto primario fare presente che un contributo proporzionale al gettito fiscale sarebbe apparso non solo più equo, ma anche più facilmente calcolabile di anno in anno.

Si è inoltre chiaramente ricordato che i citati fr. 25 mio di maggiori oneri per i Comuni andavano a sommarsi a fr. 4 mio supplementari stabiliti con il P2013 in relazione alle spese per l'assistenza (innalzamento della partecipazione dal 20% al 25%), ad ulteriori fr. 8 mio ca. (stima per il 2015) nell'ambito del sostegno alle famiglie, a fr. 2 mio ca. (da settembre 2014) per la nuova scala stipendi dei docenti delle Scuole comunali stabilita dal Cantone e infine a fr. 2 mio di minor contributo forfettario per le Sezioni di scuola. **L'insieme di questi elementi raggiunge l'importo complessivo (trasferito da Cantone a Comuni) di fr. 40 mio ca.**

Ora, la nuova proposta principale di riversamento di oneri sui Comuni contenuta nel progetto di preventivo 2016 del Cantone consiste in una contrazione di fr. 10'000.- per Sezione del contributo cantonale alle Scuole comunali; questa decurtazione viene applicata sul sussidio al termine del calcolo dello stesso.

Anche questo sistema, pur tenendo conto dell'applicazione del taglio sul sussidio calcolato e già perequato, nulla ha a che vedere con le risorse fiscali a disposizione dei Comuni e quindi con la loro capacità di far fronte ai propri compiti. Ecco alcuni esempi degli effetti del taglio proposto:

- Cadempino: 53% di moltiplicatore; taglio pari al 0.2% del proprio gettito;
- Paradiso: 60% di moltiplicatore, taglio pari al 0.4% del proprio gettito;
- Collina d'Oro: 65% di moltiplicatore, taglio pari al 0.5% del proprio gettito;
- Lugano: 80% di moltiplicatore, taglio pari al 0.6% del proprio gettito;
- Mendrisio: 75% di moltiplicatore, taglio pari al 0.7% del proprio gettito;
- Bellinzona: 95% di moltiplicatore, taglio pari al 1.3% del proprio gettito;
- Giubiasco: 90% di moltiplicatore, taglio pari al 1.5% del proprio gettito;
- Biasca: 95% di moltiplicatore, taglio pari al 1.5% del proprio gettito;
- Acquarossa: 95% di moltiplicatore, taglio pari al 1.7% del proprio gettito.

Per correggere la distorsione presente nella misura, il nostro Municipio ha proposto che il medesimo importo complessivo di 12 mio, nella denegata ipotesi venisse poi confermato, fosse redistribuito tra i Comuni tramite un prelievo uniforme sull'ultimo gettito accertato (gettito imposta cantonale 2012).

Con questo prelievo sull'accertato, si tiene per altro già conto dell'aspetto perequativo, in quanto il gettito d'imposta preso in considerazione contiene (come versamento o prelievo) il contributo di livellamento.

Dispiace ora constatare che questa proposta, che di fatto era stata accolta da tutti i membri della Piattaforma, non sia stata fatta propria del Governo.

Da ultimo, il Municipio ha preso atto che il Consiglio di Stato ha per contro portato avanti la proposta di Lugano di raddoppiare l'importo dell'imposta personale, che passa dunque da fr. 20.- a fr. 40.-.

Nel principio della nuova e ulteriore partecipazione dei Comuni al risanamento del Cantone, il Municipio ha dichiarato difficile la loro accettazione e ha ricordato come il contributo

degli Enti locali alle finanze cantonali è andato costantemente ampliandosi negli ultimi anni, spesso vanificando concreti sforzi di contenimento delle spese e miglioramento dei bilanci messi in atto con non poche difficoltà dai Comuni.

La contro-proposte emerse in seno alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni

Seguendo la suggestione espressa dalla Città di Bellinzona, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, riunitasi a inizio settembre, ha discusso la possibilità di modulare differenzialmente tra i vari Enti locali la misura di risparmio di fr. 12 mio. Purtroppo al momento il Governo non ha condiviso la proposta di suddividere l'importo in questione in base ad un prelievo uniforme dell'ultimo gettito cantonale accertato (anno 2012).

Il Municipio spera che la proposta possa essere recuperata in sede parlamentare; in caso di sua adozione, essa garantirebbe un miglioramento del preventivo 2016 della Città di fr. 150'000.- ca.

Sempre nel corso della Piattaforma, la Città di Lugano – che si è dichiarata concorde con i riversamenti di oneri a carico dei Comuni – ha chiesto di parzialmente controbilanciare le misure con il raddoppio dell'imposta personale (art. 290 della Legge tributaria), in quanto l'importo di fr. 20.- (stabilito al cpv 2) è invariato da metà degli anni '70. Come detto sopra, il Consiglio di Stato ha aderito alla proposta.

1.6 Il gettito fiscale

A titolo di premessa a questo sotto-capitolo, è utile ricordare che il gettito fiscale è un dato fondamentale su cui basare le proiezioni finanziarie, siano esse di breve o di medio termine. La sua determinazione non avviene però “in tempo reale”. L’ultimo dato definitivo a nostra disposizione è infatti il gettito 2012, mentre per il 2013 è disponibile solo il dato provvisorio riguardante il gettito d’imposta delle persone fisiche (PF). La provvisorietà e incompletezza del 2013 suggeriscono di utilizzare il dato ufficiale 2012 quale base di riferimento; questo è per altro quanto suggerito dalla Sezione delle finanze e di cui dà informazione la Sezione Enti Locali nella sua circolare del luglio 2015, dedicata ai dati utili per l’elaborazione dei piani finanziari e dei preventivi.

Tab. 6: Risorse fiscali di Bellinzona, 2002-2012

Anno	Gettito persone fisiche	Gettito persone giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta immobiliare cant. PG	Contributo di livellamento	Gettito imposta cantonale	Tassa utili immobiliari	Imposta comunale immobiliare	Imposta personale	Totale risorse fiscali
2002	32'396'312	4'405'580	2'221'031	482'580	-	39'505'503	249'203	1'701'028	269'976	41'725'710
2003	29'284'485	4'415'303	1'618'140	476'338	2'413'247	38'207'513	378'647	1'694'221	267'170	40'547'551
2004	30'249'276	4'765'173	1'472'849	440'874	2'433'504	39'361'676	474'707	1'674'372	268'313	41'779'068
2005	30'621'680	6'544'165	2'274'339	445'054	2'260'567	42'145'805	362'261	1'851'000	269'516	44'628'582
2006	31'508'341	7'577'843	2'005'620	425'914	2'291'104	43'808'822	165'727	1'880'266	268'850	46'123'665
2006b	31'843'583	5'639'314	2'005'620	-	2'291'104	41'779'621	292'360	1'918'345	270'362	44'260'688
2007	32'028'090	5'488'251	1'941'644	-	2'260'482	41'718'467	442'035	1'954'308	269'778	44'384'588
2008	33'291'582	5'127'110	2'767'767	438'349	2'374'130	43'998'938	442'035	2'012'962	272'514	46'726'449
2009	33'575'371	6'519'003	3'441'434	5'709	2'432'783	45'974'300	60'517	2'040'079	274'567	48'349'463
2010	34'124'017	5'783'642	2'863'984	5'748	2'548'871	45'326'262	377'688	2'057'750	275'415	48'037'115
2011	34'249'687	5'401'766	3'641'928	5'998	2'049'203	45'348'582	531'051	2'097'242	277'591	48'254'466
2012	34'504'790	6'371'519	3'992'243	5'997	2'191'462	47'066'011	714'678	2'111'713	280'962	50'173'364

Fonte dei dati: Sezione Enti Locali

Per chiarezza specifichiamo alcuni elementi che facilitano la lettura dei dati presentati alla tabella 6, così come la comprensione del preventivo poi illustrato al capitolo 2:

- il Cantone pubblica sempre i dati comunali applicando un moltiplicatore d’imposta (MP) del 100%;
- il moltiplicatore si applica unicamente all’imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (gettito PF) e sull’imposta sull’utile e il capitale delle persone giuridiche (gettito PG); sulle altre componenti delle risorse fiscali il moltiplicatore non ha un effetto; fa eccezione quanto indicato al punto successivo e la quota d’imposta sugli utili immobiliari riversata ai Comuni (40% basata su un MP al 100%);
- il contributo di livellamento (CL) è calcolato – semplificando – sul differenziale tra le risorse fiscali pro capite del Comune beneficiario e le risorse fiscali della media dei Comuni. L’importo che risulta dal calcolo è poi “graduato” in base al livello di moltiplicatore d’imposta applicato dal Comune beneficiario: più il moltiplicatore è elevato e maggiore sarà la quota di CL effettivamente incassato;

- nei conti preventivi del Comune, il gettito PF, il gettito PG, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale non sono mai inseriti; la loro esclusione dal preventivo permette di calcolare il fabbisogno, ovvero le imposte comunali da incassare per pareggiare i conti.

Dalla tabella 6 emerge che rispetto al 2003 – l'anno peggiore – vi è stato un sostanziale rialzo del gettito PF. Le persone giuridiche, come accade spesso, hanno mostrato movimenti altalenanti, con un'impennata sino al 2007 poi una contrazione sino al 2008. Il 2009 ha fatto segnare una forte crescita, alla quale hanno fatto seguito due anni di contrazione del gettito. Si ricorda che il "picco" del 2009 è dovuto in larga parte a un fattore contabile: il dato 2008 – a seguito di cambiamenti societari – non contempla il gettito di Swisscom, poi rientrato nel conteggio dal 2009. Va detto che, rispetto agli anni precedenti alla trasformazione dell'assetto societario, il gettito dell'ex regia federale nel 2009 è diminuito di circa mezzo milione; la contrazione è poi proseguita a seguito di perdite registrate sul mercato italiano (acquisizione Fastweb). A pesare negativamente sul gettito delle persone giuridiche vi è poi il difficile momento vissuto da molti operatori finanziari; le ingenti perdite registrate hanno un effetto negativo sull'imponibile degli anni successivi di queste società. Il 2012 segna però un'inversione di tendenza significativa, grazie al rientro in acque positive proprio di Swisscom e di altre realtà importanti.

Commentati i dati certi esposti nella tabella, è utile dare uno sguardo ai dati successivi, inseriti nei consuntivi 2013 e 2014, e nei preventivi 2015 e 2016, che sono invece delle proiezioni basate su dati parziali.

Per le **persone fisiche**, questi dati si riferiscono alle tassazioni già emesse (dati certi), sugli acconti richiesti ai contribuenti per i quali la tassazione non è ancora stata emessa, nonché su eventuali movimenti della popolazione.

Per le **persone giuridiche**, la valutazione è più complessa e chiama in causa anche questioni più generali afferenti all'andamento economico cantonale, nazionale o internazionale; parimenti, diviene importante conoscere – per quanto possibile – la situazione contingente dei maggiori contribuenti.

A Bellinzona il gettito costituisce circa la metà del budget comunale. Il gettito delle persone fisiche rappresenta circa l'85% dell'intero gettito e la stratificazione fiscale dimostra come la maggior parte dei contribuenti facciano parte del ceto medio impiegatizio. Ciò significa, che l'evoluzione del gettito è abbastanza lineare, senza particolari picchi, né positivi nei periodi di boom economico, ma nemmeno negativi nei periodi di crisi.

Per concludere questa introduzione è opportuno sintetizzare gli scenari attuali concernenti l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (imposte PF) e l'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (imposta PG).

Imposta PF e imposta PG

Come indicato al capitolo 1.4, le previsioni di crescita economica migliorano anche se le incertezze non mancano; come sempre le alternanze congiunturali si riflettono all'inizio solo marginalmente sull'imposta, dilazionando nel tempo l'effetto positivo. Le indicazioni del Cantone – valide per l'insieme del Ticino e non forzatamente direttamente applicabili per ogni singolo Comune – parlano di un aumento del **gettito delle PF**, attorno allo 2% previ-

sto per il gettito 2013 (base di calcolo: gettito 2012); sempre in base alle medesime indicazioni, va poi previsto un incremento nel 2014 pari al 2% ca., una riduzione del 1.1% nel 2015 e poi una nuova crescita dello 0.6% nel 2016. Queste indicazioni sono derivate dall'andamento del PIL nominale. Va indicato che i dati proposti dalla Città nei consuntivi 2013 e 2014 risultano più prudenti rispetto alle suggestioni date ora dal Cantone per la stima dei relativi gettiti PF; per il 2013, va però aggiunto che il dato di consuntivo rispecchia di fatto l'accertato provvisorio PF per tale anno. Per contro, il dato utilizzato per il preventivo 2015 aveva considerato un tasso di crescita inferiore a quello suggerito dalla Sezione Finanze per l'insieme del Cantone; esso risulta ora aderente alle reali possibilità di crescita del gettito cittadino. Per il calcolo del gettito PF 2016 (che include anche l'imposta personale, pari a fr. 280'000.- e il suo raddoppio proposto dal Governo cantonale) si è partiti, per prudenza, dal dato di consuntivo 2014 e si è poi fatta una verifica di consistenza della crescita ipotizzata con il preventivo 2015; dagli ultimi dati in nostro possesso, questa crescita sembra confermarsi, ragione per cui il gettito delle PF 2016 è stato considerato lievemente superiore al dato del precedente preventivo.

Per quanto riguarda il **gettito PG**, si prospetta una nuova crescita rispetto ai dati utilizzati per il consuntivo 2014; pur non avendo ancora tutte le tassazioni emesse, i più recenti dati a disposizione mostrano una crescita del gettito; questo grazie all'andamento di Swisscom e soprattutto all'imposizione fiscale a cui oramai sottostà PostFinance, a far conto dall'anno fiscale 2013 e al buon andamento di altre aziende importanti. Per contro, sino al 2017 non è previsto il ritorno all'utile di UBS.

Tab. 7: Gettito d'imposta 2013-2016

Al 100%	C2013	C2014	P2015	P2016
Persone fisiche	34'775'000	34'985'000	35'368'000	35'700'000
Persone giuridiche	5'900'000	6'630'000	6'600'000	6'850'000
Imp. immobiliare comunale	2'000'000	2'050'000	2'100'000	2'150'000
TOTALE	42'675'000	43'665'000	44'068'000	44'700'000

Imposta immobiliare comunale

Alla luce delle sopravvenienze registrate, del fermento edilizio in atto da qualche tempo e dei dati dell'accertato 2012, è stato previsto un aumento di fr. 39'000.- del gettito, che sale a fr. 2'150'000. Rammentiamo che l'imposta è calcolata sul valore di stima ufficiale.

Sopravvenienze d'imposta

Anche se non formalmente, le sopravvenienze fanno parte del gettito fiscale. Si tratta di entrate relative ad anni fiscalmente già chiusi che hanno superato quanto ipotizzato a consuntivo. Negli anni scorsi, non solo a livello comunale, molto spesso le sopravvenienze sono state superiori alle attese; parimenti vi sono stati – come negli ultimi due anni – dei risultati negativi. Le ragioni di questi “aggiustamenti” sono legate alle difficoltà di calcolo delle stime dei gettiti che, come detto, sono fatte ex-ante; sull'insieme del gettito PF e PG, un errore di stima anche solo del 1%, determina una variazione del gettito di oltre fr. 400'000.-.

Nel preventivo 2015 erano state inserite sopravvenienze d'imposta PF per fr. 350'000.-; per le PG il dato inserito era stato ridotto a fr. 460'000.-, mentre per l'imposta immobiliare comunale erano stati indicati fr. 180'000.-.

Successivamente, nel consuntivo 2014, puntuali aggiustamenti hanno condotto a registrare per le PF sopravvenienze negative per fr. 184'000.-, mentre per le PG il dato ha superato i fr. 430'000.- e per l'imposta immobiliare si è fissato a fr. 136'000.- ca.

Con questo preventivo 2016, si è provveduto ad aggiornare i dati previsionali, in base agli ultimi elementi certi a disposizione. Da questo aggiornamento sono emerse correzioni anche importanti, che hanno ritoccato verso il basso l'importo previsto per le persone fisiche (conto 450.400.002), così come il dato per le giuridiche (450.401.002); per contro, è stato mantenuto invariato il dato per l'immobiliare comunale (450.402.002).

Imposta alla fonte

Negli ultimi anni, grazie al progressivo sfruttamento delle possibilità date dalla libera circolazione delle persone, l'ammontare di questa entrata è vieppiù cresciuto. Le ricadute positive sulle finanze della Città sono da ascrivere da una parte al mercato delle costruzioni, favorito dalle positive condizioni sul mercato monetario e dall'altra alla presenza in Città della sede dell'Ente ospedaliero cantonale, tradizionalmente buon datore di lavoro per personale frontaliero.

Nel corso del 2014, vi erano però mostrati alcuni segnali di un'inversione di tendenza in termini di imposta a favore della Città; questo cambiamento di rotta era derivato da modifiche "amministrative", ma pure a cambiamenti determinanti nel mercato del lavoro locale. Ci si riferisce in particolare al sistema di ripartizione tra i Comuni dell'imposta dovuta dal Cantone quale datore di lavoro e ad alcune posizioni puntuali che generavano un'ulteriore contrazione del gettito stimato in 150'000.-. Per il preventivo 2015 si era quindi optato per un ridimensionamento del dato esposto, sceso a fr. 3'700'000.-.

Contrariamente a quanto sopra indicato, i dati più recenti, compreso il congruaggio 2014 incassato nel corso del presente anno, mostrano una chiara inversione di tendenza del gettito della fonte; per questo motivo, il nuovo preventivo mostra una crescita a fr. 4'300'000.-

Contributo di livellamento

Dopo un periodo di chiara crescita (da fr. 2.26 mio nel 2007 a fr. 2.55 mio nel 2010), a seguito della crescita delle risorse fiscali della Città nel recente passato (cfr. tabella 6) e dei meccanismi di freno al prelievo presso i Comuni paganti, il contributo di livellamento percepito è andato riducendosi, "crollando" a fr. 2.05 mio nel 2011. Dopo questa brusca frenata, il dato ha ripreso a crescere, salendo a fr. 2.19 mio nel 2012 e addirittura oltrepassando i fr. 2.4 mio nel 2013 e nel 2014.

Nonostante i noti problemi finanziari di Lugano, maggiore finanziatrice del contributo, il sistema di calcolo del livellamento (basato su una media quinquennale) al momento non ne risente. In effetti, per il 2015 il contributo stimato e comunicato dal Cantone si situa attorno a fr. 2,4 mio.

Per il 2016, su indicazioni raccolte a livello cantonale, è stato mantenuto l'importo del preventivo precedente (con un lieve ritocco al ribasso di fr. 10'000), portandolo a fr. 2'400'000.-.

1.7 Il personale

In questa sede si ritiene utile tornare a dare una visione della ripartizione del personale per settore d'appartenenza, ritenuto che dal conteggio sono escluse le unità di personale con impiego a ore e le occupazioni legate alle attività di pubblica utilità. La tabella seguente presenta lo stato a settembre 2015.

Tab. 8: Ripartizione del personale, stato ottobre 2015

		Nominati		Incaricati		Apprendisti
		Unità a t. pieno	Persone	Unità a t. pieno	Persone	
123	Cancelleria	9.3	11			
160+175	Polizia e segnaletica	35.6	38	1.0	1	
161	Controllo abitanti	1.5	2	1.5	2	1
200	Scuole SI	48.0	53	2.5	3	
201	Servizio SI	14.2	27			
210	Scuole SE	63.5	77			1
211	Servizio SE	6.2	12			
260	Villa dei Cedri	3.4	6			
270	Biblioteca	0.8	1	0.5	1	
280	Cultura	1.0	1			
281	Attività giovanili			0.4	1	
311	Pompieri	9.0	10			1
422	Dicastero finanze	9.0	10			
500	Opere sociali	5.5	6	1.5	2	1
520	Casa anziani	61.2	81	17.7	22	2
541	Servizio dentario	0.7	1			
542	Clinica dentaria	1.0	1	2.6	4	1
560	Ente Sport	16.4	17	6.7	8	
600	Sez. ufficio tecnico	12.3	13	1.0	1	1
610	Stabili	4.2	8			
611	Officina e magazzino	55.5	56	7.0	7	2
670	Cimitero	1.0	1			
671	Crematorio	1.0	1			
702	Sez. Pianificazione	9.5	10			
TOTALE		369.8	443.0	42.4	52.0	10.0

Per quanto riguarda gli elementi costitutivi del Preventivo 2016 qui proposto, è utile sintetizzarli come segue:

Rincaro: sulla base dell'indice nazionale dei prezzi e delle normative vigenti, il rincaro applicato sui salari 2016 è pari allo 0%. Come già indicato al

capitolo 1.3, si ipotizza il ritorno all'indicizzazione dei salari a partire dal 2019.

Scatti d'anzianità: il preventivo contiene i normali scatti d'anzianità, calcolati sulla situazione reale del personale impiegato e sul suo livello di carriera.

Promozioni: il Municipio deciderà sulle promozioni in base alle proposte dei servizi unicamente dopo l'inoltro delle qualifiche chieste dal nuovo ROD. Si prevede in ogni caso, per evidenti considerazioni di ristrettezza economica, di limitare le proposte di promozione.

Modifiche: le puntuali modifiche dell'organico dei dipendenti saranno illustrate nei capitoli seguenti, nell'ambito del commento all'andamento 2016 dei singoli centri di costo.

2 IL PREVENTIVO 2016

2.1 L'impegno al miglioramento finanziario

Come già indicato, a partire dal documento del preventivo 2013 il Municipio ha chiarito le difficoltà finanziarie e ha indicato il proprio impegno sulla via del miglioramento. Con la modifica del ROD e la presentazione del preventivo 2014 si sono realizzate una serie di misure di varia entità, ma sempre tese al risanamento. Il successivo documento sul preventivo 2015 ha confermato questo impegno e l'intenzione del Municipio di mantenere alta la guardia sul fronte della solidità finanziaria della Città.

In questa sede, anche per la complessità dell'esercizio di determinare nel dettaglio una situazione di preventivo "prima" e "dopo" le misure, non si intende presentare lo scenario dell'eventuale preventivo 2016 senza misure di correzione e, successivamente, con misure di correzione. In effetti, come avvenuto nel corso del 2014, anche nel 2015 la concezione del futuro preventivo e molte decisioni adottate tenevano conto dell'obiettivo di contenere il disavanzo 2016, pur nella consapevolezza che alcune voci di spesa (un esempio su tutti: l'assistenza) sfuggono completamente al controllo dell'Esecutivo. L'elaborazione del budget 2016 si è fondata sui seguenti capisaldi:

- richiesta all'Amministrazione di elaborare un preventivo volto al contenimento del disavanzo;
- nessuna misura generalizzata sul personale;
- messa in atto di varie misure puntuali volte a contenere le spese e, in alcuni casi, ad incrementare i ricavi;
- mantenimento del moltiplicatore al 95%.

2.2 Principali novità finanziarie e decisioni del Municipio

Per una corretta visione d'insieme dei "grandi movimenti" sui quali si fonda il preventivo 2016, è utile – prima di affrontarne il dettaglio – passare in rassegna in modo sintetico gli elementi che rappresentano il punto di partenza del lavoro preparazione del preventivo, nonché i maggiori scostamenti finanziari rispetto al 2015.

Il primo elemento che costituisce il punto di partenza dei lavori è rappresentato dal risultato di preventivo 2015, nonché il risultato di piano finanziario 2016:

- P2015 (al 95%): fr. -1.8 mio
- PF 2016 (95%): fr. -4.1 mio

A questa situazione di partenza non certo facile, si sono andati a sommare nel corso dei mesi altri elementi peggiorativi; tra questi si ricordano:

- Aumento del contributo alla Cassa pensione dal 18% al 25%; due terzi di questo contributo è a carico del datore di lavoro. Il cambiamento è intervenuto il 1° aprile 2015. Ciò significa che il 2016 è il primo anno "pieno" di questo cambiamento. Si rimanda per questo tema al capitolo 2.5 e al commento sul gruppo 30 "Personale".
- Incremento degli oneri per ammortamento: quale riflesso dell'importante mole di investimenti in atto, il 2016 fa segnare un incremento significativo della spesa per ammortamento e della necessità di garantire il tasso medio almeno al 8%. Visto il

tasso medio del 8% - da, va considerato che ogni milione di investimento netto genera una spesa d'ammortamento pari a fr. 80'000.-. Complessivamente la voce aumenta di fr. 840'000.- ca.

- Richiesta di revisione della Convenzione con il Paganini Rè: il dettaglio di questo tema sarà presentato più oltre, in un capitolo dedicato. Il maggior costo per la Città per il 2016 è stimato in fr. 140'000.- ca. Pur non essendovi ancora una formale proposta di modifica della Convenzione, per prudenza l'importo immaginato come possibile maggior costo per il 2016 è stato inserito a preventivo.
- Aumento del numero degli allievi delle SI e introduzione di docenti d'appoggio: l'incremento del numero di allievi alle SI ha portato ad avere in generale Sezioni molto numerose; questo ha condotto il Municipio ad autorizzare l'assunzione di 2.5 unità di docenti d'appoggio. Questa decisione – coordinata con il Cantone e sussidiata – conduce ad un incremento della spesa netta di fr. 150'000.- ca.

A fronte di questi movimenti negativi per fr. 1.6 mio ca., vi sono comunque stati movimenti positivi che esulano dalle competenze municipali, ma che influenzano ovviamente l'andamento finanziario del Comune:

- Spese nel settore degli anziani (contributi richiesti dal Cantone): se la parte riferita al mantenimento a domicilio (510.366.011) fa segnare un importante incremento di spesa (fr. +85'000) e l'ambito SACD e servizi d'appoggio (510.365.050) una lieve crescita (fr. +30'000.-), va segnalato che il contributo al cantone per anziani ospiti di istituti sussidiati (510.362.011) mostra una contrazione importante della spesa, che per il 2015 è prevista in fr. 0.6 mio ca, che si conferma per il P2016.
- Incremento dell'imposta alla fonte: si rimanda in questa sede a quanto indicato precedentemente (capitolo 1.6) e ci si limita qui a ricordare che il miglioramento registrato in questo ambito, rispetto al P2015, è di fr. 600'000.-.

Come si è già avuto modo di specificare, il Municipio ha lavorato per trovare interventi puntuali che potessero contribuire a migliorare la situazione finanziaria del Comune, nonostante le innegabili e sempre forti pressioni per un aumento degli impegni dell'ente pubblico sul fronte sociale, sul fronte del mantenimento del patrimonio costruito (strade, stabili, ecc.) e su molti altri fronti per i quali il Comune è chiamato a dare un contributo significativo alle attese dei cittadini, dell'economia e delle normative cantonali e federali.

Nel corso del 2014 e poi nell'ambito del preventivo 2016 il Municipio ha quindi messo in atto alcune decisioni puntuali che intervengono favorevolmente sull'andamento finanziario del Comune; in questa sede si segnalano le più significative:

- Rinnovo delle convenzioni di polizia e estensione del territorio di competenza: si ricorda **che** nel corso 2015 è entrata in vigore la nuova tariffa negoziata dal Municipio con Comuni convenzionati, che è salita a fr. 60.- per abitante (contro i fr. 36.- precedenti) e ha ottenuto l'avallo da parte di Preonzo, Monte Carasso e Claro per l'estensione del comprensorio di competenza. Successivamente (dal 1° settembre 2015), il comprensorio si è esteso anche a Lumino. Da tale momento tutte le convenzioni sono state allineate; da questi elementi discende il maggior introito di fr. 130'000.- proposto per il preventivo 2016; si tratta in realtà dell'incremento netto; l'incremento lordo, che non considera i costi che alcuni Comuni convenzionati assumono direttamente nello stipendiare agenti precedentemente nel loro organico, sarebbe di fr. 390'000.- ca.

- Limitazione a 2 aspiranti per la nuova Scuola di Polizia: il potenziamento del nostro Corpo di Polizia è una scelta necessaria che il Municipio ha condiviso con il Comando; tuttavia, anche per una questione di sopportabilità finanziaria, si è optato per limitare l'incremento a 2 nuovi aspiranti e non a 3. Va considerato che ogni aspirante costa, annualmente, oltre fr. 100'000.-.
- Rigore gestionale e finanziario nell'ambito della Casa anziani comunale: nel corso del 2015, il Dicastero finanze, economia e turismo e il Dicastero socialità, sanità e sport hanno attivamente analizzato la situazione finanziaria dell'attuale struttura alla ricerca di margini di miglioramento; si ricorda in effetti che il Consuntivo 2014 aveva registrato sul CeCo 520 Casa anziani un deficit di fr. 407'000.- ca. (deducendo gli oneri dell'investimento: conti 520.390.010/020) e il preventivo 2015 indica un deficit previsto di fr. 465'000.-. La preoccupazione del Municipio era che l'apertura della seconda struttura non conducesse ad un raddoppio di tale deficit. Gli approfondimenti svolti hanno condotto ad aggiustamenti importanti e il deficit di gestione del preventivo 2016 si ferma – dedotti interessi e ammortamento – a fr. 258'300.- (-44% rispetto al precedente preventivo; si tratta di un obiettivo di bilancio molto importante tenuto conto dell'apertura della seconda casa unicamente in ottobre). Il disavanzo proposto con il P2016 sarebbe anche inferiore se – come ipotizzato inizialmente – la seconda struttura avesse potuto entrare in funzione a metà anno. In effetti, grazie alle misure di miglioramento messe in atto dal Municipio, ogni mese di attività permette di migliorare il risultato di gestione. Nel concreto di questo preventivo questo settore mostra un miglioramento di oltre fr. 200'000.- rispetto al P2015; l'importo di miglioramento risulta anche superiore, se si considera che il nuovo preventivo include – anche se per pochi mesi – l'attività della seconda Casa.
- Principio del pagamento dei parcheggi pubblici: nello spirito delle novità introdotte nell'ambito del preventivo 2014 e 2015 (che aveva incluso l'estensione del pagamento anche ai parcheggi riservati ai dipendenti), è proseguita la riorganizzazione degli stalli pubblici, estendendo il principio del pagamento. Questa decisione, più che da motivi finanziari è dettata da questioni di fondo: in primo luogo, la decisione è in linea con i principi di "Città dell'energia" e con gli sforzi posti dal Comune per l'introduzione della nuova offerta di trasporto pubblico del Bellinzonese; in secondo luogo essa è in linea con gli scopi perseguiti dalla pianificazione regionale (PAB).
- Messa a concorso dei principali pacchetti assicurativi: nel corso prima del 2013 e del 2014, il Municipio ha voluto la messa a concorso dei principali pacchetti assicurativi. Del rinnovo dell'assicurazione malattia si è già detto nel consuntivo 2014: il nuovo contratto è in vigore dal 1.1.2014 e ha permesso di evitare un quasi raddoppio del premio. Nel corso del 2014 sono poi stati rimessi a concorso i pacchetti stabili & cose; veicoli; LAINF e Complementare LAINF. L'esito dei concorsi, pur se perturbato da un ricorso, è stato infine molto interessante per il Comune e l'effetto sarà presente già nel consuntivo 2015; l'insieme dei nuovi premi pagati per i tre pacchetti assicurativi risulta di fatto pari al 50% dei premi precedenti. Ciò è andato oltre ogni più rosea aspettativa e quindi oltre a quanto già in parte considerato nel P2015. Il preventivo 2016 risulta quindi di fr. 200'000.- ca. "alleggerito" rispetto a quanto preventivato nel 2015.

L'insieme delle misure adottate del Municipio e qui riassunte permette un **miglioramento del risultato d'esercizio 2016 di fr. 1 mio ca.**

2.3 P2015 – risultato d'esercizio

Considerato che il Municipio propone il mantenimento del moltiplicatore al 95%, si ritiene di presentare primariamente il risultato con tale pressione fiscale:

Il preventivo 2016 mostra i seguenti dati:	Spese	fr. 92'386'020
	Ricavi	fr. 47'884'900
	Fabbisogno	fr. 44'501'120
	Gettito (95%)	fr. 42'600'500
	Risultato	fr. -1'900'620

Si segnala che al 100% di moltiplicatore, il risultato d'esercizio sarebbe di fr. 198'880.-, rappresentando quindi un risultato positivo.

Tab 9: Principali elementi del C2014, P2015 e P2016

	C2014 (95%)	P2015	P2016	Diff. P15/P16
<u>conto di gestione corrente</u>				
uscite correnti	78'776'472	77'576'340	80'517'770	3.8%
ammortamenti amministrativi	5'281'955	5'690'000	6'530'000	14.8%
addebiti interni	5'442'206	5'315'000	5'338'250	0.4%
spese correnti	89'500'633	88'581'340	92'386'020	4.3%
entrate correnti	82'787'741	39'427'850	42'546'650	7.9%
accrediti interni	5'442'206	5'315'000	5'338'250	0.4%
ricavi correnti	88'229'946	44'742'850	47'884'900	7.0%
fabbisogno		43'838'490	44'501'120	1.5%
Gettito (95%)		41'983'500	42'600'500	1.5%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1'270'686	-1'854'990	-1'900'620	2.5%
<u>conto degli investimenti</u>				
uscite per investimenti	8'116'232	24'996'150	31'841'000	27.4%
entrate per investimenti	2'161'322	6'199'000	6'867'000	10.8%
onere netto per investimenti	5'954'911	18'797'150	24'974'000	32.9%
<u>conti di chiusura</u>				
onere netto per investimenti	5'954'911	18'797'150		
ammortamenti amministrativi	5'067'000	5'390'000	24'974'000	
ammortamenti supplementari	214'955	300'000	6'230'000	
ammortamenti supplementari	-1'270'686	-1'854'990	300'000	
risultato d'esercizio	4'011'269	3'835'010	-1'900'620	
autofinanziamento	-1'943'642	-14'962'140	4'629'380	
risultato totale	8'116'232	24'996'150	-20'344'620	

La tabella 9 che riporta tutte le principali cifre del consuntivo 2014 (al 95% di moltiplicatore), del preventivo 2015 e del preventivo 2016. Gli elementi in essa presentati permettono di sottolineare alcuni aspetti importanti:

- Il **risultato d'esercizio 2016**, al 95% di moltiplicatore, si fissa a fr. -1'900'620.- sostanzialmente analogo al dato di preventivo 2015 (- fr. 1'845'990.-).
- Il dato 2016 è dovuto ad un aumento delle spese correnti (+4.3%) che risultano di fr. 92'386'020.-, che includono i riversamenti di oneri dal Cantone (fr. 620'000.-). Per quanto riguarda l'incremento delle spese, si segnala in particolare la voce degli ammortamenti amministrativi, che crescono in effetti del 14.8% (pari a fr. 0.8 mio ca). L'incremento delle spese correnti è pure legato all'entrata in funzione della seconda Casa anziani, pur se solo nel corso dell'autunno 2016. L'incremento complessivo delle spese è comunque coperto in modo importante (85% ca.) dall'aumento dei ricavi correnti (fr. +3.1 mio, pari a +7%). Da questa "forbice" negativa", deriva un incremento del fabbisogno di fr. 600'000 ca., pari ad un +1.5%. A controbilanciare l'incremento del fabbisogno abbiamo però un importante aumento del gettito, di cui si è già detto al capitolo 1.6.
- Per esplicita scelta del Municipio, la pianificazione degli investimenti 2016 è stata ricondotta entro il limite sopportabile (dal profilo tecnico e finanziario), ritoccando però verso l'alto il tetto inserito nel 2015 (fr. 13/14 mio netti) e immaginando un limite di fr. 15 mio ca. agli investimenti netti. La pianificazione attualmente ne indica 25 mio ca., ritenuto che alcuni progetti importanti sono ormai terminati o avviati (parte bassa viale Stazione, nuova Casa anziani, bagno pubblico), ma lievi ritardi o slittamenti porteranno a rispettare la volontà del Municipio di limitare l'esborso netto.

2.4 P2015 – spese e ricavi correnti

Di seguito riportiamo il grafico con l'evoluzione delle spese e dei ricavi dell'ultimo decennio; i dati sono quelli estrapolati dai preventivi approvati dal Legislativo e nei ricavi correnti non sono dunque inseriti i gettiti d'imposta.

Il grafico 1 mostra una prima fase di crescita delle spese tra il 2004 e il 2006; il 2007 fece poi segnare una contrazione su questo fronte di quasi fr. 1 mio. Dal 2008 le spese sono cresciute in modo importante sino al 2013 (fr. 12 mio ca); il 2014 e soprattutto il 2015 fanno segnare un'inversione di tendenza, con una riduzione totale di fr. 1.1 mio ca.

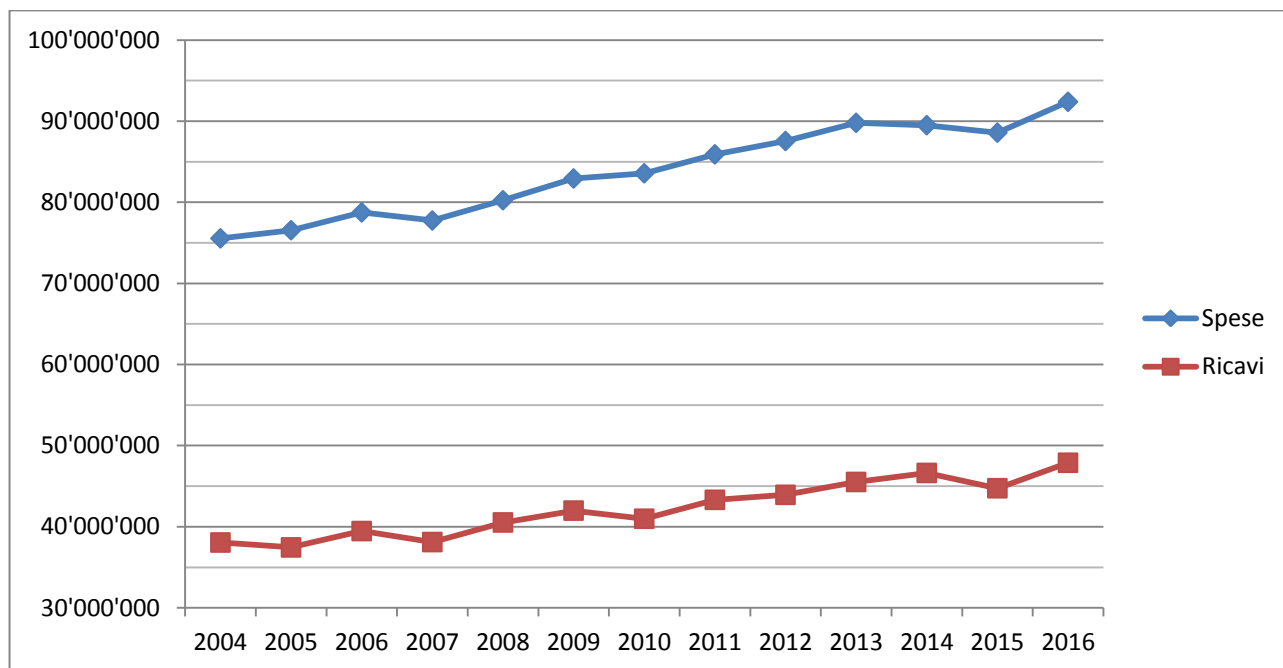
Sul fronte dei ricavi correnti, si nota una fase di stagnazione negli anni 2004-2007; a partire dal 2008 (con l'eccezione del 2010) si ha una fase di crescita sino al 2013, al quale segue una crescita zero nel 2014 e una contrazione (fr. 0.8 mio) nel 2015.

I motivi della crescita registrata nel 2016 di spese e ricavi sono stati testé indicati.

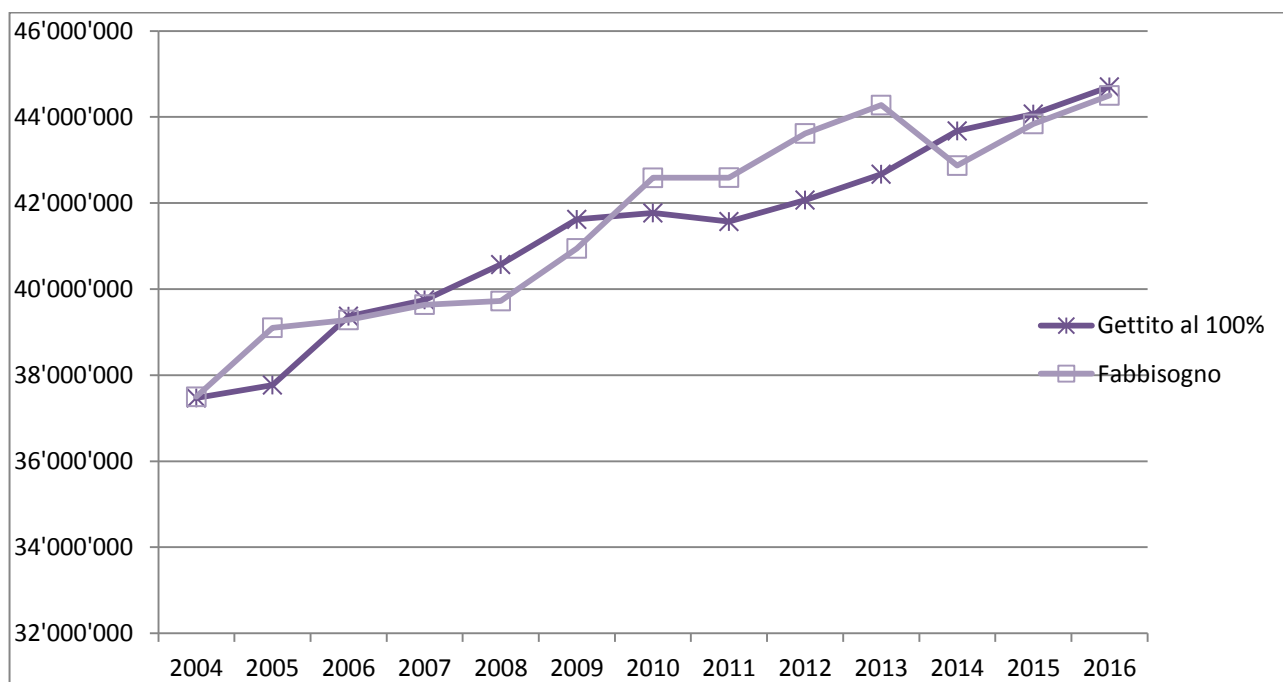
Per contro, il grafico 2 mostra la crescita del fabbisogno, anche a ritmo importante (unica eccezione l'anno 2011) sino al 2013. Il 2014 fa segnare una prima lieve contrazione del fabbisogno, quale frutto tra le altre cose dell'impegno del Municipio su questo fronte; il preventivo 2015 mostra poi un'ulteriore contrazione del fabbisogno, che si riduce di fr. 0.4 mio ca. Nel 2016, il fabbisogno cresce di fr. 0.5 mio ca. e questo si riflette nella curva.

A fronte di tale andamento, troviamo una sostanziale crescita del gettito sino al 2009, al quale segue un 2010-2011 di stagnazione e – fortunatamente – una nuova fase di espansione a partire dal 2012. Il P2015 mostra, al 100% di moltiplicatore, il primo risultato positivo dal 2009; medesimo segno positivo lo fa registrare il P2016.

Graf. 1: Evoluzione spese e ricavi correnti, 2004-2016

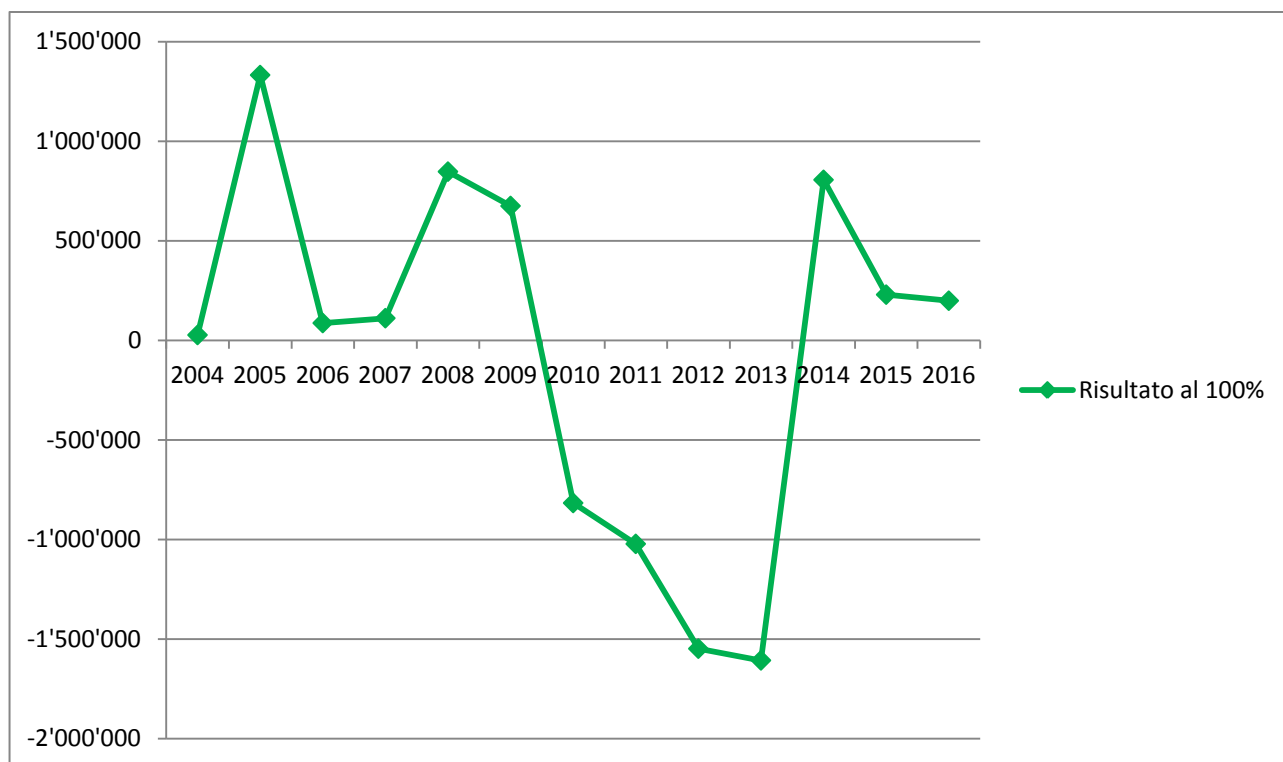


Graf. 2: Evoluzione del fabbisogno e del gettito a preventivo, 2004-2016



Il grafico 3 fornisce poi la medesima visione del grafico 2, ma mostrando la sintesi delle due curve precedenti, rappresentata dal risultato con moltiplicatore al 100%.

Graf. 3: Evoluzione del risultato di gestione corrente a preventivo, 2004-2016



Si segnala che, senza le misure di risanamento 2016 del Cantone, la Città avrebbe fatto segnare, al 100% di moltiplicatore, un risultato d'esercizio positivo per oltre fr. 500'000.-.

Va poi considerata la misura di ribaltamento decisa dal Cantone nel 2013 (20 mio) e poi resa stabile con il 2014 (25 mio in totale), che per la Città vale una maggior uscita di fr. 1.1 mio (conto 460.361.035). Unendo questo importo di fr. 1.1 mio ai maggiori oneri per i Comuni proposti ora con il preventivo 2016 dello Stato, arriviamo per la Città ad una spesa di almeno fr. 1.4 mio.

È quindi possibile concludere, che senza gli aggravii diretti decisi dal Cantone, i conti della Città applicando il 95% di moltiplicatore mostrerebbero un disavanzo ridotto a fr. 0.5 mio. Al 100% di moltiplicatore, per contro, si avrebbe un avanzo di fr. 1.6 mio ca.

2.5 P2015 – ripartizione per genere di conto

Tab. 10: Ripartizione del genere di conto, C2014, P2015 e P2016

GENERE DI CONTO		C2014 (95%)	P2015	P2016	Diff. P15/P16
3	Spese correnti	89'500'633	88'581'340	92'386'020	4.3%
30	Spese per il personale	39'004'572	39'161'120	41'943'350	7.1%
31	Spese per beni e servizi	16'822'069	13'908'620	13'834'820	-0.5%
32	Interessi	2'157'740	2'454'000	2'362'500	-3.7%
33	Ammortamenti	1'055'909	823'000	910'900	10.7%
331/2	Ammortamenti amministrativi	5'281'955	5'690'000	6'530'000	14.8%
35	Rimborsi a enti pubblici	2'905'767	3'308'500	3'933'300	18.9%
36	Contributi propri	15'889'296	16'983'700	16'632'900	-2.1%
38	Versamenti a finanz. speciali	941'119	937'400	900'000	-4.0%
39	Addebiti interni	5'442'206	5'315'000	5'338'250	0.4%
4	Ricavi	88'229'946	88'810'850	92'584'900	4.2%
40	Imposte	4'457'580	5'150'000	5'655'000	9.8%
	<i>PF</i>	32'980'000	35'090'000	35'140'000	0.1%
	<i>PG</i>	6'300'000	6'600'000	6'850'000	3.8%
	<i>Immobiliare comunale</i>	2'050'000	2'100'000	2'150'000	2.4%
	<i>Imposta personale</i>	270'000	278'000	560'000	101.4%
41	Regalie e concessioni	626'468	616'000	624'000	1.3%
42	Redditi della sostanza	6'802'572	7'315'600	7'757'500	6.0%
43	Ricavi prestaz., vendite, tasse	16'772'573	15'341'250	16'932'850	10.4%
44	Contributi senza fine specifico	3'970'211	3'159'000	3'228'700	2.2%
45	Rimborsi da enti pubblici	2'122'966	1'590'100	1'857'700	16.8%
46	Contributi per spese correnti	6'081'398	5'810'500	6'068'900	4.4%
48	Prelevamenti da finanz. speciali	353'973	445'400	422'000	-5.3%
49	Accrediti interni	5'442'206	5'315'000	5'338'250	0.4%
Disavanzo d'esercizio		-1'270'686	229'510	198'880	-13.3%

La lettura del preventivo 2015 va proseguita dal punto di vista della ripartizione per genere di conto. Alcuni commenti sono certamente utili a meglio comprendere la tabella:

- Le **spese per il personale (30)** crescono del 7.1% rispetto al 2015; questo incremento è importante e superiore a quello registrato con il P2015 (+1.7%). Va considerato che – a seguito dell'apertura della seconda Casa anziani – si ha un incremento delle spese del personale. Se si esclude questo elemento, l'incremento delle spese del personale si riduce a +4.3%. A fronte di un rincaro pari a zero, la crescita è ancora legata alla decisione della Cassa pensioni CPE (genere di conto 304), alla quale è affiliato il Comune per il tramite delle AMB, di incrementare il contributo di cassa pensione dal complessivo 18% (di cui 2/3 a carico del datore di lavoro) al 25% (sempre 2/3 a carico del datore di lavoro) applicata nel corso del 2015. Il 2016 è quindi il primo anno "pieno" con il nuovo livello di prelievo. Questa decisione crea un incremento dei costi del personale pari ad un +1.1% ca. Senza questo aspetto,

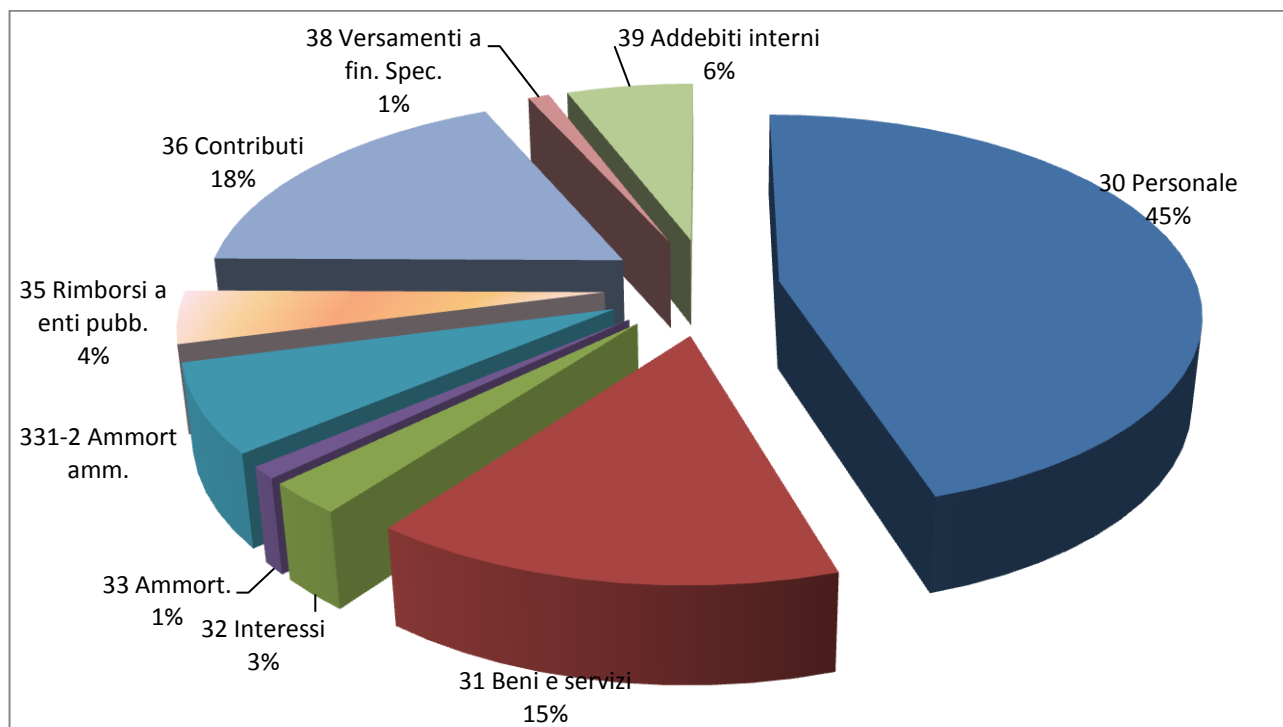
le spese del personale sarebbe cresciute del +3.2%. Un ulteriore elemento che contribuisce alla crescita delle spese del personale è legato all'incremento delle Sezioni di scuola (effetto "finale" dell'aumento di una SI nell'anno scolastico scorso e +1 Sezione SE in questo anno scolastico) e alla necessità di rispondere all'aumento degli allievi di SI con l'introduzione di ben 2.5 unità di docenti d'appoggio. Complessivamente le spese per docenti (genere di conto 302) crescono di fr. 300'000 ca. (+1.1% sul totale). Tolto questo ulteriore elemento, si scende ad un incremento delle spese del personale di fr. 2.1%. Da ultimo si segnala che per un periodo transitorio di un anno, il Municipio ha deciso di potenziare la squadra dei pittori; il maggior costo in termini di personale (0.2%) è compensato da una riduzione dei mandati esterni in questo ambito. Senza questa decisione, la crescita complessiva del personale scende a 1.9%; i dettagli sulle ragioni di questo incremento saranno presentati più oltre nel messaggio.

- Le **spese per beni e servizi (31)**, diminuiscono lievemente: -0.5% ca. Il movimento è essenzialmente dovuto alla creazione di "Bellinzona Musei" e al conseguente cambiamento di contabilizzazione delle spese in tale settore. Questo aspetto maschera alcuni incrementi: in primo luogo nei sottogruppi 313 (materiale di consumo; +0.2 mio) e 319 (altre spese per beni e servizi; +0.15 mio). Questo ultimo elemento è legato alla richiesta dei revisori di esporre in conti di spesa separati i conteggi dell'IVA e non più registrarli in riduzione degli introiti; si tratta quindi di una modifica formale e non sostanziale. Va poi segnalata la riduzione di spese di manutenzione degli stabili, in relazione alla realizzazione con forze interne di parte dei lavori da pittore.
- Le **spese per interessi (32)** sono più ridotte rispetto a quanto preventivato nel 2015 (-3.7%), questo per i seguenti motivi: i rinnovi di prestiti operati durante l'anno hanno portato alla sottoscrizione di nuovi contratti a tassi più favorevoli; in secondo luogo, il Dicastero finanze, economia e turismo mira ad una gestione con [un](#) livello il più contenuto possibile di liquidità in giacenza, riducendo così il costo per indebitamento; da ultimo, il minor livello degli investimenti netti 2014 e 2015 rispetto a quanto inizialmente immaginato ha ridotto il fabbisogno di nuovi prestiti rispetto alle stime. Per i prossimi rinnovi e incremento dell'esposizione della Città, [si](#) continua a valutare sia l'offerta di prestiti ipotecari classici, sia il fronte dei piazzamenti privati (grandi Istituzionali come SUVA, ecc.).
- Gli **ammortamenti amministrativi (331 e 332)** a seguito dell'importante volume di investimenti netti previsti per il 2015 (14 mio ca.) e della necessità di garantire un tasso medio almeno al 8%, si manifesta un incremento significativo degli oneri d'ammortamento, che crescono di fr. 0.8 mio ca. rispetto al preventivo 2015 (+14.8%)
- Gli **ammortamenti su beni patrimoniali (330)** crescono (+10.7%; +90'000 ca.) a causa [del](#) sistema di adeguamento a posteriori del contributo globale del Cantone alla Casa anziani.
- I **rimborsi a enti pubblici (35)** aumentano in modo molto importante (+18.9%; fr. +620'000) soprattutto per la nascita di "Bellinzona Musei" e la conseguente introduzione del contributo globale a questo Ente. Va inoltre considerato l'aumento di spese preventivato dalla Protezione civile e soprattutto dai Consorzi "rifiuti" e "depurazione"; si somma inoltre l'aumento del contributo a Bellinzona Teatro, che è

però l'effetto di uno spostamento contabile (neutro finanziariamente) di un importo di fr. 30'000 precedentemente erogato come "contributo" (gruppo 36).

- Le **spese per contributi propri (36)** vanno a ridursi ulteriormente (-2.1%; fr. -210'000.-). A generare questo movimento contribuisce essenzialmente il sottogruppo 362 Contributi a Comuni e Consorzi, soprattutto in relazione alla forte riduzione degli oneri nel settore degli anziani (di fatto un contributo raccolto dal Cantone e poi utilizzato per coprire il deficit del settore).
- Decrescono in modo importante (-4%; fr. -40'000) i **versamenti a finanziamenti speciali (38)** a seguito di fatto di una modifica che il Cantone ha richiesto nella contabilizzazione dell'accantonamento per manutenzione ordinaria della Casa anziani.

Graf. 4: Ripartizione delle spese per genere di conto

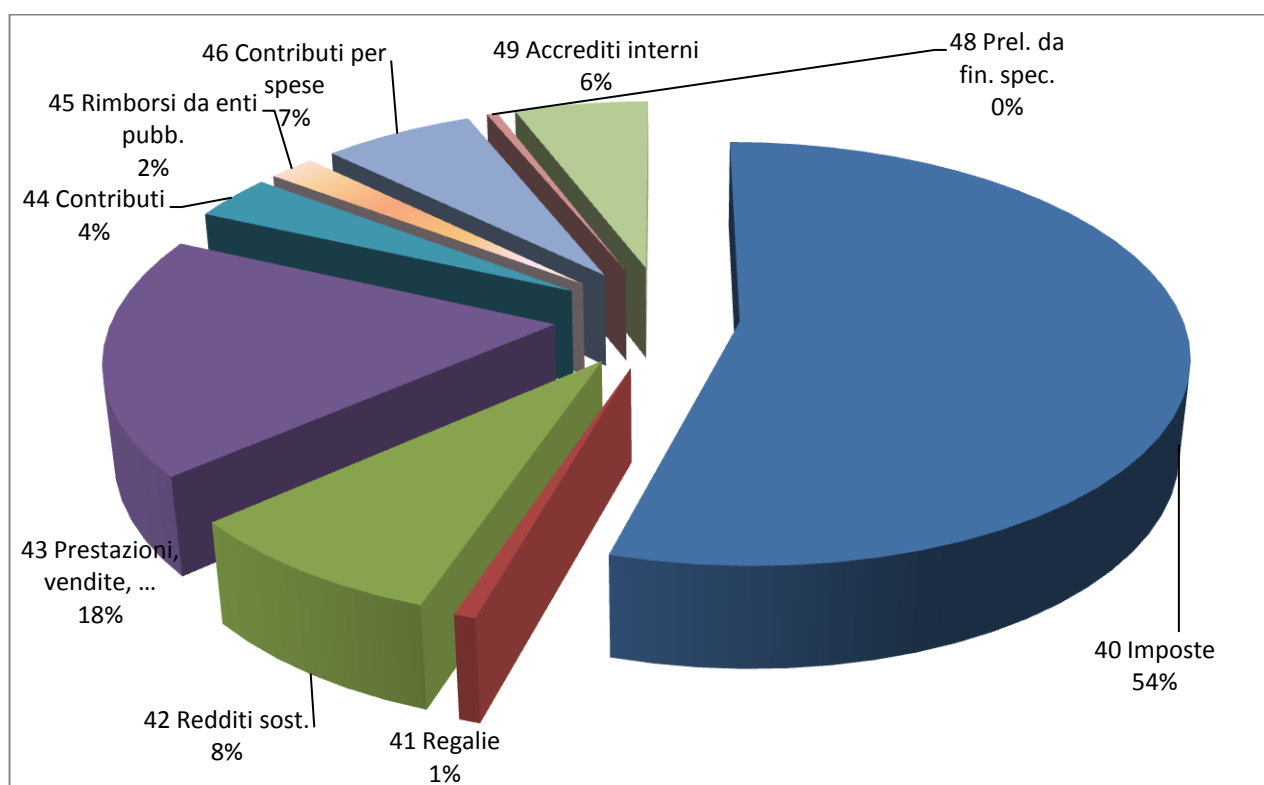


Sul fonte delle entrate è possibile indicare quanto segue:

- Alla voce **imposte (40)** – escluso il gettito – il preventivo 2015 fa segnare un aumento delle entrate previste di fr. 500'000 ca. (9.8%); questo incremento è da ascrivere in modo particolare, come indicato al punto 1.6, all'imposta alla fonte; si rimanda al capitolo indicato per maggiori dettagli.
- Le **regalie e concessioni (41)** mostrano una crescita limitata a fr. 8'000 ca. (+1.3%).
- I **redditi dalla sostanza (42)** mostrano uno scostamento significativo (+6%) di fr. 445'000.- ca. Questo è dovuto essenzialmente all'incremento degli interessi percepiti dai conti correnti AMB, che sono calcolati in base agli investimenti realizzati e presenti a bilancio a fine anno.

- La crescita (+10.4%) dei **ricavi per prestazioni, vendite, tasse (43)** è cagionata essenzialmente dal sottogruppo 432 *Ricavi ospedalieri, di casi di cura e refezioni in* (fr. +1.2 mio) e dall'aumento del 434 *Altre tasse d'utilizzazione e servizi*. Nel primo caso, il movimento è riconducibile all'apertura della seconda casa per anziani comunale. Nel secondo caso, i maggiori scostamenti si hanno sul fronte della tassa raccolta rifiuti e della tassa uso canalizzazioni.
- La crescita (+2.2%) dei **contributi senza fine specifico (44)** è da ricondurre all'incremento della quota sugli utili immobiliari.
- L'importante aumento (+16.8%) dei **rimborsi da enti pubblici (45)** è legato all'aggiornamento della Convenzione che regola il servizio di Polizia presso altri Comuni e dall'estensione del suo comprensorio (fr. +130'000; per i dettagli si rimanda al commento al centro di costo 160) e dall'aumento della partecipazione dei Comuni alle spese del Corpo pompieri (fr. +120'000.- ca.).

Graf. 5: Ripartizione dei ricavi (gettito incluso) per genere di conto



- I **contributi per spese (46)** segnano complessivamente un aumento del 3.3% (fr. 240'000 ca.), frutto in questo caso di movimenti contrastanti anche importanti. In primo luogo, si ha una forte contrazione del sottogruppo 461 *Contributi per spese correnti dal Cantone* (fr. -410'000.-) che è legato all'ambito dei sussidi alle Scuole comunali (misura di risparmio 2016 prevista dal Cantone). Quale movimento contrario, abbiamo un incremento di fr. 670'000.- ca. nel sottogruppo 462 *Contributi (...) da Comuni e Consorzi di comuni* derivante dall'ampliamento del contratto di prestazione a seguito dell'apertura della seconda Casa anziani e in parte

dall'applicazione delle misure di ottimizzazione adottate dal Municipio nella gestione della Casa anziani attuale.

- I **prelevamenti da finanziamenti speciali (48)** si riducono (-5.3%) quale effetto speculare della modifica che il Cantone ha richiesto nella contabilizzazione dell'accantonamento per manutenzione ordinaria della Casa anziani.

2.6 P2015 – il fabbisogno per Dicastero in dettaglio

Lo sguardo al preventivo 2016 si conclude con la visione delle suddivisioni del fabbisogno per singolo Dicastero, che permette di meglio entrare in alcuni dettagli puntali di modifiche organizzative e/o di tendenza finanziaria. Le spiegazioni vanno a completare, in alcuni casi, quanto indicato nell'introduzione.

Tab. 11: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

		P2015	P2016	Diff. P15/P16
1	Amministrazione generale	4'150'920	4'285'150	3.2%
2	Cultura, scuole e giovani	11'156'420	11'817'120	5.9%
3	Servizi regionali	888'500	999'900	12.5%
4	Finanze, economia e turismo	-648'900	-943'750	45.4%
5	Socialità, sanità e sport	18'222'450	17'731'400	-2.7%
6	Opere pubbliche e ambiente	5'867'800	6'343'000	8.1%
7	Territorio e mobilità	4'201'300	4'268'300	1.6%
	FABBISOGNO TOTALE	43'838'490	44'501'120	1.5%

Amministrazione generale:

- **111 Votazioni:** la riduzione significativa delle spese è motivata dal fatto che il 2016, rispetto al 2015, non presenta l'appuntamento delle elezioni cantonali e federali, né la votazione per l'aggregazione, sui quali si era basato lo scorso preventivo.
- **115 Consiglio comunale e Municipio:** questo centro di costo mostra una lieve riduzione delle spese rispetto al preventivo P2015, quando si era ipotizzato un aumento importante delle sedute del CC. Va inoltre considerata la forte riduzione delle spese di coordinamento legate alla fase di allestimento dello studio aggregativo (conto 318.084). Aumentano per contro le spese per Tasse e associazioni (318.022) per la compartecipazione della Città alla piattaforma di promozione turistica Swisscities.
- **123 Cancelleria:** l'incremento della spesa per la cassa pensioni è più che compensata da altri movimenti "positivi" nell'ambito delle spese per il personale; il tutto conduce ad una riduzione del fabbisogno.
- **133 Informazione e promozione della partecipazione:** il fabbisogno di riduce leggermente a seguito di un lieve contenimento sul fronte degli addebiti interni.
- **150 Giudicatura di pace:** il fabbisogno resta di fatto invariato.
- **160 Polizia:** il fabbisogno aumenta di fr. 170'000 ca.; i movimenti che concorrono a questo risultato sono parecchi, ma di fatto possono essere ricondotti a due elementi essenziali: il primo è legato alla decisione del Municipio di autorizzare il Corpo all'assunzione di nuovi aspiranti, con la prossima Scuola che prende avvio a marzo 2016. Il secondo elemento, come indicato nell'introduzione è l'entrata in vigore la nuova organizzazione delle Polizie comunali in veste regionale. Per quanto ci riguarda, la Regione V, prevista dalla Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, ha preso avvio concreto con una presenza di polizia

sull'arco delle 24 ore rispetto ai Comuni di Bellinzona, Monte Carasso, Arbedo-Castione, Lumino, Claro, Gorduno, Gnosca, Preonzo e Molen, ai quali si aggiunge Sementina, comune previsto nella Regione IV (Bellinzonese sud), che ha chiesto, e ottenuto, una deroga dal Consiglio di Stato per rimanere nel comprensorio di competenza della nostra Polizia in ragione del progetto aggregativo.

Tab. 12: Partecipazione dei Comuni ai compiti di polizia

Partecipazione comuni		Importo 2014	Importo 2015				Diff. annuale	Importo 2016		Diff. annuale
Comune	Abitanti	1.1-31.12	1.1-31.8	1.9-31.12	1.1-31.12	Pro capite 2015	2015-'14	1.1-31.12	Pro capite 2016	2016-'15
Arbedo Castione	4437	161'951			266'220	60.00	104'270	266'220	60.00	0
Gorduno	727	26'536			43'620	60.00	17'085	43'620	60.00	0
Moleno	116	0	0	2'320	2'320	60.00	2'320	6'960	60.00	4'640
Gnosca	720	0	0	14'400	14'400	60.00	14'400	43'200	60.00	28'800
Sementina	3111	113'552			186'660	60.00	73'109	186'660	60.00	0
Claro	2709	30'000	30'000	54'180	84'180	31.07	54'180	162'540	60.00	78'360
Lumino	1373	0	0	27'460	27'460	60.00	27'460	82'380	60.00	54'920
Monte Carasso	2734	0	30'000	54'680	84'680	30.97	84'680	164'040	60.00	79'360
Preonzo	600	0	10'000	12'000	22'000	36.67	22'000	36'000	60.00	14'000
	16527	332'038	70'000	165'040	731'540		399'503	991'620		260'080

Si sottolinea che tra quanto indicato nella tabella (fr. 991'620.-) e quanto esposto a preventivo (fr. 730'000.-) vi è una sostanziale differenza, legata al fatto che dalle quote di partecipazione di alcuni Comuni è poi dedotto il costo del personale da loro messo a disposizione e pagato direttamente.

Va ricordato che l'importo di fr. 60.00 per abitante, prezzo ancora "politico" che non copre i costi del servizio, stimabili in fr. 145.00 per abitante, al netto delle multe e con un organico completo. L'avvento dell'aggregazione condurrà alla riduzione del numero delle convenzioni in essere.

- **161 Controllo abitanti:** al di là di alcuni adeguamenti sul fronte del personale, non si segnalano particolari scostamenti.
- **175 Parchimetri, ecc.:** questo centro di costo mostra un risultato di fr. 60'000.- ca. peggiore rispetto a quello previsto a P2015. A contribuire a questo concorrono alcuni incrementi di spesa nella manutenzione (soprattutto installazioni luminose e segnaletica; 315.005). Vi è inoltre una lieve contrazione della previsione d'incasso delle tasse parchimetri e abbonamenti (427.033).

Istruzione e cultura:

- **200 Scuola dell'infanzia:** l'incremento del fabbisogno (fr. +310'000.- ca.) è legato per fr. 248'000 ai costi del personale, cagionato dall'effetto "finale" dell'incremento di una Sezione avuta nell'anno scolastico 2014-2015, nonché – a seguito dell'incremento degli allievi – alla decisione di assumere 2.5 docenti d'appoggio per

alcune Sedi. A ciò si assomma la contrazione del contributo cantonale (461.002) previsto dell'ambito delle misure di risparmio dello Stato.

- **201 Servizio SI:** vari movimenti nelle spese per il personale conducono ad una riduzione delle spese previste (fr. 40'000.- ca.); per contro si segnalano alcuni aumenti negli acquisti e negli addebiti interni. Complessivamente la variazione del fabbisogno si limita ad un fr. -25'000.- ca., legato anche ad una riduzione della spesa prevista per la manutenzione, in relazione all'aumento temporaneo di un'unità di pittori.
- **210 Scuola elementare (SE):** la Scuola elementare fa segnare un aumento di una Sezione, ciò che conduce ad un incremento delle spese per il personale, in parte controbilanciato da alcuni "ricambi" nel corpo docenti. Le partenze per pensionamento anticipato previste fanno crescere anche i contributi comunali alla Cassa pensioni dello Stato. Complessivamente le spese per il personale crescono di fr. 172'000.- ca. Sul tema del contributo cantonale si è già detto in entrata di messaggio: complessivamente la riduzione rispetto al P2015 è di fr. 300'000.-; se si confronta però quanto si sarebbe incassato con una Sezione in più e senza la misura di risparmio, si ha una differenza a sfavore del Comune di fr. 430'000.-. Complessivamente il fabbisogno cresce di fr. 470'000.-.
- **211 Servizio scuola elementare:** il fabbisogno si riduce di fr. 90'000.-, soprattutto in relazione ad aspetti legati alla gestione del personale (cfr. CeCo 610) e alla riduzione del credito di manutenzione stabili e strutture (314.001), sempre in relazione del potenziamento della squadra dei pittori. Cresce leggermente anche il costo dell'affitto della palestra SFG, a seguito di una maggiore occupazione.
- **220 Scuola Montana e 221 Doposcuola:** vi è un lieve incremento del fabbisogno, in base al numero di escursioni previste.
- **260 Museo Villa dei Cedri:** si rimanda al Messaggio sulla creazione dell'Ente "Bellinzona Musei", recentemente approvato dal CC. Il fabbisogno cresce di fr. 35'000.- ca., ma è compensato da movimenti contrari sul fronte di spese precedentemente addebitate al Dicastero opere pubbliche.
- **270 Biblioteca:** questo centro di costo segna una lieve contrazione del fabbisogno a seguito del pensionamento del precedente bibliotecario e alla nascita di nuove forme di collaborazione con la Scuola e Villa dei Cedri.
- **280 Promozione culturale:** questo settore fa segnare complessivamente una riduzione del fabbisogno di fr. 38'000.- ca. Precedentemente si è già ricordato il passaggio di un contributo al Teatro dal conto 365.005 al conto 352.010; esso – finanziariamente neutro – permette una migliore chiarezza sul contributo complessivo della Città all'Ente Teatro. In previsione dell'importanza turistica del 2016, vista l'apertura di AlpTransit, la Città ha poi negoziato con l'OTR un'estensione temporale della stagione dei Castelli, contribuendo (al massimo fr. 5'000.-) alle maggiori spese. Vi è poi una riduzione degli addebiti interni e un incremento delle prestazioni per terzi (si vedano i movimenti del consuntivo 2014).
- **281 Promozione attività giovanili:** non si segnalano scostamenti significativi.

Servizi regionali:

- **311 Pompieri:** il settore segna un nuovo importante aumento del fabbisogno (+100'000.-), legato in essenzialmente all'incremento delle spese per il personale, dovuto in particolare all'effetto pieno dell'aumento dei professionisti, al previsto aumento dei militi e alle spese di cassa pensioni. Sul fronte degli acquisti, si segnala che il preventivo – pur non essendoci ancora una formale decisione da parte del Municipio in tal senso – include le spese per l'acquisto di un software per la gestione dell'Officina meccanica (311.013). Alla stessa stregua, anche in assenza di decisioni da parte del Municipio, è già stato inserito un incremento di spese per leasing (316.050) legata all'intenzione di sostituire la macchina da lavoro "muletto" e, a metà del 2016, il veicolo del Comando; questo sarà in gran parte sussidiato dal Cantone. Si segnala inoltre una riduzione delle prestazioni per terzi (434.040), in realtà dovuta ad un errore di costruzione del preventivo 2015. È pure stato incrementata la voce "Affitto magazzini corpo pompieri" (316.012), in seguito alla decisione di far svolgere le pulizie della caserma a personale ad hoc attivo presso la Città e non più ai militi; a fine anno la Città fatturerà dunque prestazioni ai pompieri.
- **322 Protezione civile e difesa militare:** il settore mostra un aumento della spesa relativa al Consorzio; il credito inserito a preventivo 2016 è leggermente inferiore alla quota ufficialmente richiesta a Bellinzona in quanto è ancora necessario ultimare lo "scarico" contabile di alcune riserve contabilizzate per il nostro problema con un ex-dipendente del Consorzio.

Finanze, economia e turismo

- **422 Servizi finanziari:** complessivamente, il fabbisogno aumenta di fr. 30'000.- ca. Oltre al conosciuto aumento di spesa legato alla cassa pensioni, si segnala in modo particolare il forte aumento del credito previsto per l'acquisto di apparecchiature informatiche (311.013) a beneficio di tutta l'amministrazione comunale. A testimoniare l'importanza crescente che l'informatica gioca nell'attività quotidiana, si segnala che le richieste complessivamente espresse dai Servizi per il P2016 ammontavano a quasi fr. 170'000.-; l'analisi dei bisogni e il vaglio operato del Comitato strategico dell'informatica – operativo dal 2014 – ha permesso di ridurre il credito richiesto a fr. 129'000.-; si tratta comunque di un aumento di oltre il 50% rispetto al precedente preventivo. A controbilanciare questi aumenti di corso troviamo in particolare l'incremento dei rimborsi di spese esecutive (436.008), ottenuto grazie al lavoro di recupero svolto dall'Amministrazione e dall'introduzione della tassa di diffida (fr. 50.-).
- **450 Imposte e partecipazioni:** l'apporto positivo del settore si concretizza in un aumento di quasi fr. 600'000.-. Si segnalano in particolare gli aumenti – già descritti – dell'imposta alla fonte (fr. +650'000.-; conto 400.003) e della quota sugli utili immobiliari (fr. +85'000.-; conto 441.001). Pure positivo il movimento delle imposte su liquidazioni in capitale (fr. +50'000.-; conto 403.001). Si contra per contro la previsione di sopravvenienze sull'imposta persone giuridiche (fr. -100'000.-; conto 400.002). Il dato previsionale – fornito dal Cantone – concernente il contributo di livellamento (conto 444.002) mostra una sostanziale stabilità di questo introito.
- **460 Gestione debiti:** il fabbisogno del centro di costo peggiora di fr. 252'000.- ca. Il maggior incremento di spesa è legato agli ammortamenti ordinari su beni ammini-

strativi (conto 331.001), che crescono di fr. 800'000.-. A controbilanciare parzialmente questo peggioramento, troviamo una previsione di maggior incasso legato agli interessi su conti correnti AMB (fr. +490'000.-; conti 421.001 e 421.002); questi importi sono calcolati in base agli investimenti svolti da AMB durante l'anno e di conseguenza sulla cifra prevista a bilancio a fine 2015.

- **482 Turismo, industria, ecc.:** il settore mostra una lieve crescita del fabbisogno (+9'000.-), in relazione a progetti di promozione (318.074) in ambito turistico.

Socialità, sanità e sport:

- **500 Ufficio opere sociali:** questo centro di costo non presenta modifiche di rilievo.
- **510 Servizio sociale:** questo settore mostra un forte miglioramento dal fabbisogno (fr. -390'000.-). All'interno di questo miglioramento troviamo essenzialmente la forte contrazione del costo previsto per il finanziamento del settore degli Istituti per anziani (362.011), una contrazione del contributo al Cantone per AM/PC/AVS/AI (361.004) in base al dato 2015 e una riduzione delle necessità sul fronte del finanziamento della attività di sostegno alle famiglie (365.012). Per il primo elemento, gli Istituti per anziani, si tratta in gran parte dell'effetto positivo delle decisioni già adottate in passato dal DSS, che si riflettono sui deficit delle Case. Per il secondo elemento, le attività di sostegno alle famiglie, va segnalato il miglioramento della situazione finanziaria di alcune strutture. Altre voci fanno per contro segnare maggiori necessità di finanziamento: si tratta in particolare dei SACD e servizi d'appoggio (365.050) e del mantenimento degli anziani a domicilio (366.004). Oltre a queste, figura un aumento di spesa anche per le Case anziani non sussidiate (365.035), legato alla possibile modifica della Convenzione con il Paganini Rè, di cui si dirà al capitolo 7.
- **520 Casa anziani:** complessivamente, il fabbisogno del centro di costo migliora di oltre fr. 200'000.-. Le ragioni di questo importante miglioramento, ancora parziale, sono già stata illustrate nell'introduzione (p. 5) e al capitolo 2.2. (p. 32). Di seguito ci si limita dunque a riassumere quanto già indicato: il Municipio temeva che l'apertura della seconda Casa conducesse ad un quasi raddoppio del deficit (attestatosi a fr. 407'000.- nel 2014 e previsto a fr. 465'000 a P2015, già dedotti gli oneri per ammortamenti e interessi (si veda il punto 6.4 del MM sul preventivo 2014 e Piano finanziario 2014-17). Per questo l'Esecutivo ha chiesto di analizzare in dettaglio le ragioni degli scostamenti della nostra Casa anziani dal costo medio (per case simili) riconosciute dal Cantone e delle penalizzazioni "subite" nell'adeguamento del contratto di prestazioni. Da ciò sono derivate da parte dell'Esecutivo una serie di richieste di ottimizzazione delle spese e dei ricavi, che condurranno – nelle ipotesi già delineate – ad un miglioramento ulteriore nel 2017, quando si avrà l'effetto contabile della chiusura del contratto di prestazione 2015. In quell'anno dovrebbe registrarsi, in paragone al P2015, un miglioramento complessivo dell'ordine di 400/500'000.- fr. Se si estende il ragionamento includendo l'apertura della seconda Casa, il miglioramento rispetto alle ipotesi precedentemente abbozzate, sale ulteriormente.
- **530 Commissione tutoria:** il fabbisogno non varia, anche se si segnala una previsione di minor spesa, compensata da una minor possibilità di recuperare parte delle mercedi pagate.

- **540 Servizio sanitario:** si segnala unicamente l'ulteriore importante aumento previsto per il servizio Croce Verde (conto 318.044). Su questo è bene ricordare che il Municipio ha segnalato la propria preoccupazione e – unitamente ad altri Comuni – ha chiesto maggior rigore nel recupero dei molti crediti esposti a bilancio.
- **541 Servizio medico dentario scolastico:** si segnala una lieve contrazione del fabbisogno.
- **542 Clinica dentaria:** complessivamente, il centro di costo mostra un certo peggioramento della resa netta. Questo si deve soprattutto alla necessità di rivedere al ribasso le ipotesi di introiti da pazienti. Le minori entrate sono in parte compensate da minori spese di laboratorio e da una lieve contrazione delle spese del personale.
- **560 Sport:** per questo settore si rimanda all'apposito messaggio sul mandato di prestazione all'Ente sport.

Opere pubbliche e ambiente:

Il dettaglio dei principali impegni in questo settore è rimandato al capitolo successivo, quando sarà affrontato il Piano delle opere. In questa sede si ritiene utile dare qualche indicazione più puntuale riferita ai conti della gestione corrente.

- **600 Ufficio tecnico:** il fabbisogno cresce di fr. 30'000.- e questo è causato essenzialmente dai maggiori oneri di cassa pensione.
- **610 Stabili:** il fabbisogno subisce una lieve contrazione, ma questo movimento limitato cela una serie di scostamenti più significativi, ma di senso opposto tra loro. In primo luogo, vi è un incremento delle spese per il personale, cagionate essenzialmente dagli stipendi per il personale incaricato (301.002) a seguito di una ristrutturazione dell'organizzazione del servizio di pulizia, una centralizzazione di parte di queste spese (si veda la riduzione al CeCo 211) e l'effetto della decisione di svolgere con personale ad hoc la pulizia della Caserma dei pompieri. Significativa è poi la contrazione delle spese energetiche (elettricità: 312.002; combustibile: 312.004) con un fr. -31'000.- complessivo; vi è poi anche qui una lieve riduzione delle spese di manutenzione degli stabili (314.001) in relazione al potenziamento della squadra dei pittori. Alcuni interventi puntuali portano però a far crescere il credito previsto per la manutenzione del mobilio; l'accresciuta manutenzione permette di contenere le spese per nuovi acquisti. Significativa è poi la contrazione degli oneri assicurativi (318.010), di cui si è già detto in entrata di capitolo. Sul fronte dell'affitto degli stabili, grazie anche al perfezionamento di alcuni nuovi accordi con il Cantone, vi è un incremento di fr. 20'000.- (427.001).
- **611 Officina e magazzino:** il settore mostra un forte aumento del disavanzo (fr. +320'000.-) questo soprattutto a seguito dell'aumento delle spese per il personale. A cagionare questo aumento contribuisce il già citato aggravio legato alla Cassa pensioni, così come il trasferimento di un'unità precedentemente impiegata all'Ente sport (voluto per ottimizzare l'impiego delle risorse); in questo CeCo è poi inserita l'unità di pittore aggiuntiva assunta a tempo determinato e il cui costo è interamente compensato con ugual minor spesa in termini di mandati esterni; l'aumento delle prestazioni proprie per investimenti (438.001) rappresenta parte di questa compensazione. Va anche segnalato che il Preventivo 2015 già risulta più contenuto rispet-

to all'effettivo consuntivo 2014, per cui il divario tra il P2016 e quanto realmente già in atto è di fatto più contenuto. La variabilità dell'importo è in gran parte da attribuire al numero importante di persone impiegate nel settore (SUC) e ai movimenti di personale che questo genera, con i conseguenti movimenti finanziari. Sul fronte ancora delle spese, si segnala la forte riduzione della voce "leasing" (316.050) legata all'acquisto – grazie al credito quadro stanziato dal consiglio comunale – di alcuni veicoli precedentemente a noleggio.

- **620 Strade:** si palesa un incremento del fabbisogno, questo per l'adeguamento – necessario in base ai precedenti consuntivi – del credito dedicato alla manutenzione invernale delle strade (313.003 e 314.010) e all'incremento degli addebiti interni.
- **630 Terreni, parchi, giardini:** il settore mostra una riduzione del fabbisogno, questo per il passaggio al nuovo ente autonomo "Bellinzona Musei" di una serie di costi legati alla manutenzione e alla gestione del vigneto di Villa dei Cedri. Si segnala comunque un incremento del conto di manutenzione parchi e giardini (314.002) legato al maggior impegno della Città nell'ambito dei parchi gioco e alle necessarie e regolari ispezioni dell'UPI. Inoltre, il Municipio ha incaricato il Dicastero opere pubbliche di operare una promozione e una vendita di una parte importante delle giacenze di vino (435.002).
- **650 Servizio raccolta ed eliminazione rifiuti:** questo centro di costo mostra una riduzione del fabbisogno. All'interno di questa macro tendenza, si segnala la contrazione degli oneri assicurativi per i veicoli, a seguito delle nuove polizze (318.012). Vi è inoltre anche in questo CeCo il nuovo conto dedicato alla registrazione dell'IVA (319.100), ciò che concorre a giustificare l'incremento della tassa rifiuti registrata come ricavo (434.003); la tassa – che cresce di fr. 145'000.- rispetto al P2015, è in realtà "solo" fr. 62'000.- più elevata rispetto al consuntivo 2014; questo perché si tiene conto della diversa contabilizzazione dell'IVA e dell'aumento della popolazione. Si segnala che le spese per l'eliminazione dei rifiuti sono cresciute in modo importante (318.060) e che si è tenuto conto del possibile incremento di costi dell'ACR, a seguito della misura di risparmio ipotizzata dal Cantone (352.008). Importante e positivo è poi l'incremento dei ricavi per vendita di materiale (435.020).
- **651 Pulizia della Città:** la sostanziale novità presentata da questo centro di costo è l'introduzione di una nuova voce (prestazioni di terzi), con la quale il Municipio intende affidare ad una ditta specializzata la pulizia delle toilettes pubbliche, permettendo così agli operai comunali di concentrarsi maggiormente sul tema della pulizia del centro storico (e non solo attraverso i mezzi in dotazione al Comune); il 2016 è il primo anno "pieno" di questa nuova impostazione, ciò che determina un aumento dei costi. L'impegno a migliorare la pulizia della Città è testimoniato pure dall'incremento degli addebiti interni.
- **660 Canalizzazioni:** l'apporto positivo del settore si riduce in modo sensibile (fr. - 80'000.-). A segnare questo andamento concorre l'aumento di spese per ammortamenti ordinari di opere di canalizzazioni (331.002) e l'aumento delle spese previste per il Consorzio depurazione (352.003). Questo ultimo aumento è essenzialmente generato dalla decisione, adottata a livello federale, di introdurre una tassa sui microinquinanti. Di riflesso a tale aumento, vi è un incremento delle tasse che saranno raccolte (434.001).

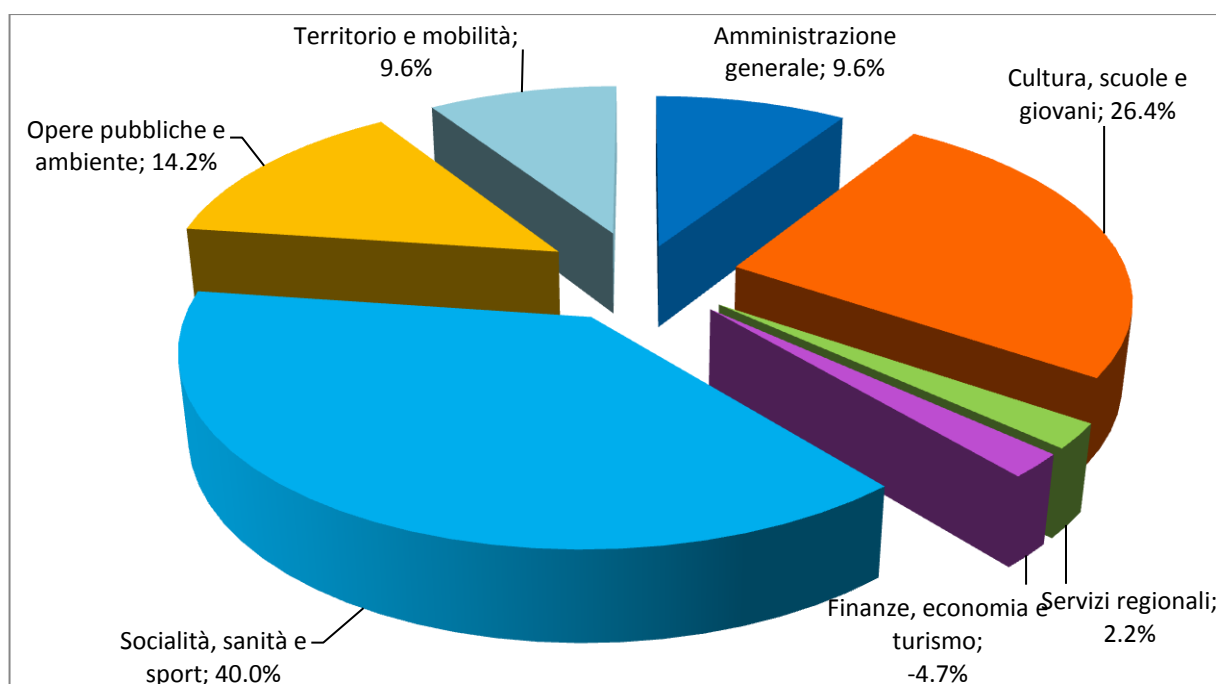
- **670 Cimiteri e servizio funerario:** l'incremento del fabbisogno è essenzialmente legato ad alcune opere puntuali di manutenzione previste (conti 314.007 e 390.001).
- **671 Crematorio:** l'apporto positivo del settore si riduce poiché, visto l'andamento in atto nel 2014 e 2015, andava immaginata una lieve contrazione delle tasse percepite (434.005). Grazie alla nuova impostazione di registrazione delle spese per l'IVA – di cui si è già detto – e la creazione quindi del nuovo conto di spesa per questo esborso (319.100), l'importo messo a preventivo come tasse incassate non è stato ritoccato.

Territorio e mobilità:

- **702 Sezione pianificazione:** in questo settore si segnala un incremento del fabbisogno di fr. 30'000.- ca., dovuto in gran parte al personale (cassa pensione e adeguamenti dell'organico). A livello di ricavi, si segnala l'aumento delle tasse per licenze edilizie (431.004), in parte compensato da un maggior riversamento al Cantone (318.025) e dalla contabilizzazione del rimborso stipendi di una mezza unità, per il quale il DTM anticipa i costi e poi ottiene il ristorno da AMB, dove è pure impiegata.
- **740 Trasporti pubblici:** il centro di costo mostra un incremento del fabbisogno, interamente attribuibile alla misura di risparmio proposta dal Consiglio di Stato nell'ambito del finanziamento dei trasporti pubblici (361.034).

Al di là della variazione del fabbisogno in valore assoluto, risulta utile infine la visione di quanto ogni Dicastero rappresenta nel totale del fabbisogno 2016; questo aiuta a comprendere a cosa sono principalmente destinati i proventi fiscali.

Graf. 6: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero



3 IL PIANO DELLE OPERE 2016

3.1 Introduzione

Si ricorda che tra le misure di risanamento finanziario decise dal Municipio nell'ambito del preventivo 2014 vi era l'introduzione di un tetto di fr. 11 mio agli investimenti netti; questo obiettivo fu riproposto con il preventivo 2015, ma con un limite innalzato a 13/14 mio ca. Con questo preventivo, come già indicato, questa soglia è stata ulteriormente lievemente innalzata a quasi fr. 15 mio.

Va considerato che i progetti d'investimento vivono facilmente rinvii e allungamento dei tempi di attuazione, in relazione alla complessità del loro iter decisionale, ai possibili ricorsi, ecc. In questo senso, uno scostamento tra quanto indicato a preventivo come intenzioni di spesa e quanto poi effettivamente riscontrabile a consuntivo è inevitabile. Per questo motivo, i lavori di preparazione degli investimenti si estenderanno ad un insieme di opere che andranno al di là del limite d'investimento netto immaginato, per essere pronti – in caso di ritardi puntuali in un progetto – a far subentrare la concretizzazione di altri progetti.

Tab. 13: Piano delle opere: intenzioni di spesa 2016

Opera	Spesa 2016
USCITE	31'841'000
Opere del genio civile	9'541'000
Costruzioni edili	17'231'000
Mobili, macchine, veicoli, attrezzature e installazioni	580'000
Altri investimenti in beni amministrativi	70'000
Contributi propri	4'419'000
Altre uscite da attivare	0
ENTRATE	6'867'000
Contributi e indennità	90'000
Rimborsi di prestiti e partecipazioni	30'000
Contributi per investimenti propri	6'747'000
INVESTIMENTI NETTI	24'974'000

3.2 Opere del genio civile

Quota parte credito quadro impianti Consorzio dep. Acque II (MM 3634; 501.086)

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 570'000.-.

Manutenzione straordinaria strade comunali – nuovo CQ 2015-2017 (MM 3842; 501.105)

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 226'000.-

Sistemazione Via Chicherio e Via Trezzini, completazione via Rodari (MM 3698; 501.093)

In ambito viario, troviamo la sistemazione di via Chicherio, via Trezzini e via Rodari saranno opere necessarie per permettere lo sviluppo di una zona molto importante per la città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 950'000.-.

Nuovo tratto di canalizzazione via Ravecchia-Carrale Bacilieri (MM 3881; 501.109)

Si rimanda al messaggio 3881 per i contenuti di tale opera.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 85'000.-. È pure prevista un'entrata per investimento di fr. 130'000.-.

Realizzazione pista ciclabile via E.Motta-Via Mirasole-Via G.Motta (PAB ML 2.2.1); Realizzazione viale ciclopedonale piazza Mesolcina-Piazza Simen (PAB ML 2.2.2); Realizzazione percorso ciclopedonale via Lavizzari-Via Vela (PAB ML 2.2.3) (MM 3900)

Il messaggio 3900 illustra in modo chiaro i contenuti di questi tre interventi, che sono contemplati nel Piano dell'agglomerato del Bellinzonese (PAB) rispettivamente come misure 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3. Queste opere testimoniano dell'impegno del Municipio sul fronte della promozione della mobilità sostenibile.

La spesa prevista per il 2016 per l'insieme dei tre oggetti è di fr. 800'000.-. Per l'insieme delle opere sono previste entrate per investimento di fr. 505'000.-.

Risanamento della fontana della Foca (MM 3898)

I risanamenti sono resi necessari dai problemi emersi a livello del sistema idraulico, che risulta gravemente compromesso e sta generando importanti problemi di cedimenti. Anche il monumento come tale necessita di un intervento di restauro.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 500'000.-. È pure prevista un'entrata per investimento di fr. 40'000.-.

Rifacimento soletta collettore Viale H. Guisan, Piazza R. Simen (MM 3880)

Il rifacimento s'impone in quanto la struttura sta mostrando problemi che ne minano la tenuta; si è nel frattempo intervenuto per mettere temporaneamente in sicurezza la soletta.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 350'000.-.

Progettazione e rifacimento canalizzazione V. Motto d'Arbino

Questo intervento è reso necessario dalla situazione attuale dell'infrastruttura presente.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 110'000.-.

Container RSU interrati – parte centro storico

L'obiettivo del progetto è di migliorare la gestione del settore rifiuti, così come garantire maggior pulizia e decoro per il centro storico.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 450'000.-.

Rifacimento via Malmera

La situazione strutturale di questa via impone un rifacimento importante, che genera costi elevati e legati soprattutto alle attuali condizioni di questa strada.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 1'500'000.-.

Eliminazione barriere architettoniche

Si prevedono un certo numero di interventi per abbassamenti di bordure, volte a facilitare l'attraversamento pedonale e a mettere in sicurezza taluni percorsi di mobilità lenta.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 250'000.-.

Nuova canalizzazione salita Castello di Montebello

L'opera è resa necessaria al fine di poter garantire il corretto funzionamento della rete, in relazione anche alle necessità di allacciare una decina di abitazioni ancora sprovviste di una regolare canalizzazione.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 130'000.-.

Sistemazione strada e nuova canalizzazione via di Schnoz Carasso

Con l'urbanizzazione ulteriore della zona, si rende necessario un intervento sia sulla strada che sulla sottostante canalizzazione, perché entrambe possano garantire di rispondere alle necessità.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 200'000.-. È pure prevista un'entrata di fr. 60'000.-.

Canale di raccolta acque collina di Daro - fase 1

Per questioni di sicurezza idraulica e per garantire il corretto funzionamento dell'intero sistema di raccolta delle acque della collina, si rende necessario dare avvio ad importanti opere di gestione delle acque.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 500'000.-. È pure prevista un'entrata di fr. 150'000.-.

Spostamento collettore via Chiesa

Connesso con l'opera precedente e in relazione al futuro cantiere per la sede dell'IRB, si pone la necessità di operare lo spostamento del collettore presente lungo la via Chiesa.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 500'000.-. È pure prevista un'entrata di fr. 150'000.-.

Nuovo tratto di canalizzazione via Ripari Tondi

Anche questa opera di urbanizzazione è resa necessaria dalle nuove costruzioni sorte in zona.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 300'000.-. È pure prevista un'entrata di fr. 90'000.-.

Realizzazione opere moderazione traffico

Un ulteriore sforzo nella promozione della mobilità lenta si attuerà con la realizzazione di varie opere di moderazione del traffico. Esse si inseriscono, soprattutto in alcuni progetti specifici, nel più ampio disegno del Piano di mobilità scolastica, di cui la Città si è dotata, e nelle misure che si realizzano a corollario nel nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 500'000.-.

Formazione collegamento pedonale via Pratocarasso

Anche in questo caso, l'espansione della zona costruita e le nuove edificazioni impongono degli interventi di miglioramento dell'infrastruttura a disposizione della cittadinanza.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 100'000.-.

Allargamento via Riale Righetti

A seguito delle recenti edificazioni nell'area industriale di Carasso, l'attuale collegamento stradale comunale necessita di un allargamento secondo quanto contemplato dal PR.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 600'000.-.

Spostamento riale Bertallo

A seguito dei problemi di sicurezza generati da questo riale per l'adiacente zona artigianale di Carasso, si pone la necessità di programmare l'intervento definitivo di spostamento. La spesa prevista per il 2016 è di fr. 700'000.-.

Opere da scegliere tra le priorità definite dal Municipio

È stata prevista una piccola riserva di fr. 200'000.- per opere oggi non preventivate.

3.3 Costruzioni edili

Costruzione nuova Casa anziani (MM 3287; 503.073)

Nel 2016, sarà ultimata la costruzione della nuova Casa anziani. Le varie attività concernenti quest'opera saranno costantemente discusse con lo studio responsabile della direzione lavori. Inoltre verranno costantemente monitorati i costi.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 9'000'000.-. Le entrate previste per l'investimento sono di fr. 3'500'000.-.

CQ Manutenzione stadio (MM 3710; 503.085)

CQ Manutenzione centro calcistici (MM 3710; 503.086)

CQ Manutenzione centro sportivo (MM 3710; 503.087)

CQ Manutenzione tennis (MM 3710; 503.088)

Il nuovo CQ mira ad attuare la manutenzione straordinaria delle numerose infrastrutture sportive di proprietà della Città, che rappresentano un patrimonio importante.

La spesa nel 2016 sarà di fr. 150'000.- per lo stadio, fr. 130'000.- per gli altri centri calcistici, fr. 130'000 per il Centro sportivo e fr. 30'000 per il tennis.

MEP – progettazione definitiva (MM 3633; 503.118)

In base agli orientamenti attuali e all'obiettivo di realizzare l'eco-centro, la spesa prevista per il 2016 è di fr. 200'000.-.

Prevenzione incendi stabili comunali - progettazione (MM 3650; 503.124)

La progettazione dei sistemi di prevenzione incendi degli stabili sarà ultimata nel 2016.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 100'000.-.

CQ Manutenzione straordinaria Casa anziani 1 (MM 3754; 503.129)

Questo credito, come altri già indicati, rientra nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 197'000.-. È pure prevista un'entrata – basata anche su quanto speso negli scorsi anni – di fr. 400'000.-.

Messa a norma dei parapetti stabili comunali (MM 3724; 503.136)

Anche questo credito rientra nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 34'000.-.

Realizzazione Parco urbano 1° tappa (MM 3782; 503.139)

Questa importante opera (1° tappa) sarà conclusa nel 2016; essa contribuirà a dare una nuova immagine del comparto e sarà il primo passo per un percorso di valorizzazione e rivisitazione di questa importante zona della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 1'600'000.-.

Manutenzione straordinaria stabili comunali (CQ 2014-2016) (MM 3843; 203.144)

Il nuovo CQ, oggetto del messaggio municipale 3843, mira a far fronte alle necessità generate dall'invecchiamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 485'000.-.

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 3: progettazione definitiva passerella (MM 3886)

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 3: realizzazione

Come già indicato, per preparare la terza tappa, si dovrà prevedere la progettazione del restauro del calcestruzzo della passerella. Una volta ultimata la progettazione, si partirà con l'opera come tale.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 120'000.- per la progettazione e fr. 1'000'000.- per la prima parte della realizzazione.

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 4: progettazione definitiva vasche, impiantistica

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 4: realizzazione

Per quanto concerne i rivestimenti delle vasche, si verificherà l'idoneità di alcuni sistemi di risanamento. Una volta ultimata la progettazione, si partirà con l'opera come tale.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 150'000.- per la progettazione e fr. 800'000.- per la prima parte della realizzazione.

Prevenzione incendi stabili comunali – realizzazione

Una volta ultimata la progettazione (MM 3650) si avvieranno le opere necessarie.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 500'000.-.

Realizzazione Parco urbano 2° tappa

La realizzazione della seconda tappa del progetto concluderà questa importante opera di valorizzazione del comparto pubblico.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 450'000.-.

Ristrutturazione sala CC

La sala del Consiglio comunale necessita di alcuni interventi che permettano un miglioramento della tecnica, soprattutto in relazione al progetto aggregativo approvato.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 300'000.-.

Rifacimento Scuola infanzia nord - progettazione

Questo elemento non è più a norma in relazione al numero di allievi e delle vigenti normative cantonali. Si rende pertanto necessaria la progettazione di un nuovo edificio.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 150'000.-.

SE Nord – risanamento tetto, facciate e serramenti

SE Sud – sostituzione finestre e soffitti ribassati

Anche questi due crediti rientrano nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista è di fr. 500'000.- per le SE Nord e di fr. 400'000.- per le SE Sud.

Chiesa Collegiata - nuova illuminazione LED - II fase

È stata prevista una spesa fr. 300'000.- per la seconda fase di intervento su questo importante monumento.

Manutenzione straordinaria crematorio

È stata prevista una spesa fr. 300'000.- per un intervento necessario al forno.

Opere da scegliere tra le priorità definite dal Municipio

È stata prevista una piccola riserva di fr. 200'000.- per opere oggi non preventivate.

Altre entrate per investimenti

Oltre a quanto indicato, è possibile contabilizzare per il 2016 fr. 512'000.- di entrate per investimenti provenienti dal Fondo energie rinnovabili. Vanno inoltre considerati fr. 500'000.- di entrate per i lavori di restauro del bagno pubblico.

3.4 Mobili, macchine, veicoli e altri investimenti in beni amministrativi

Credito quadro sostituzione veicoli (MM 3870; 506.126)

Non meno importante rispetto agli investimenti descritti precedentemente rimane la necessità di mettere le risorse umane dei servizi urbani nelle condizioni di poter continuare a svolgere il proprio lavoro in modo efficiente e funzionale tramite l'ausilio di mezzi tecnici appropriati. In questo contesto il CC ha approvato un credito quadro pluriennale per la sostituzione progressiva dei veicoli comunali.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 580'000.-.

3.5 Altri investimenti in beni amministrativi

Manutenzione straordinaria alberatura cittadina (nuovo CQ 2014-2016) (MM 3769; 509.011)

Come in passato, per la manutenzione dell'alberatura che non può essere svolta dai servizi urbani si intende presentare uno specifico messaggio con un credito quadro, riferito in questo caso agli anni 2014-2016.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 70'000.-.

3.6 Contributi propri

Contributo al Patriziato di Carasso per risanamento bosco (MM 3835; 562.011)

Tra le opere di promozione della sicurezza figura anche l'intervento messo in atto dal Patriziato di Carasso e il conseguente co-finanziamento della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 40'000.-.

Contributo per il museo storico-archeologico di Montebello (MM 3912)

Si rimanda al recente messaggio, nel quale è descritto sia l'intervento di ristrutturazione del Museo allestito dal Cantone, sia il più ampio progetto di rilancio dei Castelli.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 115'000.-.

Contributo Casa Marta (MM 3893)

La messa in atto di quanto indicato nel messaggio condurrà ad un esborso nel 2016 di fr. 200'000.-.

Interventi regionali Piano di trasporti del Bellinzonese 2013-2016

Anche nel 2015 prosegue la partecipazione della Città e degli altri Comuni del comprensorio al finanziamento di opere regionali, contenute nel Piano dei trasporti.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 1'194'150.-.

Contributo IRB: trasformazione prestito in contributo a fondo perso

Come ampiamente conosciuto, al momento della nascita dell'IRB, tra i vari sostegni importanti che la Città ha garantito a questo istituto grazie alle decisioni del Municipio e del Consiglio comunale, figura pure un prestito di fr. 2'800'000.-, allibrato a bilancio al conto 155.024. Con la futura costruzione del nuovo IRB, sarà presentato un messaggio per proporre formalmente la trasformazione del prestito in un contributo a fondo perso.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 2'800'000.-.

Contributo per marciapiede Molinazzo

L'opera realizzata dal Cantone prevede un co-finanziamento della Città.

La spesa prevista per il 2016 è di fr. 70'000.-.

Contributo rilancio Macello Cresciano

Sulla base di una decisione in delega adottata dal Municipio sarà proseguito il contributo annuo di fr. 7'307.-.

4 INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

4.1 La valutazione secondo l'Idheap di Losanna

Riproponiamo anche in questo Messaggio una serie di indicatori che permettono di analizzare in modo sintetico e immediato la situazione finanziaria della Città.

Come già avvenuto negli ultimi messaggi di carattere finanziario ci avvaliamo innanzitutto degli indicatori messi a punto negli ultimi anni dall'Istituto di alti studi in amministrazione pubblica, l'Idheap di Losanna. Ci concentriamo sui 4 indicatori più importanti, 2 per la categoria salute finanziaria e 2 per la categoria qualità della gestione finanziaria, e più precisamente:

Salute finanziaria:

- grado di copertura delle spese correnti
- grado di autofinanziamento

Qualità della gestione finanziaria:

- gestione della spesa corrente
- quota di investimento

Ad ogni indicatore viene data una nota che va dal 6 (eccellente) all'1 (pessimo). Evidentemente il confronto riguarda unicamente i dati finanziari e non, ad esempio, i servizi offerti alla popolazione o gli investimenti effettuati.

Per una visione più completa, nella tabella seguente sono riportati sia i dati del preventivo 2016 che quelli del preventivo 2015; in entrambi i casi, nei calcoli è considerato il gettito al 100% di moltiplicatore.

Il primo dato, quello riferito al grado di copertura delle spese correnti, resta stabile ed è lo specchio del risultato positivo del P2016 al 100% di moltiplicatore. Per contro si riduce il valore lo si ritrova nell'indicatore concernente la "qualità della gestione finanziaria / gestione spesa corrente (per abitante)"; questo calo del voto è da mettere in relazione con il forte aumento delle spese generate dalla Casa anziani 2: per questo, l'incremento della spesa per abitante appare "eccessivo" e riduce la valutazione.

Per quanti attiene agli indicatori riferiti agli investimenti ("grado di autofinanziamento" e "quota d'investimento") sono influenzati dal sistema di calcolo, che si fonda sulle medie: l'incremento degli investimenti netti portati con il consuntivo 2014 e in seguito con i preventivi 2015 e 2016 portano l'indice verso "eccessivo". A consuntivo, vista la volontà del Municipio di limitare gli investimenti netti entro i 15 mio, l'indice risulterà migliore.

Tab. 14: Indicatori finanziari dell'Idheap di Losanna

	2015	2016
<u>Salute finanziaria</u>		
grado copertura spese correnti	6,0	6,0
grado autofinanziamento	2,0	1,6
<u>Qualità gestione finanziaria</u>		
gestione spesa corrente (per abitante)	6,0	4,1
quota di investimento	1,5	1,0

4.2 Gli indicatori utilizzati dalla Sezione Enti Locali

Gli indicatori qui presentati sono i medesimi pubblicati annualmente dalla Sezione Enti Locali (SEL) nell'ambito della statistica finanziaria dei Comuni. In quel caso, essi vengono calcolati a consuntivo e permettono dunque il calcolo di tutti gli indicatori.

Nel caso del preventivo, vista la non pubblicazione del bilancio, non si procede al calcolo di tre degli indicatori, e più precisamente:

- 7. Debito pubblico pro capite
- 8. Quota di capitale proprio
- 9. Quota di indebitamento lordo

Di seguito si commentano gli indicatori, dando un giudizio sulla situazione in relazione con i parametri fissati dal Cantone, così come paragonando i dati di preventivo 2016 con i dati del P2015.

1. Copertura delle spese correnti

Tenendo conto del gettito ipotizzato al 100% di moltiplicatore, il grado di copertura delle spese correnti del P2015 si fissa al +0.24%, che risulta essere un dato quasi identico a quello del preventivo 2014 (+0.3%).

2. Ammortamenti amministrativi

Il livello 2016 si fissa al 8.4%, ciò che pone la Città già in linea leggermente oltre l'obiettivo legale di raggiungere il minimo del 8% entro il 2017. Il dato 2016 è leggermente superiore al dato di preventivo 2015.

3. Quota degli interessi

Questo dato va calcolato in modo diverso rispetto a quanto previsto dalla SEL, in quanto i redditi della sostanza (gruppo 42) risultano superiori agli interessi passivi (gruppo 32); un calcolo con la formula standard porterebbe dunque ad un risultato negativo.

Il calcolo svolto è quindi quello della percentuale rappresentata dagli interessi passivi sul totale delle entrate (gettito al 100% di moltiplicatore incluso in questo caso): per il 2016 si ha un 2.7%, giudicato medio come livello, contro un 2.9% del preventivo 2015.

4. Quota degli oneri finanziari

Il calcolo riunisce in questo caso non solo le spese per interessi passivi (si veda sopra), ma pure quelle per gli ammortamenti amministrativi. Il dato 2016 indica un 10.2%, da giudicarsi medio; il preventivo 2015 era inferiore, con il 9.2%. Questo aumento si deve all'incremento delle spese per ammortamento.

5. Grado di autofinanziamento

Questo indicatore mostra la percentuale di investimenti netti finanziati tramite le risorse proprie "liberate" dal Comune con la gestione corrente (autofinanziamento). Il dato di preventivo 2016, del 28%, è peggiore rispetto a quello del 2015 del 31.8% e resta problematico; il peggioramento è dovuto all'aumento degli investimenti netti previsti.

6. Capacità di autofinanziamento

Questo indicatore mostra il rapporto percentuale tra l'autofinanziamento e i ricavi correnti (accrediti interni esclusi). Il dato 2016, 8%, è di 0.9 punti superiore a quello del preventivo 2015 (7.1%) ma resta debole.

Tab. 15: Indicatori finanziari di preventivo 2016

N°	Tipo indicatore	Scala di valutazione	2016	
1	Copertura delle spese correnti [(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti – spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(4-47-49-(3-37-39)) / (3-37-39)] x 100	<i>Sufficiente-positivo</i> > 0% <i>Disavanzo moderato</i> -2,5%-0% <i>Disavanzo importante</i> < -2,5%	0.2%	Sufficiente-positivo
2	Ammortamenti amministrativi (compreso canalizzazioni) in percentuale dei beni amministrativi [Ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari / beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni] * 100 Formula = [(331+332) / (14 +16+17)] x 100	<i>Limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente</i> >= 10%	8.4%	
3	Quota degli interessi [interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(32-(42-424)) / (4-47-49)] x 100	<i>Bassa</i> < 2% <i>Media</i> 2% - 5% <i>Alta</i> 5% - 8% <i>Eccessiva</i> > 8%	2.7%	Media
4	Quota degli oneri finanziari [interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(331+332+32-(42-424)) / (4-47-49)] x 100	<i>Bassa</i> < 5% <i>Media</i> 5% - 15% <i>Alta</i> 15% - 25% <i>Eccessiva</i> > 25%	10.2%	Media
5	Grado di autofinanziamento [autofinanziamento / investimenti netti] * 100 Formula = [(4-3+331+332+333) / (5-57-(6-67-68))] x 100	<i>Ideale</i> > 100% <i>Sufficiente - buono</i> 70% - 100% <i>Problematico</i> < 70%	28.0%	Problematico
6	Capacità di autofinanziamento [autofinanziamento / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(4-3+331+332+333) / (4-47-49)] x 100	<i>Buona</i> > 20% <i>Media</i> 10% - 20% <i>Debole</i> < 10%	8.0%	Debole
10	Quota degli investimenti [investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento] x 100 Formula = 5 / [3+5-(331+332+333+37+38+39)] x 100	<i>Molto alta</i> > 30% <i>Elevata</i> 20% - 30% <i>Media</i> 10% - 20% <i>Ridotta</i> < 10%	28.7%	Elevata

10. Quota degli investimenti

Il dato 2016 raggiunge il 28.7% ed è di 4.5 punti superiore a quello del preventivo 2015, che era del 24.2%. Con questo aumento, la quota degli investimenti si mantiene elevata.

Tab. 16: Confronto tra gli indicatori finanziari di preventivo 2015 e 2016

N°	Tipo indicatore	Anno	Anno
		2015	2016
1	Copertura delle spese correnti	0.3%	0.2%
2	Ammortamenti amministrativi in % sui beni amministrativi	8.0%	8.4%
3	Quota degli interessi	2.9%	2.7%
4	Quota degli oneri finanziari	9.2%	10.2%
5	Grado di autofinanziamento	31.8%	28%
6	Capacità di autofinanziamento	7.1%	8%
10	Quota degli investimenti	24.2%	28.7%

5 II MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA

5.1 Basi legali e sistema di calcolo

Per la seconda volta, nel messaggio sul preventivo di gestione corrente si trova anche la parte riguardante la fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

Ricordiamo, a titolo introduttivo, che sino al 2010, la competenza a determinare il moltiplicatore d'imposta era demandata all'Esecutivo comunale; una recente sentenza ha però stabilito che tale prassi, così come gestita nel nostro Cantone, non fosse conforme al diritto superiore. Ciò ha indotto il Governo a presentare (maggio 2011) il messaggio 6498, concernente un Decreto legislativo (DL) urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale; esso rappresentava transitoriamente (12 mesi) il quadro normativo di riferimento per definire la modalità di fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali. Nel corso di tale periodo transitorio, il Consiglio di Stato ha quindi elaborato il messaggio 6527 del 7 settembre 2011 – poi approvato dal Parlamento il 14 febbraio 2012 – con il quale si andava a modificare in modo definitivo la Legge organica comunale (LOC) e a regolare quindi le nuove modalità di fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

La proposta municipale di moltiplicatore (o eventualmente le controproposte in sede di Legislativo), così come la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 LOC).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine, nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di quattro anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi è peraltro lasciato al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale, che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, piano delle opere, presenza di riserve-capitale proprio, attrattiva fiscale, previsioni a medio termine, ecc.).

Per facilitare la comprensione dell'importante dato che riguarda il moltiplicatore riportiamo di seguito gli elementi essenziali che spiegano il sistema di calcolo del moltiplicatore d'imposta, partendo dai concetti base, per poi giungere alle formule matematiche:

- il **gettito cantonale base** è la somma dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (PF) e dell'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (PG)
- il **moltiplicatore**¹ rappresenta la percentuale del gettito cantonale base che il Comune deve raccogliere per coprire il proprio fabbisogno netto; il moltiplicatore aritmetico (MA) corrisponde al risultato matematico del calcolo; il moltiplicatore politico (MP) rappresenta la percentuale effettivamente applicata del Comune.
- Il moltiplicatore si applica alle imposte su reddito e sostanza delle persone fisiche (PF) e sull'imposta sul capitale e sull'utile delle persone giuridiche (PG)

¹ : La base giuridica è data dall'art. 162 cpv 1 LOC.

- Il **fabbisogno** esprime la differenza tra le spese di gestione corrente e le entrate di gestione corrente, come presentate a preventivo.

Dal profilo delle formule:

- **fabbisogno** = (Σ spese correnti) – (Σ entrate correnti a preventivo)
- **fabbisogno netto** = fabbisogno – (imposta personale + imposta immobiliare)
- **MA** = (fabbisogno netto) x 100 / (gettito cantonale base)

5.2 Il moltiplicatore aritmetico e la proposta di moltiplicatore politico

Per poter svolgere il calcolo del moltiplicatore aritmetico sopra descritto va effettuata una valutazione del gettito cantonale base dell'anno in questione. Oggi disponiamo dell'accertato definitivo 2012 e dell'accertato provvisorio 2013, concernente però solo il gettito PF. Come già indicato al capitolo 1.6, i dati concernenti il gettito 2016 sono i seguenti

- Gettito PF: fr. 35'140'000.-
- Gettito PG: fr. 6'850'000.-

Riportiamo quindi di seguito il calcolo del **moltiplicatore aritmetico dell'imposta comunale** per l'anno 2015 della Città.

Principali voci del gruppo 40

Gettito imposta cantonale base al 100% di moltiplicatore	fr.	41'990'000
+ Gettito imposta personale	fr.	560'000
+ Gettito imposta immobiliare	fr.	<u>2'150'000</u>
Totale	fr.	44'700'000

Fabbisogno da coprire con l'imposta comunale:

Spese correnti	fr.	92'386'020
- Ricavi correnti	fr.	<u>47'884'900</u>
Fabbisogno preventivo 2016	fr.	44'501'120
- Gettito imposta personale	fr.	560'000
- Gettito imposta immobiliare	fr.	<u>2'150'000</u>
Fabbisogno netto	fr.	41'791'120

Moltiplicatore aritmetico (MA) 2016:

fr. 41'791'120 x 100 : fr. 41'990'000 = **99.5**

Ricordiamo che i fattori da tenere in considerazione per la determinazione del moltiplicatore politico sono numerosi e la loro ponderazione è frutto evidentemente di una valutazione sia tecnica che politica. I fattori principali che entrano in gioco sono i seguenti:

- risultato del calcolo del MA;
- piano degli investimenti;
- piano finanziario;
- livello del capitale proprio²: esso ammonta, dopo il computo del risultato 2014 a fr. 12'835'823.97;
- ricerca della stabilità della pressione fiscale.

Nelle proprie valutazioni, il Municipio ha preso in chiara considerazione il previsto disavanzo ipotizzato con il Preventivo 2016, così come le indicazioni scaturite dal Piano finanziario. Parimenti, il Municipio ha preso in seria considerazione l'ambizioso progetto di realizzazioni già indicato nel piano degli investimenti. Questo piano delle opere contempla ovviamente progetti strettamente necessari, ma pure importanti e deliberati obiettivi politici che questo Esecutivo si è dato.

Pur considerando un moltiplicatore aritmetico superiore (per l'anno prossimo è previsto al 99,5%) il Municipio – per le considerazioni fatte in precedenza – propone a codesto Consiglio comunale di mantenere il moltiplicatore d'imposta per il 2016 inalterato al **95%**.

Le ragioni che depongono a favore di questa scelta vanno ricercate chiaramente nel desiderio di voler mantenere una certa stabilità del moltiplicatore, ciò che rappresenta un elemento importante, sia per facilitare i contribuenti nelle loro previsioni di spesa, sia quale segnale di certezza delle condizioni quadro di riferimento per le persone e l'economia. Inoltre ciò è in linea con l'impegno assunto dall'Esecutivo dall'inizio della Legislatura, volto ad elaborare e proporre i correttivi necessari alla ricerca di un equilibrio finanziario, evitando il ricorso immediato all'incremento della pressione fiscale.

² : il capitale proprio, ai sensi dell'art. 160 cpv 3 LOC è così definito: *Il capitale proprio consiste nell'eccedenza della somma dei valori allibrati dei beni amministrativi e patrimoniali rispetto alla somma degli impegni; esso si modifica secondo i risultati d'esercizio.*

6 IL PIANO FINANZIARIO - AGGIORNAMENTO

Il piano finanziario è uno strumento indispensabile per poter impostare una politica finanziaria di medio-lungo termine sostenibile. L'allestimento del piano finanziario è diventato obbligatorio per i Comuni con più di 500 abitanti in base all'art. 156 della Legge organica comunale (LOC). Il Comune di Bellinzona si è dotato di un piano finanziario per la prima volta nel 2009 (per il periodo 2009-2012). L'ultimo aggiornamento del Piano finanziario è stato presentato nell'ambito del messaggio sul preventivo 2014; trascorsi due anni, il Municipio ritiene importante fornire un nuovo aggiornamento, che copra gli anni dal 2016 (preventivo) al 2017-2019.

Come detto, l'obbligatorietà del piano finanziario è stabilita dall'art. 156 della LOC, che definisce anche i contenuti minimi del documento:

- spese e ricavi di gestione corrente
- investimenti
- fabbisogno finanziario e possibile finanziamento
- evoluzione di patrimonio, debiti e capitale proprio

Questo aggiornamento del Piano finanziario non può evidentemente tener conto del progetto aggregativo; gli approfondimenti che saranno compiuti nei prossimi mesi condurranno necessariamente ad una revisione completa di tutta la documentazione relativa alla pianificazione finanziaria.

6.1 Ipotesi di base

Il Piano finanziario 2016-2019 si compone di fatto di un primo anno, il 2016, fondato sui dati di preventivo, e un successivo triennio (2017-19) fondato sia su ipotesi di evoluzione, sia su cambiamenti/elementi puntuali già conosciuti.

Va specificato che il piano finanziario ha un valore essenzialmente indicativo, che va letto come una valutazione della tendenza in atto. Il suo grado di precisione è forzatamente limitato e degli scostamenti, anche importanti, possono intervenire nel tempo; essi possono essere generati da eventi inaspettati (crollo del gettito di alcuni importanti contribuenti tra le persone giuridiche, in relazione all'andamento economico globale) o anche da una semplice evoluzione leggermente diversa da quella inizialmente prospettata, basti pensare ad esempio alle ripercussioni che le manovre di ribaltamento di oneri operate dal Cantone hanno avuto sugli ultimi preventivi della nostra Città.

In quest'ottica, è utile specificare che un margine di errore di valutazione delle spese del 1%, che dovesse sommarsi ad un analogo scostamento sulle entrate, può migliorare o peggiorare il risultato finale di quasi fr. 2 mio.

Tassi di evoluzione standard

Combinando i dati conosciuti con quelli sulla congiuntura economica presentati nel capitolo 1, sono state fissate le seguenti ipotesi standard per gruppo di spesa, applicate alle cifre di partenza del P2016.

Tab. 17: Tassi di evoluzione standard, 2015-2017

	2017	2018	2019
30 Personale: rincarò / scatti e promozioni / effetto nuovo ROD	+0.1%	+0.1%	+0.15%
31 Beni e servizi: rincarò	+0.75%	+0.1%	+0.5%
35 Rimborsi a enti pubblici	+0.30%	+0.50%	+0.50%
36 Contributi propri	+0.30%	+0.50%	+0.50%
40 Imposte escluse PF e PG	+0.50%	+0.50%	+0.50%
40 Imposte PF e PG	+0.50%	+1.00%	+1.00%
42-48 vari ricavi	+0.30%	+0.50%	+0.50%

Tetto massimo agli investimenti netti

Come già indicato, tra le misure adottate dal Municipio contestualmente a questo preventivo figura l'inserimento di un tetto massimo degli investimenti netti a fr. 15 mio ca. annui. Questa decisione è già stata concretizzata nel Piano delle opere, così come illustrato al capitolo 3. Per quanto attiene agli anni 2017-2019, la pianificazione finanziaria contempla il tetto massimo degli investimenti netti, mentre il Piano delle opere – allegato al messaggio – mostra ancora l'elenco globale delle opere possibili.

6.2 Le risorse fiscali

Al di là delle sommarie indicazioni già date alla tabella 17, è utile specificare meglio l'evoluzione prevista nei prossimi anni per le voci che compongono il gettito fiscale.

Imposta PF:	l'evoluzione è di fatto determinata unicamente dal tasso di crescita standard presentato alla tabella precedente.
Imposta PG:	l'evoluzione è una combinazione tra il tasso di crescita già presentato e all'atteso ritorno di UBS come contribuente, a partire dal 2017; in questo ambito si prevede un primo incremento puntuale in tale anno e un secondo incremento nell'anno successivo; a seguire, un'evoluzione in base ai tassi presentati nella tabella.
Imposta immob. comunale	si prevede un lieve incremento in base al mercato edilizio.
Imposta personale	si è considerato un certo aumento legato all'evoluzione della popolazione, ovviamente dopo aver incluso il raddoppio di tale imposta proposto dal Governo con il P2016.
Imposta alla fonte	si ritiene che il dato 2016 possa tenere nel medio periodo.
Livellamento	è stata considerata una certa contrazione, in relazione all'entrata nel calcolo degli anni fiscalmente meno favorevoli dei Comuni paganti.

Tab. 18: Evoluzione delle risorse fiscali, 2016-2019

Al 100%	2016	2017	2018	2019
Imposta PF	35'140'000	35'403'550	35'757'586	36'115'161
Imposta PG	6'850'000	7'100'000	7'350'000	7'350'000
Imposta immobiliare comunale	2'150'000	2'150'000	2'175'000	2'200'000
Imposta personale	560'000	560'000	565'000	570'000
Imposta alla fonte	4'350'000	4'371'750	4'393'609	4'415'577
Contributo di livellamento	2'400'000	2'350'000	2'300'000	2'250'000
TOTALE	51'450'000	51'935'300	52'541'194	52'900'738

6.3 Le modifiche puntuali sulle spese

Nel periodo di pianificazione 2017-2019 sono stati inseriti degli scostamenti nelle spese legati a puntuali avvenimenti:

- Interessi passivi: negli anni di pianificazione è stato calcolato un incremento delle spese per interessi passivi secondo i seguenti parametri: a) investimenti netti annui a fr. 15 mio ca.; b) tasso di interesse medio dei nuovi prestiti al 1.8%; c) aumento indebitamento annuo +8 mio.
- Ammortamenti: l'incremento è calcolato secondo i seguenti parametri: a) investimenti netti come sopra; b) incremento del tasso d'interesse medio al 10% dal 2019 (disposizione legale obbligatorio; si veda il Bollettino ufficiale delle Leggi 9/2013, del 15.2.2013, p. 95).
- Elezioni: per 2017 si è tenuto conto dello svolgimento delle elezioni Comunali. Queste hanno un effetto sul costo del personale e dei beni e servizi.
- Casa anziani il 2017 sarà il primo anno pieno di operatività della nuova casa anziani. Con l'allestimento del P2016 e in relazione alla varie misure di ottimizzazione delle spese e dei ricavi di cui si è già detto ampiamente, è stato richiesto alla Casa di allestire un pre-preventivo 2017, per avere un grado migliore di previsione, in vista dell'allestimento del Piano finanziario. Dedotti gli oneri per interessi e ammortamento, il "pre-Preventivo 2017" indica per il centro di costo 520 una previsione addirittura di un **utile d'esercizio**. Nel 2018 è considerato un ulteriore miglioramento del risultato.

Tab. 19: Evoluzione del risultato d'esercizio della Casa(e) anziani (CeCo 520)

Risultato d'esercizio	C2014	P2015	P2016	PF2017
Come da "lucido"	-814'975	-858'000	-636'300	-300'300
<i>Variazione</i>		-43'025	+221'700	+336'000
Dedotti interessi e ammortamenti	-406'975	-465'000	-258'300	+62'700
<i>Variazione</i>		-58'024	+206'700	+321'000

Tab. 20: Variazioni puntuali delle spese, 2017-2019

	2017	2018	2019
30 Personale			
- Elezioni	+32'000		
- Casa anziani	+3'978'700		
31 Beni e servizi			
- Elezioni	+67'000		
- Casa anziani	+927'700		
32 Interessi			
- Piano delle opere	+137'500	+150'000	+150'000
33 Ammortamenti			
- Casa Anziani	-89'900	-100'000	
- Piano delle opere	+130'000	+400'000	+2'000'000
39 Addebiti interni			
- Casa anziani	-15'000		
TOTALE	+5'168'000	+450'000	+2'150'000

6.4 Le modifiche puntuali sui ricavi

Oltre alle indicazioni già date in relazione alle risorse fiscali e ai tassi di crescita standard, sono state calcolate altre modifiche nella struttura dei ricavi, in particolar modo in relazione al primo anno di piena attività della nuova Casa anziani nel 2017.

Casa anziani sul fronte dei ricavi sono stati considerati necessari; i più significativi sono quelli relativi alle rette, alla partecipazioni delle Casse malati, agli assegni Grande invalido e al contributo globale derivante dal contratto di prestazione con il Cantone. Come già indicato sopra, il 2017 sarà il primo anno in cui, dedotti gli oneri per interessi e ammortamenti, per questo settore è previsto un utile d'esercizio, grazie alle misure di ottimizzazione di spese e ricavi volute dal Municipio nel corso del 2015.

Tab. 21: Variazioni puntuali dei ricavi, 2017-2019

	2017	2018	2019
43 Ricavi per prestazioni, vendite, tasse			
- Casa anziani	+3'661'500		
46 Contributi per spese correnti			
- Casa anziani	+1'475'500		
TOTALE	+5'137'000		

6.5 I dati di piano finanziario con moltiplicatore al 100%

Dopo averne presentato le ipotesi di fondo e gli elementi costitutivi, è riportata di seguito la tabella con le cifre complessive del Piano finanziario, al 100% di moltiplicatore.

Tab. 22: Pianificazione finanziaria al 100% di moltiplicatore, 2016-2019

GENERE DI CONTO	P2016		PF2017		PF2018		PF2019
3 Spese correnti	92'386'020		97'981'423		98'649'891		101'048'023
30 Spese per il personale	41'943'350	(1)(5)	45'995'993		46'041'989		46'111'052
31 Spese per beni e servizi	13'834'820	(1)(5)	14'933'281		15'082'614		15'158'027
32 Interessi	2'362'500	(2)	2'500'000	(2)	2'650'000	(2)	2'800'000
33 Ammortamenti	910'900	(5)	821'000	(5)	721'000		721'000
Ammort. amministrativi	6'530'000	(2)	6'880'000	(2)	7'200'000	(2)	9'200'000
35 Rimborsi a enti pubblici	3'933'300		3'945'100		3'964'825		3'984'650
36 Contributi propri	16'632'900		16'682'799		16'766'213		16'850'044
38 Versamenti a finanz. Spec.	900'000	(5)	900'000		900'000		900'000
39 Addebiti interni	5'338'250	(5)	5'323'250		5'323'250		5'323'250
4 Ricavi	92'584'900		98'309'900		99'132'801		99'710'187
40 Imposte	5'655'000		5'683'275		5'711'691		5'740'250
PF	35'140'000		35'403'550		35'757'586		36'115'161
PG	6'850'000	(3)	7'100'000	(3)	7'350'000		7'350'000
Immobiliare comunale	2'150'000		2'150'000		2'175'000		2'200'000
Imposta personale	560'000		560'000		565'000		570'000
41 Regalie e concessioni	624'000		625'872		629'001		632'146
42 Redditi della sostanza	7'757'500	(5)	7'781'273		7'820'179		7'859'280
43 Ricavi prest., vendite, ...	16'932'850	(5)	20'645'149		20'748'374		20'852'116
44 Contributi senza fine spec.	3'228'700	(4)	3'188'386	(4)	3'154'328	(4)	3'120'100
45 Rimborsi da enti pubblici	1'857'700		1'863'273		1'872'589		1'881'952
46 Contributi spese correnti	6'068'900	(5)	7'562'607		7'600'420		7'638'422
48 Prelev. da finanz. speciali	422'000	(5)	423'266		425'382		427'509
49 Accrediti interni	5'338'250		5'323'250		5'323'250		5'323'250
Avanzo/disavanzo d'esercizio	+198'880		+328'477		+482'910		-1'337'836
Capitale proprio	11'179'715		11'508'192		11'991'102		10'653'266

Note:

(1): Elezioni

(3): Incrementi puntuali gettito PG

(5): Seconda Casa anziani

(2): Investimento

(4): Contributo livellamento

La tabella 22 mostra chiaramente che la situazione tende a migliorare per il periodo 2017-2018, per poi peggiorare in modo significativo nel 2019, quando la Città dovrà a-

deguarsi all'obbligo di incrementare il tasso medio d'ammortamento al 10%. Questa capacità della Città di migliorare la propria situazione continuerebbe infatti anche nel 2019, se si calcolasse di mantenere il tasso medio al 8% ca. come attualmente. Ciò dimostra che – al 100% di moltiplicatore – l'ambizioso obiettivo del Municipio di realizzare nei prossimi anni poco meno di 15 mio di franchi annui di investimenti netti è finanziariamente sostenibile.

Con questo aggiornamento del Piano finanziario si ottiene una visione più ottimistica degli scenari futuri, per lo meno al 100% di moltiplicatore, rispetto alla precedente pianificazione.

7 NUOVA CONVENZIONE CON PAGANINI RÈ

7.1 I dati di base

Come già accennato, in questa sede si propone una revisione della Convenzione, siglata il 2 luglio del 2012, in base alla quale la Città riconosce alla Fondazione un forfait di fr. 15.-/giornata di cura per ogni ospite domiciliato. L'importo è addebitato al conto 510.365.035 *Contr. a Case anziani non sussidiate dallo Stato*; gli importi che complessivamente la Città versa al Paganini Rè a questo titolo ammontano a fr. 425'000.-.

Sempre in base alla Convenzione vigente, il Paganini Rè deve garantire almeno 75 posti letto a domiciliati di Bellinzona.

Si ricorda che la citata Convenzione è stata presentata al Legislativo con messaggio numero 3635 del 28 novembre 2011. Da esso è utile recuperare alcuni argomenti che, pur se trascorsi 4 anni, risultano ancora validi nei principi:

<<l'aumento della durata media della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione non sono fenomeni nuovi. L'Ufficio federale di statistica calcola che in Svizzera la percentuale di anziani di 65 anni e oltre dovrebbe crescere entro il 2030 dal 16% al 24,4%, facendo registrare una progressione di 795 mila persone (+67%). Per le persone di 80 anni e oltre l'aumento dovrebbe essere ancora più marcato (+86%) e nel 2030 dovrebbero essere 627 mila contro le 338 mila del 2005. In Ticino la proporzione di persone con 65 anni e più dovrebbe passare dal 20,2% del 2009 al 27,2% del 2030.

Le richieste di collocamento di anziani in istituti sono del resto in crescita già da anni. Parallelamente Bellinzona e il Bellinzonese sono confrontati con un deficit strutturale di posti letto in case anziani. La realizzazione della seconda Casa anziani comunale dovrebbe, almeno in parte, porre rimedio a questa situazione.>>

Quanto già indicato nel 2011 resta valido oggi: l'avvento della seconda Casa anziani comunale non permetterà di certo di far fronte a tutte le richieste di collocamento degli anziani, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione.

7.2 Le novità presso il Paganini Rè

Nel corso degli anni 2014-2015, la Fondazione ha realizzato importanti investimenti strutturali, per ampliare e modernizzare l'offerta, spendendo complessivamente fr. 8 mio ca. Questa operazione è stata resa possibile anche grazie ai contributi privati che la Fondazione si è adoperata per raccogliere.

L'effetto finanziario di questi interventi ha iniziato a pesare sulla gestione della Casa, che espone spese per oneri ipotecari che sono cresciuti dai fr. 3.28 per giornata di cura del 2013 ai fr. 10.54 per giornata di cura del 2014; in ambito di preventivo/pre-consuntivo 2015 si stima che questi oneri ipotecari crescano ulteriormente sino a fr. 11.28. Questo incremento delle spese per singola giornata di cura già incide sul bilancio della Casa anziani Paganini Rè.

Inoltre, a partire dal 2016, la Casa Paganini Rè ha l'intenzione di introdurre tariffe minime inferiore alle attuali, per permettere un allineamento ai fr. 84.-/giorno richiesti dalle Case

sussidiate ai beneficiari di prestazioni complementari (PC). Questo fa scendere la retta media per giornata dai fr. 104.- attuali a fr. 99.-. Oggi i beneficiari di PC alla Paganini Rè sono 50, di cui 10 sono al beneficio dell'assistenza, di certo anche per le tariffe non agevolate oggi praticate dalla Casa.

Di fronte a questo duplice movimento finanziario (incremento dei costi e riduzione degli introiti medi) e del conseguente peggioramento degli scenari finanziari, nel corso dell'estate 2015, la Direzione della Casa anziani Paganini Rè ha chiesto e ottenuto di incontrare a due riprese i rappresentanti della Città, con lo scopo di presentare le crescenti difficoltà finanziarie della struttura e avviare i negoziati per un rinnovo della citata Convenzione, con adeguamento al rialzo del forfait stanziato.

In base alle cifre presentate, viste e approvate dal DSS, il disavanzo previsto per il 2015 per giornata di cura – senza ancora tenere conto del contributo della Città di fr. 15.- – ammonta a fr. 34.42.

Prima di prendere posizione sulla richiesta, il Municipio ha analizzato attentamente i conti della Casa anziani, così come della Fondazione che ne garantisce la gestione. Dai documenti forniti emerge che la Fondazione ha dei margini finanziari ancora positivi, anche se in diminuzione.

7.3 Proposta di nuova Convenzione

Nonostante l'apertura della nuova Casa anziani comunale, il Municipio è consapevole che il Paganini Rè e la sua Casa di riposo dovranno continuare a giocare un ruolo importante nel rispondere ai bisogni delle persone anziane del Bellinzonese. In parte, anche se forse con minore intensità, questo ruolo continueranno a giocarlo anche le Case anziani del Moesano.

Di fronte a questa consapevolezza, il Municipio ritiene che la Città abbia a tenere conto adeguatamente dell'evoluzione della situazione finanziaria della casa Paganini Rè, garantendo un certo aumento del contributo forfettario e il conseguente adeguamento della Convenzione.

Ciò detto, va comunque considerata anche la situazione finanziaria della Città. Per questo motivo, ha deciso di procedere ad alcuni ulteriori approfondimenti, riservandosi di procedere ad un successivo adeguamento della Convenzione, eventualmente prevedendo un sistema di salvaguardia annuale e uno di revisione periodica dell'accordo. Il tutto verrà in ogni caso a breve presentato e sottoposto per valutazione a questo Consiglio comunale con specifico messaggio.

Onde poter dare la necessaria copertura finanziaria all'eventuale proposta di adeguamento dell'attuale Convenzione, il Municipio ha risolto di inserire a titolo indicativo – come già indicato precedentemente – una maggior spesa di fr. 140'000.-.

8 DISPOSITIVO DI VOTO

Per i motivi sopra esposti e richiamati i rapporti delle AMB, Sezione elettricità e Sezione acqua, si propone a codesto lodevole Consiglio comunale di voler

risolvere:

1. Sono approvati i preventivi 2016 del Comune e delle Aziende municipalizzate Sezione elettricità e Sezione acqua.
2. Sono concessi alle Aziende Municipalizzate, Sezione elettricità, i crediti per le opere e gli acquisti elencati al conto degli investimenti, per i seguenti importi:

- Impianto Morobbia	fr.	620'000
- Sottostazioni	fr.	400'000
- Sottostrutture per cavi elettrici	fr.	4'671'865
- Linee media tensione	fr.	358'000
- Cabine di trasformazione	fr.	1'730'000
- Trasformatori di distribuzione	fr.	244'000
- Rete bassa tensione	fr.	759'000
- Contatori e relais	fr.	562'140
- Telecomunicazioni	fr.	250'000
- CGR	fr.	260'000
- Impianti fotovoltaici	fr.	500'000
- Diversi	fr.	<u>100'000</u>

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione elettricità, da votare con il preventivo 2016 fr. 10'455'005

a favore del bilancio delle Aziende municipalizzate, sezione acqua:

- Approvvigionamento e adduzione	fr.	20'000
- Accumulazione	fr.	320'000
- Distribuzione	fr.	1'010'000
- Impianto di comando e teleregistrazione	fr.	50'000
- Contatori	fr.	30'000
- Studi e progetti	fr.	<u>50'000</u>

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione acqua, da votare con il preventivo 2016 fr. 1'480'000

3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2016 è fissato al 95%.

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:	La Vicesegretaria:
Mario Branda	Corinna Galli



Allegati:

- Messaggio accompagnante il bilancio preventivo delle Aziende municipalizzate, Sezione elettricità e Sezione acqua potabile
- Preventivo 2016 del Comune e delle Aziende municipalizzate